Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026 -2028

REG. INT. N° GC-18-2026

SOMMARIO

Sommario

PREMESSA .....

RIFERIMENTI NORMATIVI .....

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE .....

2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE .....

2.1 VALORE PUBBLICO .....

2.1.1 Piena accessibilità dei cittadini all'Amministrazione .....

2.1.2 Reingegnerizzazione e semplificazione dei processi .....

2.2 PERFORMANCE .....

2.3 PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA(PTPCT), RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA .....

- Il Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante (RASA) .....

- Il Responsabile della protezione dei dati RPD .....

3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO .....

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....

3.2 P.O.L.A. E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE .....

3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE .....

3.4 PIANO DELLE AZIONI POSITIVE .....

3.5 CODICE DI CONDOTTA .....

4. MONITORAGGIO .....

4.1 MONITORAGGIO DELLA SEZIONE 2 .....

4.2 MONITORAGGIO DELLA SEZIONE 3 .....

PREMESSA

Nell'ambito del programma europeo "Next Generation EU" (NGEU), strumento di carattere temporaneo volto a consentire la ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere, con il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, l'Italia ha definito il quadro normativo nazionale finalizzato a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), delineando i tre capisaldi che guideranno i cambiamenti nella Pubblica Amministrazione: a) la digitalizzazione; b) la reingegnerizzazione dei processi; c) la semplificazione.

È in tale contesto che con il D.L. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge 113/2021, è stato introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (di seguito PIAO), un nuovo strumento di pianificazione diretto a rafforzare la capacità funzionale e operativa delle pubbliche amministrazioni e che, anche nell'ottica di un (ri)- disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche al fine di far dialogare la molteplicità di strumenti di programmazione spesso, per molti aspetti, sovrapposti, così delineando un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione. Il Piano ha, dunque, l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, racchiudendole in un unico atto da pubblicare nel proprio sito internet istituzionale e da trasmettere al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio per la pubblicazione sul relativo portale.

Nello specifico Il PIAO, ai sensi del comma 2 dell'articolo 6 del D.L. 80/2021, definisce quindi:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il "necessario collegamento" della performance individuale con i risultati di quella organizzativa complessiva;
b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo con particolare attenzione agli obiettivi formativi annuali e pluriennali finalizzati ai processi della pianificazione secondo le logiche del project management, della completa alfabetizzazione digitale, dello sviluppo delle conoscenze 1tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e dell'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale anche in ottica dell'ambito d'impiego e delle progressioni di carriera;
c) gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne secondo la clausola di compatibilità finanziaria rispetto alle risorse riconducibili al Piano triennale dei fabbisogni del personale (previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001). Per quanto concerne la valorizzazione delle risorse interne, il Piano è tenuto a prevedere (nei limiti posti dalla legge) la percentuale di posizioni disponibili per le progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione, a tal fine, dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito;
d) la strumentazione per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia (L. n. 190 del 2012) e in conformità agli indirizzi adottati dall'ANAC con il Piano nazionale anticorruzione;
e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti; la pianificazione delle attività, inclusa La graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure, effettuata attraverso strumenti automatizzati;
f) la modalità e le azioni mirate per la piena accessibilità fisica e digitale alle amministrazioni, per i cittadini con più di sessantacinque anni di età e per i disabili;
g) la modalità e le azioni per la piena parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6 commi da 1 a 4 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n.15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsioni, entro 30 gg dall'approvazione di quest'ultimi.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- autorizzazione/concessione;
- contratti pubblici;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- concorsi e prove selettive;
- processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

L'art. 1 c. 1 del DPR n. 81/2022 individua gli adempimenti relativi agli strumenti di programmazione che vengono assorbiti dal PIAO.

Da un punto di vista strutturale il PIAO, dunque, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 5 del citato D.L. 80/2021 e ribadito con l'art. 1 del già citato DPR n. 81 del 24 giugno 2022, sostituisce e assorbe gli adempimenti inerenti ai previgenti Piani di cui alle seguenti disposizioni:

a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del d.lgs. 165/2001;
b) articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio. Tale adempimento non si applica più agli Enti Locali ai sensi del DL 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 che ha disposto con l'art. 57, comma 2, lettera e) che a decorrere dall'anno 2020, alle Regioni, agli Enti Locali e ai loro organismi ed enti strumentali cessano di applicarsi una serie di disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi, tra cui, come indicato alla let. E, l'articolo articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244);
c) articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del d.lgs. n. 150/2009 (Piano della performance);
d) articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della Legge n. 190/2012 (Piano di prevenzione della corruzione);
e) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);
f) articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive).

Sempre ai sensi del citato DPR, è soppresso il terzo periodo dell'articolo 169, comma 3-bis, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, mentre il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel PIAO.

L' art. 6 comma 7 D.L. 80/2021 riporta, infine, anche le conseguenze inerenti a una mancata adozione del PIAO che riguardano:

- il divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del PIAO, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti;
- l'impossibilità di procedere, da parte dell'Amministrazione inadempiente, ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati;
- nei casi in cui la mancata adozione del PIAO dipenda da omissione o inerzia dell'organo di indirizzo politico amministrativo di ciascuna Amministrazione, l'erogazione dei trattamenti e delle premialità è fonte di responsabilità amministrativa del titolare dell'organo che ne ha dato disposizione e che ha concorso alla mancata adozione del Piano;
- la sanzione amministrativa da 1.000 a 10.000 euro prevista dall'articolo 19 comma 5 lett. b) del Decreto Legge n. 90/2014, riferita alla mancata approvazione della programmazione anticorruzione.

Il presente PIAO si pone pertanto come una sorta di un documento "*pilota*" prodotto dalla coordinata azione dei vari Settori dell'Ente coinvolti che hanno operato nel rispetto tanto delle Linee Guida per la compilazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) pubblicate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, quanto della normativa precedente, ovvero:

- per quanto concerne la Performance, il decreto legislativo n. 150/2009 e s.m.i, la L.R. n. 22/2010 e s.m.i. e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- riguardo ai Rischi corruttivi ed alla trasparenza, il Piano nazionale anticorruzione (PNA) e gli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, il decreto legislativo n. 33 del 2013;
- tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie relative al Piano delle azioni positive, al Piano triennale dei fabbisogni di personale ed alla Formazione.

Il presente Piano si articola perciò nelle seguenti sezioni:

- ✓ la Scheda anagrafica dell'Ente contenente i dati identificativi dell'amministrazione;
- ✓ il Valore Pubblico, la Performance e l'Anticorruzione;
- ✓ l'Organizzazione e il Capitale Umano;
- ✓ il Monitoraggio contenente le modalità di aggiornamento e la periodicità del monitoraggio riferiti a quanto riportato nelle precedenti sezioni del Piano.

Il PIAO è lo strumento cardine per la creazione di "*Valore Pubblico*": sono sempre più coinvolti sia gli uffici dell'Amministrazione Comunale, tanto nella fase di elaborazione quanto di sua attuazione, sia i cittadini verso i quali vengono costruiti specifici canali di comunicazione al fine di favorirne l'apporto partecipativo.

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione Ente: Comune di Caravino

Indirizzo: Via Capitano Saudino n. 6

CAP: 10010

Città Metropolitana/Provincia: Torino

Regione: Piemonte

Sindaco: Adriano Siletti

Tipologia: Pubblica amministrazione

Categoria: Comuni e loro Consorzi e Associazioni
Natura Giuridica: Comune

Attività Ateco: 84.11.10 Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali
Domicilio digitale/PEC: caravino@cert.ruparpiemonte.it

Partita Iva: 04562650012

Codice Fiscale: 84003450016

Codice Istat: 001056

Codice Ipa: UF3OCA

Codice Elettorale: 1010810550

Codice Catastale (Belfiore): B733
Sito web istituzionale: https://www.comune.caravino.to.it/

La collocazione del Comune di Caravino nella Città Metropolitana di Torino

Il territorio del Comune di Caravino ha una superficie pari 11,5 kmq ed è situato tra le colline del Canavese eporediese orientale, confinando ad ovest con Strambino e Ivrea, ad est con Cossano Canavese e Settimo Rottaro, a sud con Vestigné e Borgomasino, a nord con Azeglio e Albiano d'Ivrea.

La popolazione residente al 1° gennaio 2025, secondo i dati ISTAT, è pari a 885 abitanti, un dato che conferma l'andamento stabile della popolazione negli ultimi anni dopo una leggera decrescita del primo secondo cinquantennio del secolo scorso.

Il Comune ha un proprio Gonfalone e un proprio Stemma, concessi con decreto del Presidente della Repubblica del 19 luglio 1986, e raffigura un leone smaltato d'azzurro in campo argentato e d'argento su fondo azzurro.

2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 VALORE PUBBLICO

Il Comune di Caravino è l'Ente rappresentativo della comunità locale e, come indicato all'art. 5 dello Statuto del Comune, fonda la propria azione sui principi di libertà, di eguaglianza, di solidarietà e di giustizia indicati dalla Costituzione.

I principali "*prodotti*"/funzioni fondamentali possono essere sintetizzate come segue:

- la tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e i compiti in materia di servizi anagrafici, nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- funzioni di polizia locale;
- funzioni di istruzione pubblica;
- funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti;
- funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente;
- funzioni riguardanti la partecipazione alla gestione del sistema locale dei servizi sociali;
- le attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile, e di coordinamento dei primi soccorsi;
- la valorizzazione delle forme associative, in regime di sussidiarietà, la promozione della partecipazione;

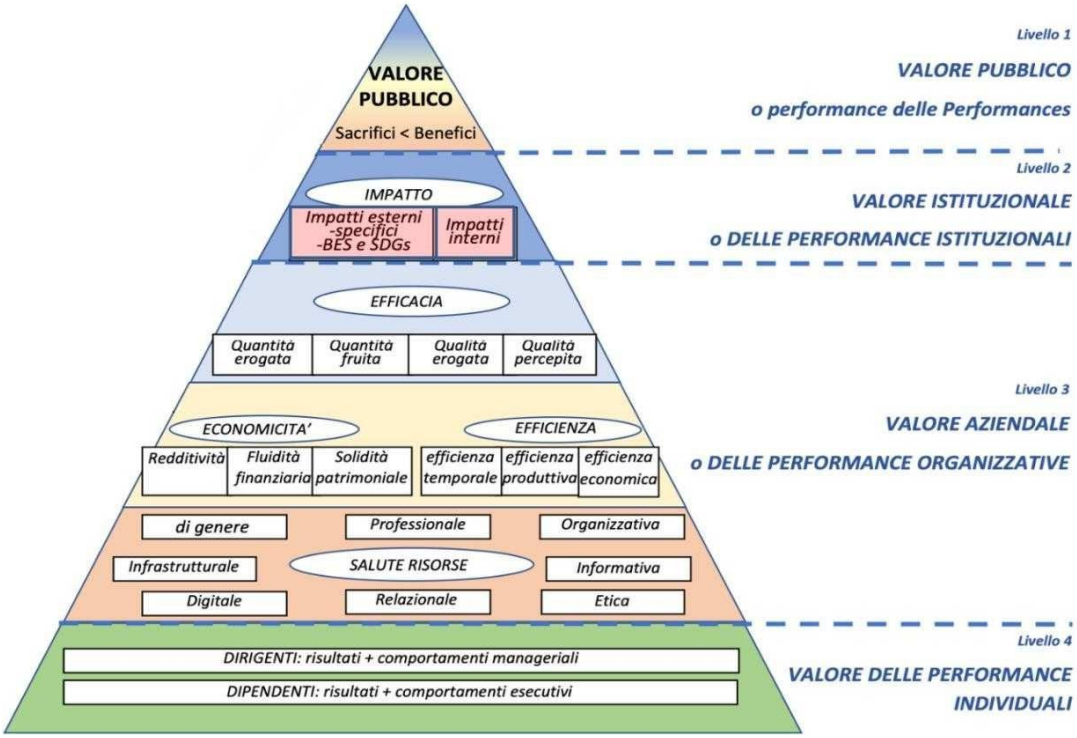
Data la peculiarità dei "*prodotti*", uno degli elementi fondamentali per proiettare il Comune di Caravino in una dimensione innovativa è rappresentato dal grado di apertura dello stesso ai principali stakeholders, cioè ai cittadini, nelle varie categorie, quali destinatari di tali funzioni/prodotti.
Un'attenzione particolare verrà rivolta ai cittadini ultrasessantacinquenni (alfabetizzazione digitale) e ai cittadini con disabilità, per la semplificazione dell'accesso fisico ai servizi.

Uno strumento fondamentale sarà la revisione delle pagine web dell'Ente, per una migliore fruibilità delle informazioni, che consentirà di ridurre tempi e costi di gestione delle richieste di informazioni dei cittadini, favorendo un servizio mirato, efficiente e partecipato, anche nei casi in cui dovesse essere necessario renderlo in presenza.
Propedeutica alla realizzazione di questo obiettivo di accessibilità sarà la rivisitazione, di alcuni processi, con l'orientamento alla loro semplificazione. Tali processi saranno guidati dall'orientamento alla soddisfazione dei cittadini e degli stakeholders, oltre che dal quadro normativo dettato dall'Agenda Semplificazione e dall'Agenda Digitale.

L'attività dell'amministrazione, anche nell'ottica di quanto sopra illustrato, si traduce quindi in una serie di politiche che mirano alla creazione di Valore Pubblico (*outcome*/impatti) riferibili in parte anche alle misure di benessere equo e sostenibile.

Gli obiettivi strategici dell'Amministrazione previsti per il triennio 2026-2028 in particolare, in coerenza con le attività istituzionali e sulla base dei documenti di programmazione economica e finanziaria (linee di Mandato del Sindaco – DUP 2026-2028), sono volti a generare valore pubblico per i principali stakeholders su diversi aspetti riguardanti:

- benessere economico aggregato
- benessere in termini di qualità dei servizi e di innovazione
- benessere culturale
- benessere in termini di partecipazione politica e di fiducia nelle istituzioni.



La Piramide del Valore pubblico

Il sistema integrato di pianificazione e controllo per la gestione del ciclo della performance ispirandosi ai principi del Decreto Legislativo 150/2009 «*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*» e successive modificazioni ed alle integrazioni sugli strumenti di pianificazione e controllo delineati dal Decreto Legislativo 267/2000 «*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*» e successive modificazioni ed integrazioni (TUEL), prevede la definizione degli obiettivi strategici, operativi e gestionali, degli indicatori e dei target attesi attraverso i seguenti strumenti di programmazione:

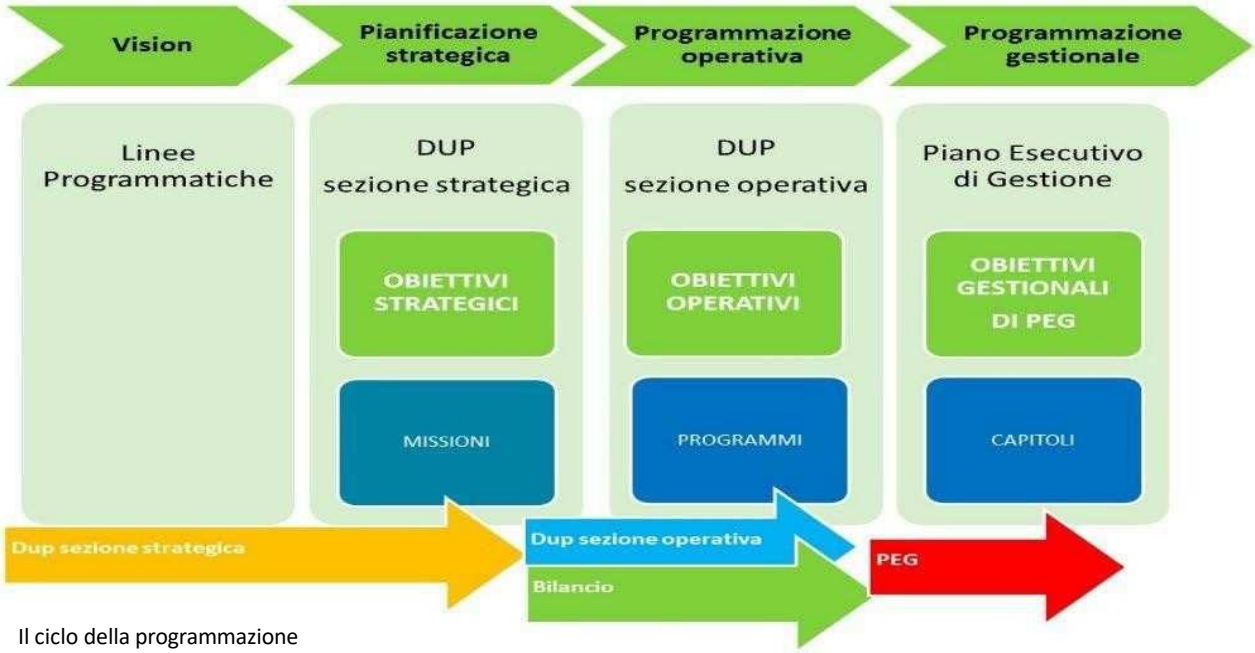
1) Linee Programmatiche di mandato (articolo 46 del TUEL), presentate al Consiglio Comunale all'inizio del mandato amministrativo, che individuano le priorità strategiche e costituiscono il presupposto per lo sviluppo del sistema di programmazione pluriennale e annuale delle risorse e delle performance dell'Ente;

2) Documento Unico di Programmazione (articolo 170 del TUEL), che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'Ente ed è il presupposto necessario, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza, dei documenti di bilancio e di tutti gli altri documenti di programmazione aggiornata (la Nota di Aggiornamento al DUP 2026-2028 è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 27.11.2025);

3) Piano Esecutivo di Gestione (articolo 169 del TUEL), approvato dalla Giunta su proposta del Responsabile del Servizio Finanziario, che declina gli obiettivi della programmazione operativa contenuta nel Documento Unico di Programmazione nella dimensione gestionale propria del livello di intervento e responsabilità dirigenziale affidando ai dirigenti responsabili dei servizi obiettivi e risorse (P.E.G. 2026/2028 approvato con deliberazione G.C. n. 60 del 15.12.2025).

Gli obiettivi strategici, operativi e gestionali sono declinati attraverso un approccio top-down sequenziale che, partendo dagli indirizzi strategici contenuti nelle linee programmatiche, definisce "a cascata" una mappa logica e programmatica che collega il programma di mandato con le linee strategiche di intervento, gli obiettivi programmatici e gli obiettivi gestionali.

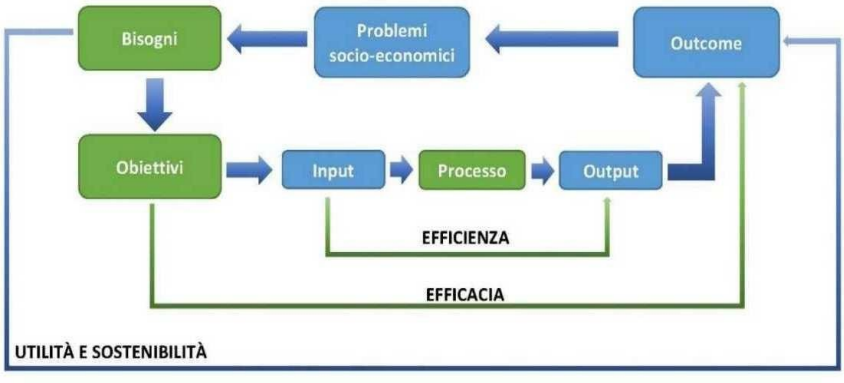
Gli **obiettivi strategici** rappresentati nel Documento Unico di Programmazione a livello di "Missione" rappresentano le finalità di cambiamento di medio/lungo periodo che l'Amministrazione intende realizzare del proprio mandato nell'ambito delle aree di intervento istituzionale dell'Ente Locale.
Gli **obiettivi operativi** rappresentati nel Documento Unico di Programmazione a livello di "Programma" costituiscono, invece, lo strumento per il conseguimento degli stessi obiettivi strategici dandosi come obiettivo dei risultati di breve/medio periodo.
Gli **obiettivi gestionali** rappresentati nel Piano Esecutivo di Gestione costituiscono la declinazione degli obiettivi operativi di Documento Unico di Programmazione in termini di prodotto atteso dall'attività gestionale affidata alla responsabilità della dirigenza.



Il ciclo della programmazione

Il punto centrale di riferimento è costituito dalle Linee Programmatiche di mandato 2021/2026, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 21.10.2021.

Il punto di partenza del ciclo della programmazione sono le necessità della popolazione di riferimento e la sua costruzione non è altro che la formulazione delle risposte a tali bisogni. La comprensione dei meccanismi del ciclo della programmazione può essere meglio compresa fissando alcuni ulteriori concetti come quelli di:



- **input**: quantità e qualità delle risorse a disposizione dell'ente (umane, finanziarie, etc.);
- **output**: quantità e qualità delle prestazioni e dei servizi prodotti;
- **outcome**: l'impatto/risultato ultimo di un'azione o la conseguenza di una attività o di un processo dal punto di vista dell'utente del servizio e degli stakeholders; può essere tanto il risultato immediato e intermedio di un servizio o di un intervento quanto il risultato finale raggiunto.

Al fine di dare risposta a tali esigenze, infatti, l'Ente fa ricorso agli input a sua disposizione per ottenere certi output e outcome che, a conclusione dell'intero ciclo, dovrebbero a produrre Valore Pubblico in termini di creazione/incremento del benessere sociale, economico, ambientale, della comunità di riferimento soddisfacendone i bisogni espressi e portando a una loro modifica/evoluzione.

2.1.1 Piena accessibilità dei cittadini all'Amministrazione

Molte delle risorse totali del PNRR sono dedicate alla transizione digitale con interventi previsti da un lato per il miglioramento delle infrastrutture digitali e della connettività a banda ultra larga e dall'altro a trasformare e innovare la Pubblica Amministrazione in chiave digitale.

Il tema della transizione digitale è trasversale a tutte le missioni del piano a partire dalla prima "*Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*" inerente agli interventi per incentivare la digitalizzazione degli stessi enti locali. In particolare, il PNRR pone cinque ambiziosi obiettivi a sostegno della transizione digitale da realizzare entro il 2026:

- Diffondere l'identità digitale, con l'obiettivo di arrivare a una copertura del 70% della popolazione;
- Colmare il gap di competenze digitali raggiungendo un livello di, almeno, il 70% di popolazione digitalmente abile;
- Elevare fino al 75% il livello delle PA italiane che utilizza servizi in cloud;
- Raggiungere almeno l'80% dei servizi pubblici essenziali offerti con erogazione online;
- Raggiungere tutte le famiglie e imprese italiane con reti a banda ultra-larga.

Il Comune di Caravino è impegnato per raggiungere un elevato livello di digitalizzazione dei servizi attraverso l'informatizzazione tanto delle procedure interne quanto, e soprattutto, di quelle rivolte all'utenza.

L'informatizzazione di servizi e procedure ha portato l'Ente all'attivazione di processi di firma digitale e di conservazione a Norma, all'adesione alla Piattaforma ANPR e CIE e ha, più in generale, migliorato l'operatività degli uffici comunali.

2.1.2 Reingegnerizzazione e semplificazione dei processi

L'obiettivo di realizzare la piena accessibilità fisica e digitale ai servizi dell'Amministrazione da parte dei cittadini con particolare riferimento a ultrasessantacinquenni e disabili (rif. art. 6 c. 2 lett. f) del D.L. n. 80/2021) può essere portato avanti solo sviluppando una parallela politica di interventi di reingegnerizzazione e semplificazione degli stessi processi.

In tal senso il Comune di Caravino ha esteso il processo di digitalizzazione delle pratiche burocratiche e dei certificati anagrafici, la possibilità di prendere appuntamenti per i principali servizi con gli uffici comunali aperti al pubblico attraverso la creazione di un'agenda digitale, l'implementazione di sempre più servizi sull'AppIO e sul sistema PagoPA, ha fornito ai cittadini la possibilità di ottenere lo SPID, ha messo in atto una complessiva opera di revisione dei processi interni all'Ente al fine di giungere a una semplificazione e digitalizzazione per tutti i cittadini e per le imprese. L'Amministrazione intende proseguire su questa strada, rendere sempre più fruibili i propri servizi a tutti gli abitanti e le imprese del territorio. In tal senso l'Amministrazione vuole proseguire col potenziamento dei servizi offerti cercando poi di ampliarne ulteriormente la gamma e di mettere in atto tutta una serie di ulteriori interventi su altri aspetti fondamentali come la realizzazione di una chiara mappatura di tutti i processi autorizzativi di rilevanza esterna, l'adozione di una nuova struttura più user friendly del sito dell'Ente e delle sue sezioni.

2.2 PERFORMANCE

Il ciclo di gestione della performance, di cui all'art. 4 del D.lgs. 150/2009 si sviluppa attraverso un complessivo sistema integrato di programmazione e controllo, tramite il quale sono definiti gli obiettivi (strategici, operativi, di gestione e anticorruzione), le risorse necessarie al loro raggiungimento e le relative responsabilità, per ciascun Centro di Responsabilità, sulla base delle previsioni contenute nel vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance. Gli obiettivi così costruiti mirano a dare soluzione a tematiche di rilievo per i cittadini e per la comunità tutta ponendo alla base delle azioni della "macchina comunale" valori come la collaborazione, la condivisione, la comunicazione, la trasparenza, l'ottimizzazione e razionalizzazione delle spese, l'ascolto del cittadino, la semplificazione della burocrazia, l'efficienza, la trasversalità, flessibilità, integrazione e collegialità delle scelte e delle decisioni.
La misurazione e valutazione della performance, intesa come raggiungimento di tali obiettivi, ha per oggetto:

a) **Performance a livello di Ente**: ovvero livello di raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione nel suo complesso;
b) **Performance organizzativa:** livello di raggiungimento degli obiettivi delle singole articolazioni della struttura con particolare riferimento all'attività svolta dalle Posizioni organizzative;
c) **Performance individuale:** competenza professionale e organizzativa dei singoli dipendenti;

La valutazione della performance è demandata al Nucleo di Valutazione.
Il sistema di valutazione adottato dall'Ente è stato adeguato alle previsioni normative del D.Lgs.150/09 e prevede criteri e sistemi differenziati per il Segretario Generale, i titolari di posizione organizzativa e personale dipendente.
La valutazione della Performance di Ente e organizzativa (e anche in parte la Performance individuale) è legata ai risultati ottenuti dall'Unita Organizzativa Autonoma-Struttura di Staff/Area di Responsabilità (ad oggi Settore) rispetto agli obiettivi assegnati una volta dal PEG e ora confluiti nel PIAO.
Il PEG infatti era uno degli strumenti principali tanto nel ciclo della programmazione quanto del cosiddetto "*ciclo di gestione della performance*" in quanto consentiva, in un arco di valenza triennale, non solo di enucleare gli obiettivi disegnando e dettagliando gli indicatori di risultato e/o di performance attesi e il loro peso (assegnando la responsabilità della loro realizzazione), ma anche di confrontare e analizzare i risultati conseguiti in relazione agli stessi obiettivi contribuendo così alla verifica del processo di pianificazione, ai fini e nell'ottica del miglioramento continuo del processo.
Il PEG era, quindi, l'espressione di un percorso di confronto e condivisione tra gli organi interni sui contenuti degli strumenti programmatorio-gestionali, all'interno del quale ciascuno dei soggetti coinvolti nel processo forniva il proprio apporto in termini di proposte e contenuti, competenze e professionalità, era uno strumento di lavoro efficace, utile a esprimere la trasversalità e funzionalità dell'attività gestionale all'interno della struttura, oltre che la trasparenza verso l'esterno.

A seguito dell'introduzione da parte dell'articolo 6 del D.L. n. 80/2021 "Decreto Reclutamento" del "Piano integrato di attività e organizzazione-PIAO", nonché della soppressione del terzo periodo del comma 3-bis dell'art. 169 del TUEL, il Piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108 del TUEL, e il Piano della performance, di cui all'articolo 10 del D.Lgs 150/2009, non risultano più organicamente unificati nel Piano Esecutivo di Gestione, ma sono confluiti nel PIAO. Il PEG pertanto assume una valenza esclusivamente finanziaria.

Sulla base delle motivazioni appena esposte, dunque, si riporta il Piano Triennale della Performance per il triennio 2026-2028 ed in particolare si richiamano le schede relative agli obiettivi dei dipendenti e delle PO con riferimento specifico all'annualità corrente.

Obiettivo gestionale n° 1

Indirizzo Strategico DUP : n. XX		**Missione : x**		
Obj Operativo DUP: n. XX		**Programma: xx**		
Centro di Responsabilità:	Ufficio Finanziario	TEMPI :		
		2026	2027	2028
Altri Centri di Responsabilità coinvolti:		x		

Titolo Obiettivo gestionale PEG/PERFORMANCE	**Gestione utilizzo residui fondi Pnrr per nuovi progetti di digitalizzazione**
Descrizione obiettivo	L'obiettivo è assegnato al Servizio Amministrativo Finanziario e prevede per l'anno 2026 il perseguimento del processo di digitalizzazione dell'ente attraverso l'utilizzo di tutti o parte dei residui dei fondi PNRR per nuovi progetti di digitalizzazione o per apportare ulteriori migliorerie a quelli già realizzati.

Descrizione delle fasi di attuazione			
1	Predisposizione della documentazione relativa alla richiesta di CIG e utilizzo piattaforma MEPA per affidamento incarichi per nuovi progetti di digitalizzazione o per apportare miglioramenti a quelli già in essere		
2	Rendicontazione delle attività all'amministrazione comunale		

INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di Efficacia Quantitativa	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
Numero attuazione progetti	3				
Rispetto delle fasi e dei tempi di affidamneto incarichi per nuovi progetti di digitalizzazione	100%				
Indicatori Temporali	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
affidamento incarichi per nuovi progetti	31-dic-26				
Indicatori di Efficienza	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
Indici di Efficacia Qualitativa	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028

CRONOPROGRAMMA

FASI E TEMPI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1												
2												
3												
4												
5												
6												
7												
8												
9												
10												

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO

Cat./area	Cognome e Nome	Costo orario	n° ore dedicate	% tempo dedicato	Costo della risorsa
ex D1- Funzionari ed Elevata Qualificazione	AMELA IRISKIC				
1	**COSTO DELLE RISORSE INTERNE**				

RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZATE

Tipologia	Descrizione	Costo
COSTO COMPLESSIVO DELL'OBIETTIVO		

Obiettivo gestionale n° 2

Indirizzo Strategico DUP : n. XX		**Missione : x**		
Obj Operativo DUP: n. XX		**Programma: xx**		
Centro di Responsabilità:	Ufficio Finanziario	TEMPI :		
		2026	2027	2028
Altri Centri di Responsabilità coinvolti:		x		

Titolo Obiettivo gestionale	**ADEGUAMENTO DELL'ORDINAMENTO COMUNALE AL NUOVO C.C.N.L. FUNZIONI LOCALI 2022/2024 E AGGIORNAMENTO CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA.**
Descrizione obiettivo	Considerato che in data 23.02.2026 ARAN e organizzazioni sindacali hanno sottoscritto il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Locali triennio 2022 – 2024 definitivo, occorrere procedere con l'adeguamento dell'ordinamento comunale e con l'aggiornamento della parte normativa della Contrattazione Integrativa dell'Ente alle novità introdotte dal nuovo CCNL.

Descrizione delle fasi di attuazione			
1	Adeguamento Ordinamento Comunale al nuovo CCNL 2022/2024 comparto Funzioni Locali		
2	Adeguamento parte normativa della contrattazione integrativa dell'Ente		

INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di Efficacia Quantitativa	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
Adeguamento Ordinamento Comunale al nuovo CCNL 2022/2024 comparto Funzioni Locali	100%				
Adeguamento parte normativa della contrattazione integrativa dell'Ente	100%				

Indicatori Temporali	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
Adeguamento Ordinamento Comunale al nuovo CCNL 2022/2024 comparto Funzioni Locali	31-dic-26				
Adeguamento parte normativa della contrattazione integrativa dell'Ente	31-dic-26				

Indicatori di Efficienza	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028

Indici di Efficacia Qualitativa	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028

CRONOPROGRAMMA

FASI E TEMPI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1												
2												
3												
4												
5												
6												
7												
8												
9												
10												

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO

Cat./area	Cognome e Nome	Costo orario	n° ore dedicate	% tempo dedicato	Costo della risorsa
ex D1- Funzionari ed Elevata Qualificazione	AMELA IRISKIC				
1	**COSTO DELLE RISORSE INTERNE**				

RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZATE

Tipologia	Descrizione	Costo
COSTO COMPLESSIVO DELL'OBIETTIVO		

Obiettivo gestionale n° 3

Indirizzo Strategico DUP : n. XX		**Missione : x**		
Obj Operativo DUP: n. XX		**Programma: xx**		
Centro di Responsabilità:	Ufficio Finanziario	TEMPI :		
		2026	2027	2028
Altri Centri di Responsabilità coinvolti:		x		

Titolo Obiettivo gestionale	**Recupero crediti comunali pregressi**
Descrizione obiettivo	L'obiettivo è assegnato al Servizio Finanziario e prevede la riduzione del FCDE attraverso l'attività di recupero dei crediti comunali pregressi e gestione delle pratiche di rateizzazione dei tributi e rapporti con la clientela.

Descrizione delle fasi di attuazione			
1	Emissione dei solleciti di pagamento di tari e avvisi di accertamento esecutivo IMU		
2	Gestione puntuale delle pratiche di rateizzazione crediti comunali		
3	Individuazione del soggetto che si occuperà del recupero crediti annualità pregresse		

INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di Efficacia Quantitativa	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
annualità emissione solleciti di pagamento TARI	2				
annualità emissione avvisi di accertamento IMU	2				
Indicatori Temporali	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
	31-dic				
Indicatori di Efficienza	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
Indici di Efficacia Qualitativa	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028

CRONOPROGRAMMA

FASI E TEMPI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1												
2												
3												
4												
5												
6												
7												
8												
9												
10												

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO

Cat./area	Cognome e Nome	Costo orario	n° ore dedicate	% tempo dedicato	Costo della risorsa
ex D1-Funzionari ed Elevata Qualificazione	AMELA IRISKIC				
1	**COSTO DELLE RISORSE INTERNE**				

RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZATE

Tipologia	Descrizione	Costo
COSTO COMPLESSIVO DELL'OBIETTIVO		

Obiettivo gestionale n° 4

Indirizzo Strategico DUP : n. XX		**Missione : x**		
Obj Operativo DUP: n. XX		**Programma: xx**		
Centro di Responsabilità:	Ufficio Finanziario	TEMPI :		
		2026	2027	2028
Altri Centri di Responsabilità coinvolti:		**x**		

Titolo Obiettivo gestionale	**ATTIVAZIONE BONUS SOCIALE RIFIUTI (art. 57-bis del D.L. n. 124/2019 e DPR 21/01/2025)**
Descrizione obiettivo	L'obiettivo intende dare attuazione al bonus sociale rifiuti previsto dall'art. 57-bis del D.L. n. 124/2019 e disciplinato dal D.P.C.M. 21 gennaio 2025, n. 24 applicando la riduzione del tributo TARI mediante decurtazione negli avvisi di pagamento secondo normativa vigente

Descrizione delle fasi di attuazione			
1	Registrazione al portale sgate e scarico elenco nominativi che hanno diritto al bonus		
2	controllo dell'elenco e valutazione ammissibilità dei contribuenti aventi diritto al bonus		
3	riconoscimento bonus su avvisi di pagamento anno 2026 o eventuale comunicazione di compensazione in caso di morosita'		
4			

INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di Efficacia Quantitativa	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
Applicazione riduzione della spesa per il servizio di gestione dei rifiuti ai cittadini e nuclei familairi in condizione di disagio economico	100%				

Indicatori Temporali	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
Registrazione al portale sgate e scarico elenco nominativi che hanno diritto al bonus	entro 90 giorni dall'assegnazione				
controllo dell'elenco e valutazione ammissibilità dei contribuenti aventi diritto al bonus	entro i successivi 60 giorni				
riconoscimento bonus su avvisi di pagamento anno 2026 o eventuale comunicazione di compensazione in caso di morosita	entro i successivi 30 giorni				

Indicatori di Efficienza	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028

Indici di Efficacia Qualitativa	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028

CRONOPROGRAMMA

FASI E TEMPI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1												
2												
3												
4												
5												
6												
7												
8												
9												
10												

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO

Cat./area	Cognome e Nome	Costo orario	n° ore dedicate	% tempo dedicato	Costo della risorsa
ex D1-Funzionari ed Elevata Qualificazione	AMELA IRISKIC				
1	**COSTO DELLE RISORSE INTERNE**				

RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZATE

Tipologia	Descrizione	Costo
COSTO COMPLESSIVO DELL'OBIETTIVO		

Obiettivo gestionale n° 1

Indirizzo Strategico DUP : n. X		**Missione : 01**		
Obj Operativo DUP: n. X		**Programma: xx**		
Centro di Responsabilità:	Anagrafe/Protocollo	TEMPI :		
		2026	2027	2028
Altri Centri di Responsabilità coinvolti:		x		

Titolo Obiettivo gestionale PEG/ PERFORMANCE	**emissione carte d'identità elettroniche in sostituzione delle carte d'identità cartacee**
Descrizione obiettivo	L'obiettivo mira a rispettare la scadenza del 3 agosto 2026, giorno in cui tutte le carte d'identità cartacee cesseranno di essere valide, indipendentemente dalla data di scadenza riportata sul documento. In ossequio all Regolamento UE 2019/1157, sarà obbligatorio sostituire la carta d'identità cartacea con la Carta d'Identità Elettronica (CIE), in quanto le prime non saranno più utilizzabili per l'identificazione o l'espatrio.

Descrizione delle fasi di attuazione			
1	Estrarre l'elenco dei cittadini con CIC con scadenza successiva al 03/08/2026 ed avvisare gli utenti titolari di CIC della nuova normativa consigliando il rinnovo anticipato		
2	Provvedere al rilascio della carta d'identità elettronica a tutti i richiedenti entro la scadenza del 03/08/2026		
3			
4			
5			

INDICATORI DI RISULTATO

Indici di efficienza quantitativa	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
Estrarre l'elenco dei cittadini con CIC con scadenza successiva al 03/08/2026 ed avvisare gli utenti titolari di CIC della nuova normativa consigliando il rinnovo anticipato	100%				
Provvedere al rilascio della carta d'identità elettronica a tutti i richiedenti entro la scadenza del 03/08/2026	100%				

Indicatori Temporali	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
Rilascio carte d'identità elettroniche in sostituzione di quelle cartacee	ago-26				

Indicatori di Efficienza	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028

Indici di Efficacia Qualitativa	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028

CRONOPROGRAMMA

FASI E TEMPI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1												
2												
3												
4												

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO

Cat./Area	Cognome e Nome	Costo orario	n° ore dedicate	% tempo dedicato	Costo della risorsa
ex C1 Istruttore	BRUNERO MARA				
1	**COSTO DELLE RISORSE INTERNE**				

RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZATE

Tipologia	Descrizione	Costo
COSTO COMPLESSIVO DELL'OBIETTIVO		

Obiettivo gestionale n° 2

Indirizzo Strategico DUP : n. X		**Missione : 01**		
Obj Operativo DUP: n. X		**Programma: xx**		
Centro di Responsabilità:	Anagrafe	TEMPI :		
		2026	2027	2028
Altri Centri di Responsabilità coinvolti:		x		

Titolo Obiettivo gestionale PEG/ PERFORMANCE	**Bonifica Banca Dati Anagrafica Utenti (Software Selene)**
Descrizione obiettivo	La bonifica della banca dati anagrafica utenti è un'attività strategica e indispensabile, spesso assegnata al Responsabile dell'Anagrafe (o Servizi Demografici) per garantire la qualità, la coerenza e l'aggiornamento dei dati dei cittadini residenti o iscritti all'AIRE. Allineamento con ANPR: garantire che i dati locali siano perfettamente allineati con la base dati nazionale, riducendo le discordanze che impediscono l'emissione di certificati o la gestione delle pratiche. Eliminazione di duplicati, correzione di codici fiscali errati, normalizzazione degli indirizzi e gestione delle incongruenze tra stato civile e residenza, inserimento di note relative ai contatti telefonici e email. Riduzione dei tempi di gestione delle pratiche grazie a dati certi.

Descrizione delle fasi di attuazione			
1	bonifica massiva e puntuale banca dati angarafica utenti		
2	Garantire la sicurezza e la disponibilità di tutti i dati utili all'interno della banca dati anagrafica (Software Selene)		

INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di Efficacia Quantitativa	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
bonifica massiva e puntuale banca dati anagrafica utenti	100%				
Garantire la sicurezza e la disponibilità di tutti i dati utili all'interno della banca dati anagrafica (Software Selene)	100%				
Indicatori Temporali	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
bonifica banca dati anagrafica utenti (software Selene) inserendo tutti i dati necessari (numeri di telefono e email compresi)	dic-26				
Indicatori di Efficienza	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
Indici di Efficacia Qualitativa	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028

CRONOPROGRAMMA

FASI E TEMPI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1												
2												
3												
4												

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO

Ex Cat./Area	Cognome e Nome	Costo orario	n° ore dedicate	% tempo dedicato	Costo della risorsa
Ex C1 Istruttore	BRUNERO MARA				
1	**COSTO DELLE RISORSE INTERNE**				

RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZATE

Tipologia	Descrizione	Costo
COSTO COMPLESSIVO DELL'OBIETTIVO		

Obiettivo gestionale n° 3

Indirizzo Strategico DUP : n. X		**Missione : 01**		
Obj Operativo DUP: n. X		**Programma: xx**		
Centro di Responsabilità:	Anagrafe	TEMPI :		
		2026	2027	2028
Altri Centri di Responsabilità coinvolti:		**x**		

Titolo Obiettivo gestionale PEG/ PERFORMANCE	**AUTONOMIA NELLA REDAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E NELL'ATTIVITA' DI SUPPORTO AGLI ORGANI POLITICI NELLA STESURA DELLE DELIBERAZIONI**
Descrizione obiettivo	L'obiettivo è una prosecuzione di quello assegnato alla dipendente addetta all'Ufficio Anagrafe, Stato Civile ed Elettorale a seguito della progressione verticale dall'Area degli Operatori Esperti all'Area degli Istruttori avvenute nel 2024 al fine di organizzare le proprie mansioni in modo più efficiente e di essere autonoma nella redazione degi atti amministrativi (determinazioni e deliberazioni).

Descrizione delle fasi di attuazione			
1	Redazione di atti amministrativi (determinazioni e deliberazioni)		

INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di Efficacia Quantitativa	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
redazione atti amministrativi	100%				
Indicatori Temporali	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
Redazione di atti amministrativi (determinazioni e deliberazioni)	dic-26				
Indicatori di Efficienza	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
Indici di Efficacia Qualitativa	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028

CRONOPROGRAMMA

FASI E TEMPI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1												
2												
3												
4												

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO

Ex Cat./Area	Cognome e Nome	Costo orario	n° ore dedicate	% tempo dedicato	Costo della risorsa
Ex C1 Istruttore	BRUNERO MARA				
1	**COSTO DELLE RISORSE INTERNE**				

RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZATE

Tipologia	Descrizione	Costo
COSTO COMPLESSIVO DELL'OBIETTIVO		

Obiettivo gestionale n° 4

Indirizzo Strategico DUP : n. X		**Missione : 01**		
Obj Operativo DUP: n. X		**Programma: xx**		
Centro di Responsabilità:	Anagrafe/Protocollo	TEMPI :		
		2026	2027	2028
Altri Centri di Responsabilità coinvolti:		x		

Titolo Obiettivo gestionale PEG/ PERFORMANCE	**Aggiornamento e Digitalizzazione Modulistica**
Descrizione obiettivo	Adeguare tutti i modelli cartacei e digitali (cambio residenza, AIRE, certificazioni, atti di stato civile) alle norme vigenti al 2026, con particolare focus sulle modifiche introdotte dalla L. 19 gennaio 2026, n. 11 (AIRE). Pubblicare sul sito comunale e sul portale dei servizi demografici modelli in formato PDF editabile o compilabili online, accessibili tramite SPID/CIE. Integrazione ANPR/Elettorale: assicurare che i moduli di iscrizione/variazione anagrafica acquisiscano automaticamente i dati necessari per l'allineamento con l'Anagrafe Nazionale e le liste elettorali (integrazione Elettorale-ANPR).

Descrizione delle fasi di attuazione			
1	Redazione e pubblicazione moduli compilabili online o pre-compilati che riducono drasticamente le inesattezze rispetto ai documenti cartacei compilati a mano.		

INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di Efficacia Quantitativa	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
% espletamento attività di redaizone e pubblicazione moduli compilabili online o precompilati	100%				
Indicatori Temporali	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
espletamento attività di redaizone e pubblicazione moduli compilabili online o precompilati	dic-26				
Indicatori di Efficienza	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
Indici di Efficacia Qualitativa	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028

CRONOPROGRAMMA

FASI E TEMPI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1												
2												
3												
4												

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO

Ex Cat./Area	Cognome e Nome	Costo orario	n° ore dedicate	% tempo dedicato	Costo della risorsa
Ex C1 Istruttore	BRUNERO MARA				
1	**COSTO DELLE RISORSE INTERNE**				

RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZATE

Tipologia	Descrizione	Costo
COSTO COMPLESSIVO DELL'OBIETTIVO		

Obiettivo gestionale n° 1

Indirizzo Strategico DUP : n. X		**Missione : 01**		
Obj Operativo DUP: n. X		**Programma: xx**		
Centro di Responsabilità:	Vigilanza	TEMPI :		
		2026	2027	2028
Altri Centri di Responsabilità coinvolti:		x		

Titolo Obiettivo gestionale PEG/ PERFORMANCE	**Garantire il controllo del territorio comunale**
Descrizione obiettivo	Le varie attività di controllo del territorio tipiche della Polizia Municipale richiedono un livello di coordinamento di grado più elevato, in grado di assicurare l'interazione con le altre strutture del Corpo di Polizia. Il coordinamento delle attività di controllo del territorio di rispettiva competenza avviene in materia di: viabilità e soste, indagini di polizia giudiziaria, tematiche inerenti la sicurezza urbana, esposti dei cittadini sulle varie problematiche di sicurezza in genere, convivenza civile ecc., polizia di prossimità, controllo scuole, giardini ed aree pubbliche.

Descrizione delle fasi di attuazione			
1	Gestione e controllo lavori segnaletica stradale comunale verticale ed orizzontale		
2	Presidio plessi scolastici durante l'anno scolastico		
3	Coordinamento attività in occasione di manifestazioni che interessano il territorio comunale e conseguente controllo della viabilità		
4	Notifiche atti giudiziari di altri enti pubblici e privati		
5			

INDICATORI DI RISULTATO

Indici di quantità	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
% Gestione e controllo lavori segnaletica stradale comunale verticale ed orizzontale	100%				
n. presidi settimanali plessi scolastici (mattina e/o pomeriggio)	7,00				
minimo n. coordinamenti attività in occasione di manifestazioni che interessano il territorio comunale e conseguente controllo della viabilità	6,00				
% notifiche atti giudiziari richieste da altri enti pubblici e privati	100%				

Indicatori Temporali	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
Gestione e controllo lavori segnaletica stradale comunale verticale ed orizzontale	31-dic-26				
Presidi settimanali plessi scolastici	durante l'anno scolastico				
coordinamenti attività in occasione di manifestazioni che interessano il territorio comunale e conseguente controllo della viabilità	31-dic-26				
tutte le notifiche di atti giudiziari richieste da altri enti pubblici e privati	31-dic-26				

Indicatori di Efficienza	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028

Indici di Efficacia Qualitativa	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2027

CRONOPROGRAMMA

FASI E TEMPI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1												
2												
3												
4												

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO

Cat./Area	Cognome e Nome	Costo orario	n° ore dedicate	% tempo dedicato	Costo della risorsa
ex C1 Istruttore	RUSSO TESTAGROSSA SIMONE				
1	**COSTO DELLE RISORSE INTERNE**				

RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZATE

Tipologia	Descrizione	Costo
COSTO COMPLESSIVO DELL'OBIETTIVO		

Obiettivo gestionale n° 2

Indirizzo Strategico DUP : n. X		**Missione : 01**		
Obj Operativo DUP: n. X		**Programma: xx**		
Centro di Responsabilità:	Vigilanza	TEMPI :		
		2026	2027	2028
Altri Centri di Responsabilità coinvolti:		x		

Titolo Obiettivo gestionale PEG/ PERFORMANCE	**precisa e puntuale individuazione delle pratiche SUAP e di quelle legate al Commercio e del contestuale controllo delle stesse garantendo a tal fine il loro corretto iter burocratico.**
Descrizione obiettivo	Il presente obiettivo mira a garantire la legalità nel tessuto economico locale, assicurando che le attività commerciali, artigianali e di servizi operino nel pieno rispetto delle norme edilizie, igienico-sanitarie, di pubblica sicurezza e urbanistiche, garantendo l'equità competitiva tra gli operatori.

Descrizione delle fasi di attuazione			
1	Identificazione delle nuove SCIA (Segnalazioni Certificate di Inizio Attività), istanze di autorizzazione, variazioni, ampliamenti o cessazioni di attività comunicate al SUAP		
2	Verifica della completezza e correttezza formale della documentazione allegata alla SCIA		
3	Monitoraggio del rispetto dei termini per l'invio della documentazione ad altri eventuali enti coinvolti e per la conclusione dei procedimenti		
4	Applicazione della normativa vigente in materia di commercio		
5			

INDICATORI DI RISULTATO					
Indici di efficienza quantitativa	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
Valutazione e gestione n. pratiche commerciali	tutte				
Indicatori Temporali	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
Valutazione e gestione n. pratiche commerciali	dic-26				
Indicatori di Efficienza	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
Indici di Efficacia Qualitativa	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028

CRONOPROGRAMMA												
FASI E TEMPI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1												
2												
3												
4												

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO					
Cat./Area	Cognome e Nome	Costo orario	n° ore dedicate	% tempo dedicato	Costo della risorsa
ex C1 Istruttore	RUSSO TESTAGROSSA SIMONE				
1	**COSTO DELLE RISORSE INTERNE**				

RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZATE		
Tipologia	Descrizione	Costo
COSTO COMPLESSIVO DELL'OBIETTIVO		

Obiettivo gestionale n° 3

Indirizzo Strategico DUP : n. X		**Missione : 01**		
Obj Operativo DUP: n. X		**Programma: xx**		
Centro di Responsabilità:	Vigilanza/Tributi	TEMPI :		
		2026	2027	2028
Altri Centri di Responsabilità coinvolti:		x	X	

Titolo Obiettivo gestionale PEG/PERFORMANCE	**Redazione nuovo Regolamento Canone Unico Patrimoniale del Comune di Caravino o Aggiornamento di quello vigente**
Descrizione obiettivo	Il presente obiettivo è finalizzato ad incrementare il livello di efficacia e puntualità nella gestione della corretta occupazione di suolo pubblico relativa ad eventi, manifestazioni o affini (TOSAP/COSAP) e nella gestione della corretta concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e ad elaborare tariffe per il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria corrette e calibrate al contesto locale.

Descrizione delle fasi di attuazione			
1	Redazione o aggiornamento Regolamento Canone Unico Patrimoniale		
2	Approvazione nuove tariffe o aggiornamento tariffe esistenti per il canone unico patrimoniale		
3			
4			
5			

INDICATORI DI RISULTATO

Indici di quantità	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
Redazione o aggiornamento Regolamento Canone Unico Patrimoniale	100%				
Approvazione nuove tariffe o aggiornamento tariffe esistenti per il canone unico patrimoniale	100%				

Indicatori Temporali	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
Redazione o aggiornamento Regolamento Canone Unico Patrimoniale	dic-26				
Approvazione nuove tariffe o aggiornamento tariffe esistenti per il canone unico patrimoniale	31-dic				

Indicatori di Efficienza	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028

Indici di Efficacia Qualitativa	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028

CRONOPROGRAMMA

FASI E TEMPI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1												
2												
3												
4												

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO

Cat./Area	Cognome e Nome	Costo orario	n° ore dedicate	% tempo dedicato	Costo della risorsa
ex C1 Istruttore	RUSSO TESTAGROSSA SIMONE				
1	**COSTO DELLE RISORSE INTERNE**				

RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZATE

Tipologia	Descrizione	Costo
COSTO COMPLESSIVO DELL'OBIETTIVO		

Obiettivo gestionale n° 4

Indirizzo Strategico DUP : n. X		**Missione : 01**		
Obj Operativo DUP: n. X		**Programma: xx**		
Centro di Responsabilità:	Tributi	TEMPI :		
		2026	2027	2028
Altri Centri di Responsabilità coinvolti:		x		

Titolo Obiettivo gestionale PEG/ PERFORMANCE	**Invio avvisi di accertamento IMU e TARI tramite SEND, invio avvisi di pagamento TARI ordinari con modalità di pagamento PAGOPA e aggiornamento albo compostatori**
Descrizione obiettivo	L'obiettivo di inviare avvisi di accertamento (IMU/TARI) tramite la piattaforma SEND (Servizio Notifiche Digitali) e gli avvisi di pagamento TARI ordinari con modalità di pagamento pagoPA per l'anno 2026 risponde a precise direttive di digitalizzazione, efficienza e riduzione dei costi imposte dal PNRR e dalla normativa vigente. L'utilizzo di SEND (piattaforma PagoPA) per gli accertamenti trasforma la notifica da cartacea a digitale con pieno valore legale. Si eliminano i costi di stampa, buste e raccomandate tradizionali. La notifica via PEC o app IO ha valore legale immediato. SEND elimina i tempi morti di giacenza postale e riduce il contenzioso legato a vizi di notifica. SEND gestisce automaticamente il passaggio dalla notifica digitale (prioritaria) a quella cartacea solo se necessaria, ottimizzando il lavoro dell'Ufficio comunale. L'ente monitora in tempo reale lo stato della notifica (inviata, consegnata, letta) tramite un codice univoco IUN. L'invio degli avvisi TARI ordinari con PagoPA integrato risponde all'obbligo normativo di riscossione digitale. Il pagamento tramite pagoPA (tramite app IO, home banking, o tabaccai) permette l'immediata riconciliazione delle somme incassate, riducendo i tempi di attesa dell'ente. Il cittadino riceve un avviso precompilato (o tramite app IO) che elimina gli errori di digitazione (IBAN, codice avviso, importi) e facilita il pagamento in un'unica soluzione o a rate. Permette al contribuente di pagare online, dal tabaccaio o in banca, aumentando la percentuale di adempimento spontaneo. L'iscrizione all'Albo Compostatori dà diritto a una riduzione della tassa sui rifiuti (TARI) e l'Ufficio Tributi verifica la regolarità delle dichiarazioni e l'effettivo possesso dei requisiti, fondamentali per il riconoscimento dello sgravio fiscale, incrociando i dati con le utenze TARI.

Descrizione delle fasi di attuazione			
1	Digitalizzare le notifiche per i soggetti obbligati al domicilio digitale (PEC/INAD)		
2	Ridurre i residui attivi grazie alla maggiore rapidità nella notifica degli accertamenti e alla facilità di pagamento.		
3	Ottemperare agli obblighi PNRR (Misura 1.4.3) per la digitalizzazione delle PA		
4	Garantire efficienza amministrativa, risparmio economico e trasparenza nelle procedure di riscossione dei tributi locali		
5	Aggiornamento albo compostatori e utenti con organico porta a porta		

INDICATORI DI RISULTATO

Indici di quantità	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
Digitalizzare le notifiche per i soggetti obbligati al domicilio digitale utilizzando SEND	100%				
Inviare avvisi di pagamento TARI ordinari con modalità di pagamento PAGOPA	tutti				
Aggiornamento albo compostatori e utenti con organico porta a porta	100%				
Indicatori Temporali	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
Inviare avvisi di pagamento TARI ordinari con modalità di pagamento PAGOPA	entro la prima rata di pagamento Tari 2026				
Digitalizzare le notifiche per i soggetti obbligati al domicilio digitale utilizzando SEND	31-dic				
Aggiornamento albo compostatori e utenti con organico porta a porta	31-dic				
Indicatori di Efficienza	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
Indici di Efficacia Qualitativa	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028

CRONOPROGRAMMA

FASI E TEMPI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1												
2												
3												
4												

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO

Cat./Area	Cognome e Nome	Costo orario	n° ore dedicate	% tempo dedicato	Costo della risorsa
ex C1 Istruttore	RUSSO TESTAGROSSA SIMONE				
1	**COSTO DELLE RISORSE INTERNE**				

RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZATE

Tipologia	Descrizione	Costo
COSTO COMPLESSIVO DELL'OBIETTIVO		

Obiettivo gestionale n° 1

Indirizzo Strategico DUP : n. XX		**Missione : x**		
Obj Operativo DUP: n. XX		**Programma: xx**		
Centro di Responsabilità:	Ufficio Tecnico	TEMPI :		
		2026	2027	2028
Altri Centri di Responsabilità coinvolti:		x		

Titolo Obiettivo gestionale PEG/ PERFORMANCE	**DEFINIZIONE DI UN PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**
Descrizione obiettivo	La definizione di un Piano Comunale di Protezione Civile (PCPC) è un obbligo di legge fondamentale per i Comuni, finalizzato a organizzare le procedure di emergenza per tutelare la popolazione, i beni e l'ambiente da calamità naturali o antropiche. L'affidamento di questo obiettivo al Responsabile del Servizio Tecnico è una scelta strategica e motivata da ragioni normative e operative in quanto quest'ultimo conosce la morfologia del territorio, la rete infrastrutturale, le criticità idrogeologiche e le strutture esistenti (edifici strategici, aree di attesa, vie di fuga). Raccordo tra Urbanistica e Protezione Civile: Il piano richiede un continuo aggiornamento basato sull'uso del suolo e sulle trasformazioni territoriali, aspetti che ricadono sotto la gestione tecnica comunale. Analisi dei Rischi e Risorse: Il tecnico è la figura idonea a valutare i rischi (sismico, idraulico, incendi) e a mappare le risorse materiali (mezzi, ditte convenzionate) necessarie alla gestione dell'emergenza.

Descrizione delle fasi di attuazione			
1	Definizione degli indirizzi strategici della protezione civile comunale e successiva predisposizione dei regolamenti e atti amministrativi indispensabili per la definizione della struttura organizzativa della protezione civile comunale.		
2	Individuazione delle risorse umane e strumentali da inserire nella programmazione operativa delle attività di protezione civile, al fine di definirne disponibilità e obiettivi per il dimensionamento della risposta operativa		
3	Verifica dell'idoneità di infrastrutture destinate all'accoglienza della popolazione e all'ammassamento di risorse umane e strumentali di protezione civile		
4	Monitoraggio punti critici sul rischio idrogeologico e idraulico, definizione procedure operative, definizione strumenti utili alla gestione di situazioni di criticità.		

INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di Efficacia Quantitativa	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
% svolgimento attività e fasi necessarie per predisposizione di piano comunale di protezione civile	100%				

Indicatori Temporali	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
svolgimento attività e fasi necessarie per predisposizione di piano comunale di protezione civile	31-dic				

Indicatori di Efficienza	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028

Indici di Efficacia Qualitativa	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028

CRONOPROGRAMMA

FASI E TEMPI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1												
2												
3												
4												
5												
6												

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO

Ex Cat./Area	Cognome e Nome	Costo orario	n° ore dedicate	% tempo dedicato	Costo della risorsa
ex D4 - Funzionario ed Elevata Qualificazione	CAPPELLO LUISELLA				
1	**COSTO DELLE RISORSE INTERNE**				

RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZATE

Tipologia	Descrizione	Costo
COSTO COMPLESSIVO DELL'OBIETTIVO		

Obiettivo gestionale n° 2

Indirizzo Strategico DUP : n. XX		**Missione : x**		
Obj Operativo DUP: n. XX		**Programma: xx**		
Centro di Responsabilità:	Ufficio Tecnico	TEMPI :		
		2026	2027	2028
Altri Centri di Responsabilità coinvolti:		x		

Titolo Obiettivo gestionale PEG/PERFORMANCE	**Digitalizzazione e pubblicazione della modulistica relativa ai procedimenti tecnici (cimiteriali, oneri di urbanizzazione/ concessioni edilizie) sul sito istituzionale dell'ente comunale**
Descrizione obiettivo	L'obiettivo consiste nel completare la transizione digitale degli atti del Servizio Tecnico, rendendo la modulistica chiara, univoca e interamente accessibile online. Garantire la pubblicazione delle tariffe vigenti (2026) e delle modalità di calcolo degli oneri è fondamentale per la trasparenza amministrativa e per prevenire contenziosi. L'utilizzo di modulistica digitale riduce il carico di lavoro del personale, limitando le correzioni manuali e accelerando i tempi di risposta. Fornire al cittadino/professionista tutti gli strumenti per calcolare gli oneri o comprendere i costi cimiteriali migliora il rapporto ente-cittadino, riducendo l'accesso fisico agli sportelli per richieste informative.

Descrizione delle fasi di attuazione			
1	Predisposizione modulistica aggiornata alle normative nazionali, digitale ed editabile, trasparente con indicazione chiara e puntuale degli importi da pagare, delle modalità di calcolo e dei riferimenti normativi relativamente ai servizi cimiteriali e agli oneri di urbanizzazione e concessioni edilizie.		

INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di Efficacia Quantitativa	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
% Predisposizione e pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente della modulistica aggiornata alle normative nazionali, digitale ed editabile, trasparente con indicazione chiara e puntuale degli importi da pagare, delle modalità di calcolo e dei riferimenti normativi relativamente ai servizi cimiteriali e agli oneri di urbanizzazione e concessioni edilizie.	100%				

Indicatori Temporali	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
Predisposizione e pubblicazione modulistica con tutte le caratteristiche sopra descritte	31-dic				

Indicatori di Efficienza	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028

Indici di Efficacia Qualitativa	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028

CRONOPROGRAMMA

FASI E TEMPI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1												
2												
3												
4												
5												
6												

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO

Ex Cat./Area	Cognome e Nome	Costo orario	n° ore dedicate	% tempo dedicato	Costo della risorsa
ex D4 - Funzionario ed Elevata Qualificazione	CAPPELLO LUISELLA				
1	**COSTO DELLE RISORSE INTERNE**				

RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZATE

Tipologia	Descrizione	Costo
COSTO COMPLESSIVO DELL'OBIETTIVO		

Obiettivo gestionale n° 3

Indirizzo Strategico DUP : n. XX		**Missione : x**		
Obj Operativo DUP: n. XX		**Programma: xx**		
Centro di Responsabilità:	Ufficio Tecnico	TEMPI :		
		2026	2027	2028
Altri Centri di Responsabilità coinvolti:		**x**		

Titolo Obiettivo gestionale PEG/PERFORMANCE	**Digitalizzazione servizi cimiteriali**
Descrizione obiettivo	La digitalizzazione dei servizi cimiteriali, attraverso l'acquisto di un software gestionale specifico e la migrazione dei dati dal formato cartaceo, è un obiettivo strategico fondamentale per il Responsabile del Servizio Tecnico. Questa operazione non rappresenta solo un ammodernamento tecnologico, ma un intervento strutturale per l'efficienza amministrativa, la sicurezza dei dati e la trasparenza verso i cittadini.

Descrizione delle fasi di attuazione			
1	Dotazione di un software che permetta di monitorare le scadenze delle concessioni, tumulazioni, inumazioni ed esumazioni in modo immediato, eliminando i tempi di ricerca negli archivi cartacei.		
2	Mappatura precisa delle postazioni cimiteriali, facilitando l'individuazione di loculi liberi e ottimizzando la pianificazione dei lavori.		
3	Trasferimento dei dati dal cartaceo al digitale (database) mettendo così al sicuro le informazioni storiche, eliminando il rischio di deterioramento o perdita di registri cartacei antichi.		

INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di Efficacia Quantitativa	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
dotazione di n. software per gestione cimetero	1				
% Mappatura precisa delle postazioni cimiteriali	100%				
% trasferimento dei dati dal cartaceo al digitale	100%				
Indicatori Temporali	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
digitalizzazione servizi cimiteriali	31-dic				
Indicatori di Efficienza	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
Indici di Efficacia Qualitativa	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028

CRONOPROGRAMMA

FASI E TEMPI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1												
2												
3												
4												

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO

Ex Cat./Area	Cognome e Nome	Costo orario	n° ore dedicate	% tempo dedicato	Costo della risorsa
ex D4 - Funzionario ed Elevata Qualificazione	CAPPELLO LUISELLA				
1	**COSTO DELLE RISORSE INTERNE**				

RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZATE

Tipologia	Descrizione	Costo
COSTO COMPLESSIVO DELL'OBIETTIVO		

Obiettivo gestionale n° 1

Indirizzo Strategico DUP : n. XX		**Missione : x**		
Obj Operativo DUP: n. XX		**Programma: xx**		
Centro di Responsabilità:	Ufficio manutenzioni	TEMPI :		
		2026	2027	2028
Altri Centri di Responsabilità coinvolti:		x		

Titolo Obiettivo gestionale PEG/ PERFORMANCE	**Ottimizzazione gestione patrimonio comunale**
Descrizione obiettivo	Miglioramento dell'attività manutentiva del patrimonio comunale con iniziative in autonomia che evidenzino il perseguimento degli obiettivi anche in considerazione dell'anzianità di servizio maturata, quali ad aesempio la sistemazione, catalogazione e gestione delle chiavi degli uffici comunali e degli stabili vari comunali in quanto una gestione ordinata previene l'accesso non autorizzato agli uffici e la perdita di chiavi ed iavere una mappatura precisa delle chiavi permette un intervento immediato, garantendo la sicurezza delle persone e del patrimonio.

Descrizione delle fasi di attuazione			
1	Censimento degli interventi da realizzare		
2	Lavori di manutenzione		
3	Dimostrazione capacità organizzativa ed autonomia del lavoro da svolgersi		
4	Sistemazione, catalogazione e gestione delle chiavi degli uffici comunali e degli stabili vari comunali		

INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di Efficacia Quantitativa	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
Numero di interventi di miglioramento del patrimonio comunale da realizzare	20				
% autonomia nella gestione del lavoro affidato	100%				
Sistemazione, catalogazione e gestione delle chiavi degli uffici comunali e degli stabili vari comunali	100%				

Indicatori Temporali	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
Numero di interventi di miglioramento del patrimonio comunale da realizzare	31-dic				
% autonomia nella gestione del lavoro affidato					
Sistemazione, catalogazione e gestione delle chiavi degli uffici comunali e degli stabili vari comunali					

Indicatori di Efficienza	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028

Indici di Efficacia Qualitativa	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028

CRONOPROGRAMMA

FASI E TEMPI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1												
2												
3												
4												
5												
6												

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO

Ex Cat/Area	Cognome e Nome	Costo orario	n° ore dedicate	% tempo dedicato	Costo della risorsa
ex B3 Operatore Esperto	AUDASSO LUCA				
1	**COSTO DELLE RISORSE INTERNE**				

RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZATE

Tipologia	Descrizione	Costo
COSTO COMPLESSIVO DELL'OBIETTIVO		

Obiettivo gestionale n° 2

Indirizzo Strategico DUP : n. XX		**Missione : x**		
Obj Operativo DUP: n. XX		**Programma: xx**		
Centro di Responsabilità:	Ufficio manutenzioni	TEMPI :		
		2026	2027	2028
Altri Centri di Responsabilità coinvolti:		x		

Titolo Obiettivo gestionale PEG/ PERFORMANCE	**SERVIZI CIMITERIALI**
Descrizione obiettivo	Pianificazione e realizzazione di interventi di messa in sicurezza, manutenzione ordinaria,straordinaria ed implementazione spazi presso i cimiteri comunali.

Descrizione delle fasi di attuazione			
1	Manutenzione e pulizia dei cimiteri comunali Manutenzione periodica e pulizia aree cimiteriali (taglio erba, pulizia viali e svuotamento cestini)		
2	Monitoraggio disponibilità spazi cimiteriali Monitoraggio dell'organizzazione degli spazi presso i cimiteri comunali, al fine di valutare l'eventuale necessità di effettuare esumazioni finalizzate alla razionalizzazione degli spazi		

INDICATORI DI RISULTATO					
Indicatori di Efficacia Quantitativa	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
Manutenzione periodica e pulizia aree cimiteriali (taglio erba, pulizia viali e svuotamento cestini)	100%				
Monitoraggio dell'organizzazione degli spazi presso i cimiteri comunali, al fine di valutare l'eventuale necessità di effettuare esumazioni finalizzate alla razionalizzazione degli spazi	100%				
Indicatori Temporali	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
Periodicità	> 3 al mese				
Periodicità	> 2 all'anno				
Indicatori di Efficienza	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
Indici di Efficacia Qualitativa	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028

CRONOPROGRAMMA												
FASI E TEMPI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1												
2												
3												
4												
5												

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO					
Ex Cat/Area	Cognome e Nome	Costo orario	n° ore dedicate	% tempo dedicato	Costo della risorsa
ex B3 Operatore Esperto	AUDASSO LUCA				
1	**COSTO DELLE RISORSE INTERNE**				

RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZATE		
Tipologia	Descrizione	Costo
COSTO COMPLESSIVO DELL'OBIETTIVO		

Obiettivo gestionale n° 3

Indirizzo Strategico DUP : n. XX		**Missione : x**		
Obj Operativo DUP: n. XX		**Programma: xx**		
Centro di Responsabilità:	Ufficio manutenzioni	TEMPI :		
		2026	2027	2028
Altri Centri di Responsabilità coinvolti:		**x**		

Titolo Obiettivo gestionale PEG/ PERFORMANCE	**MANUTENZIONE MEZZI E ATTREZZATURE COMUNALI**
Descrizione obiettivo	Organizzazione e controllo della manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi comunali e delle attrezzature in dotazione

Descrizione delle fasi di attuazione			
1	Organizzazione e controllo della manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi comunali		
2	Tempestiva comunicazione necessità supporto esterno agli interventi manutentivi suddetti		

INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di Efficacia Quantitativa	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
organizzazione e controllo della manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi comunali	100%				
percentuale di evasione delle richieste di supporto esterno agli interventi manutentivi	80-100%				

Indicatori Temporali	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028
Periodicità organizzazione e controllo della manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi comunali	1 volta a settimana				
Comunicazione necessità supporto esterno agli interventi manutentivi	immediata e comunque entro 24 ore dalla rilevazione della necessità				

Indicatori di Efficienza	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028

Indici di Efficacia Qualitativa	ATTESO 2026	RAGGIUNTO 2026	Scostamento	2027	2028

CRONOPROGRAMMA

FASI E TEMPI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1												
2												
3												
4												
5												

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO

Ex Cat/Area	Cognome e Nome	Costo orario	n° ore dedicate	% tempo dedicato	Costo della risorsa
ex B3 Operatore Esperto	AUDASSO LUCA				
1	**COSTO DELLE RISORSE INTERNE**				

RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZATE

Tipologia	Descrizione	Costo
COSTO COMPLESSIVO DELL'OBIETTIVO		

OBIETTIVO GESTIONALE INTERSETTORIALE

DIRIGENTE / PO	SETTORE/CDR	ALTRI CDR COINVOLTI
TUTTI	TUTTI	**TUTTI**

OBJ Strategico DUP		Missione	
OBJ Operativo DUP		Programma	
Titolo Obiettivo:	**ATTUAZIONE DELLE MISURE CONTENUTE NEL PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRASPARENZA**		
Descrizione Obiettivo:	L'Ente si propone di procedere alla riesamina delle strategie di prevenzione della corruzione contenute nel PTPCT, in termini di misure specifiche di prevenzione del rischio e di misure generali di contrasto alla corruzione. In particolare si procederà ad una verifica della mappatura dei processi e delle aree ritenute a maggior rischio di corruzione con conseguente aggiornamento del PTPCT dell'Ente. Verranno poi fissate regole specifiche per monitorare l'attuazione delle misure di contrasto alla corruzione individuate e l'applicazione del Codice di Comportamento attualmente in vigore, con lo scopo di rendere efficaci le azioni volte alla tutela dell'interesse pubblico. Per diffondere i contenuti e le indicazioni operative specifici dell'organizzazione saranno coinvolti tutti i dipendenti in momenti di confronto e in corsi di formazione in presenza o con modalità FAD.Particolare attenzione verrà poi posta all'integrazione tra PTPCT e PIAO.		

	Tempi di realizzazione	2026	2027	2028
		x		

Descrizione delle fasi di attuazione nell'anno:

1	Individuazione sezioni PTPCT oggetto di aggiornamento	5	Formazione generale di tutti i dipendenti in materia di anticorruzione
2	Mappatura dei processi/aree a maggior rischio di corruzione	6	Monitoraggio sull'attuazione delle misure di contrasto alla corruzione
3	Attuazione delle misure previste dal PTPCT relativo all'anno corrente	7	
4	Formazione specifica a PO/Responsabili di Servizio in tema di prevenzione della corruzione	8	

INDICATORI DI RISULTATO

Indici di efficacia/quantità	2026	RAGGIUNTO	Scost.	2027	2028
N. sezioni individuate oggetto di aggiornamento	14				
N. di processi/aree ad alto rischio corruttivo	9				
N. dipendenti formati	5				
N. momenti di confronto tra Responsabili di Settore/RPCT e dipendenti svolti nell'anno per la condivisione di contenuti in tema di Anticorruzione e Codice di Comportamento - n. monitoraggio	1				
Integrazione con PIAO	100%				

Indici di efficacia temporale	2026	RAGGIUNTO	Scost.	2027	2028
Formazione specifica e generale	31-dic-26				
Svolgimento monitoraggio PTPCT	30-set-26				

Indici di efficienza economica	2026	RAGGIUNTO	Scost.	2027	2028

Indici di qualità	ATTESO 2026	RAGGIUNTO	Scost.	2027	2028
conformità delle pubblicazioni su trasparenza da report OIV / Ndv	90%				

CRONOPROGRAMMA

FASI E TEMPI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1												
2												
3												
4												
5												
6												
7												
8												

VERIFICA INTERMEDIA AL		VERIFICA INTERMEDIA AL	
MEDIA VALORE RAGGIUNTO %		MEDIA VALORE RAGGIUNTO %	
MEDIA RISPETTO DEI TEMPI %		MEDIA RISPETTO DEI TEMPI %	
VERIFICA INTERMEDIA AL		VERIFICA FINALE AL	
MEDIA VALORE RAGGIUNTO %		MEDIA VALORE RAGGIUNTO %	
MEDIA RISPETTO DEI TEMPI %		MEDIA RISPETTO DEI TEMPI %	

Analisi degli scostamenti		Analisi degli scostamenti	
Cause		Cause	
Effetti		Effetti	
Provvedimenti correttivi		**Provvedimenti correttivi**	
Intrapresi		Intrapresi	
Da attivare		Da attivare	

PERSONALE DIRIGENZIALE E DEI LIVELLI COINVOLTI NELL'OBIETTIVO

Ex. Cat.	Cognome e Nome	% Partecipazione	Costo orario	% di tempo n° ore dedicate	Costo della risorsa
D4	CAPPELLO LUISELLA				
D1	IRISKIC AMELA				
C1	BRUNERO MARA				
C1	RUSSO TESTAGROSSA SIMONE				
B3	AUDASSO LUCA VIRGILIO				
5	**COSTO DELLE RISORSE INTERNE**				

RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZATE

Tipologia	Descrizione	Costo
CORSO DI FORMAZIONE	MODALITA' ON LINE	
COSTO COMPLESSIVO DELL'OBIETTIVO		
COSTO COMPLESSIVO DELL'OBIETTIVO		**€ -**

OBIETTIVO GESTIONALE INTERSETTORIALE

DIRIGENTE / PO	SETTORE/CDR	ALTRI CDR COINVOLTI
TUTTI	TUTTI	

OBJ Strategico DUP		Missione	
OBJ Operativo DUP		Programma	

Titolo Obiettivo:	**RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE COMMERCIALI (MISSIONE 1, COMPONENTE 1, PNRR)**
Descrizione Obiettivo:	L'obiettivo è assegnato all'intera struttura e prevede il mantenimento della sistematica attuazione dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13 inerente al rigoroso rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali su piaattaforma PCC. Indicatore medio di pagamento pari a 30 gg; indicatore tempo medio di ritardo pari a zero. In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 2 dell'articolo 4-bis, non sarà possibile procedere al pagamento della parte di retribuzione di risultato ex lege in misura non inferiore al 30% correlata alla realizzazione degli stessi. Le responsabilità per l'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo saranno imputate all'ufficio liquidatore nel caso di liquidazioni superiori a 20 gg e all'ufficio pagatore negli altri casi. Per il calcolo dei giorni di ritardo, gli atti di liquidazione dovranno essere pubblicati e corredati di tutti gli allegati (DURC, tracciabilità ecc...).

	Tempi di realizzazione	2026	2027	2028
		x		

Descrizione delle fasi di attuazione nell'anno:

1	rispetto durante tutto l'anno dei tempi di liquidazione e pagamento fatture commerciali su PCC	5	
2		6	
3		7	
4		8	

INDICATORI DI RISULTATO

Indici di efficacia/quantità	2026	RAGGIUNTO	Scost.	2027	2028
indicatore di ritardo annuale art. 1 c. 859 lett. B) e 861 L. 145/2018	zero giorni				
indicatore di tempo medio di pagamento	30 giorni				

Indici di efficacia temporale	2026	RAGGIUNTO	Scost.	2027	2028

Indici di efficienza economica	2026	RAGGIUNTO	Scost.	2027	2028

Indici di qualità	ATTESO 2026	RAGGIUNTO	Scost.	2027	2028

CRONOPROGRAMMA

FASI E TEMPI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1												
2												
3												
4												
5												
6												
7												
8												

VERIFICA INTERMEDIA AL	
MEDIA VALORE RAGGIUNTO %	
MEDIA RISPETTO DEI TEMPI %	
VERIFICA INTERMEDIA AL	
MEDIA VALORE RAGGIUNTO %	
MEDIA RISPETTO DEI TEMPI %	

VERIFICA INTERMEDIA AL	
MEDIA VALORE RAGGIUNTO %	
MEDIA RISPETTO DEI TEMPI %	
VERIFICA FINALE AL	
MEDIA VALORE RAGGIUNTO %	
MEDIA RISPETTO DEI TEMPI %	

Analisi degli scostamenti	
Cause	
Effetti	
Provvedimenti correttivi	
Intrapresi	
Da attivare	

Analisi degli scostamenti	
Cause	
Effetti	
Provvedimenti correttivi	
Intrapresi	
Da attivare	

PERSONALE DIRIGENZIALE E DEI LIVELLI COINVOLTI NELL'OBIETTIVO

Ex. Cat.	Cognome e Nome	% Partecipazione	Costo orario	% di tempo n° ore dedicate	Costo della risorsa
D4	CAPPELLO LUISELLA				
D1	IRISKIC AMELA				
2	**COSTO DELLE RISORSE INTERNE**				

RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZATE

Tipologia	Descrizione	Costo
CORSO DI FORMAZIONE	MODALITA' ON LINE	
COSTO COMPLESSIVO DELL'OBIETTIVO		
COSTO COMPLESSIVO DELL'OBIETTIVO		**€ -**

OBIETTIVO GESTIONALE INTERSETTORIALE

DIRIGENTE / PO	SETTORE/CDR	ALTRI CDR COINVOLTI
TUTTI	TUTTI	**TUTTI**

OBJ Strategico DUP		Missione	**01**
OBJ Operativo DUP		Programma	**02**
Titolo Obiettivo:	**ATTUAZIONE PIANO FORMATIVO COMUNALE ANNUALE**		
Descrizione Obiettivo:	L'obiettivo è assegnato all'intera struttura e prevede, in aderenza alle disposizioni contenute nella Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione, l'attuazione del Piano formativo annuale rivolto a tutti i dipendenti del Comune con un minimo di 40 ore formative a testa.		

Tempi di realizzazione	2026	2027	2028
	x		

Descrizione delle fasi di attuazione nell'anno:

1	attuazione del piano di formazione annuale	5	
2		6	
3		7	
4		8	

INDICATORI DI RISULTATO

Indici di efficacia/quantità	2026	RAGGIUNTO	Scost.	2027	2028
ore annue di formazione per dipendente	40 ore				
dipendenti formati	80%				

Indici di efficacia temporale	2026	RAGGIUNTO	Scost.	2027	2028

Indici di efficienza economica	2026	RAGGIUNTO	Scost.	2027	2028

Indici di qualità	ATTESO 2026	RAGGIUNTO	Scost.	2027	2028

CRONOPROGRAMMA

FASI E TEMPI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1												
2												
3												
4												
5												
6												
7												
8												

VERIFICA INTERMEDIA AL		VERIFICA INTERMEDIA AL	
MEDIA VALORE RAGGIUNTO %		MEDIA VALORE RAGGIUNTO %	
MEDIA RISPETTO DEI TEMPI %		MEDIA RISPETTO DEI TEMPI %	
VERIFICA INTERMEDIA AL		VERIFICA FINALE AL	
MEDIA VALORE RAGGIUNTO %		MEDIA VALORE RAGGIUNTO %	
MEDIA RISPETTO DEI TEMPI %		MEDIA RISPETTO DEI TEMPI %	

Analisi degli scostamenti		Analisi degli scostamenti	
Cause		Cause	
Effetti		Effetti	
Provvedimenti correttivi		Provvedimenti correttivi	
Intrapresi		Intrapresi	
Da attivare		Da attivare	

PERSONALE DIRIGENZIALE E DEI LIVELLI COINVOLTI NELL'OBIETTIVO

Ex. Cat.	Cognome e Nome	% Partecipazione	Costo orario	% di tempo n° ore dedicate	Costo della risorsa
D4	CAPPELLO LUISELLA				
D1	IRISKIC AMELA				
C1	BRUNERO MARA				
C1	RUSSO TESTAGROSSA SIMONE				
B3	AUDASSO LUCA VIRGILIO				
5	**COSTO DELLE RISORSE INTERNE**				

RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZATE

Tipologia	Descrizione	Costo
CORSO DI FORMAZIONE	MODALITA' ON LINE	
COSTO COMPLESSIVO DELL'OBIETTIVO		
COSTO COMPLESSIVO DELL'OBIETTIVO		**€ -**

N.	MISSIONE	Programma	Descrizione PROGRAMMI/PROCESSI	AREA ORGANIZZATIVA
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	Organi istituzionali	
		2	Segreteria Generale	
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
		6	Ufficio tecnico	
		7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	
		8	Statistica e sistemi informativi	
		11	Altri servizi generali	
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1	Polizia locale e amministrativa	
		2	Sistema integrato di sicurezza urbana	
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1	Istruzione prescolastica	
		2	Altri ordini di istruzione non universitaria	
		6	Servizi ausiliari all'istruzione	
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	
		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	1	Sport e tempo libero	
		2	Giovani	
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1	Urbanistica e assetto del territorio	
		2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1	Difesa del suolo	
		2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
		3	Rifiuti	
		4	Servizio idrico integrato	
		7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	
		8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	2	Trasporto pubblico locale	
		5	Viabilità e infrastrutture stradali	
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	
		2	Interventi per la disabilità	
		3	Interventi per gli anziani	
		4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	
		6	Interventi per il diritto alla casa	
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	
		8	Cooperazione e associazionismo	
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	
13	TUTELA DELLA SALUTE	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
		4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	
		3	Sostegno all'occupazione	
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	1	Fondo di riserva	
		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	
		3	Altri fondi	
50	DEBITO PUBBLICO	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	
		2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	

Elenco Processi

				ANNO 2026
STRUTTURA - ORGANIZZAZIONE				
Personale in servizio				
Descrizione	2023	2024	2025	2026
Dirigenti (Segretario comunale)	0,16	0,16	0,16	0,16
Posizioni Organizzative	1,25	2,00	2,00	2,00
Dipendenti	2,00	2,00	3,00	3,00
Totale Personale in servizio	**3,41**	**4,16**	**5,16**	**5,16**
Età media del personale				
Descrizione	2023	2024	2025	2026
Dirigenti (Segretario comunale)	60,00	60,00	60,00	60,00
Posizioni Organizzative	44,00	44,00	45,00	46,00
Dipendenti	53,00	54,00	48,00	49,00
Totale Età Media	**52,33**	**52,33**	**51,00**	**51,67**
Indici di assenza				
Descrizione	2023	2024	2025	2026
Malattia + Ferie + Altro	**10,90%**	**10,00%**	**9,80%**	**11,95%**
Malattia + Altro				
Indici per la spesa del Personale				
Descrizione	2023	2024	2025	2026 previsione
Spesa complessiva per il personale	**€ 191.025,63**	**€ 212.341,00**	**€ 244.182,00**	**€ 249.638,56**
Spesa per la formazione (stanziato)	**€ 1.650,00**	**€ 500,00**	**€ 1.000,00**	**€ 2.570,00**
Spesa per la formazione (impegnato)	**€ 1.533,35**	**€ 274,80**	**€ 232,00**	**€ 2.033,51**
SPESA PER IL PERSONALE				
Descrizione	2023	2024	2025	2026
1. Spesa personale su spesa corrente	29,16%	34,74%	36,20%	**34,51%**
Spesa complessiva personale / Spese Correnti				
2. Spesa media del personale	€ 56.019,25	€ 51.043,51	€ 47.322,09	**€ 48.379,57**
Spesa complessiva personale / Totale personale in servizio				
3. Spesa personale pro-capite	€ 216,58	€ 240,75	€ 274,05	**€ 278,93**
Spesa complessiva personale / Popolazione				
4. Rapporto dipendenti su popolazione	259	212	173	**173**
Popolazione / Totale personale in servizio				
5. Rapporto dirigenti su dipendenti	4,69%	3,85%	3,10%	**3,10%**
Numero dirigenti / Totale personale in servizio				
6. Rapporto P.O. su dipendenti	36,66%	48,08%	38,76%	**38,76%**
Numero Posizioni Organizzative / Totale personale in servizio				
7. Capacità di spesa su formazione	92,93%	54,96%	23,20%	**79,12%**
Spesa per formazione impegnata / Spesa per formazione stanziata				
8. Spesa media formazione	€ 449,66	€ 66,06	€ 44,96	**€ 394,09**
Spesa per formazione / Totale personale in servizio				
9. Spesa formazione su spesa personale	0,80%	0,13%	0,10%	**0,81%**
Spesa per formazione / Spesa complessiva personale				

					ANNO	2026
CARATTERISTICHE DELL'ENTE						
Popolazione						
Descrizione			2023	2024	2025	2026 previsione
Popolazione residente al 31/12			882	882	891	895
di cui popolazione straniera			46	44	45	42
Descrizione			2023	2024	2025	2026
nati nell'anno			1	0	3	4
deceduti nell'anno			18	2	17	16
immigrati			41	1	53	50
emigrati			37	3	34	32
Popolazione per fasce d'età ISTAT			2023	2024	2025	2026
Popolazione in età prescolare	0-6 anni		30	29	29	27
Popolazione in età scuola dell'obbligo	7-14 anni		50	47	44	41
Popolazione in forza lavoro	15-29 anni		116	119	128	125
Popolazione in età adulta	30-65 anni		447	442	443	441
Popolazione in età senile	oltre 65 anni		239	243	247	239
Popolazione per fasce d'età Stakeholders			2023	2024	2025	2026
Prima infanzia	0-3 anni		10	10	12	13
Utenza scolastica	4-13 anni		60	58	51	50
Minori	0-18 anni		123	120	114	109
Giovani	15-25 anni		98	100	102	101
Popolazione massima insediabile (da strumento urbanistico vigente)						

Territorio		
Superficie in Kmq		**11,47**
Frazioni		1
Risorse idriche		
Laghi		0
Fiumi		3

Viabilità						
Strade			2023	2024	2025	2026
Statali	Km		0	0	0	0
Provinciali	Km		12	12	12	12
Comunali	Km		18	18	18	18
Vicinali	Km		0	0	0	0
Autostrade	Km		0	0	0	0
		Tot. Km strade	30	30	30	30,00

		ANNO	2026

STRUTTURA - DATI ECONOMICO PATRIMONIALI

Gestione delle Entrate

Titoli	2023		2024		2025		2026	
	Accertato	Incassato	**Accertato**	Incassato	**Accertato**	Incassato	**Previsione**	Incassato
Avanzo applicato		€ 82.512,35		€ 78.956,89		€ 129.160,71		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		€ 151.262,03		€ 29.352,65		€ 51.451,65	€ 5.415,64	
1 - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 543.882,52	€ 468.402,26	€ 580.017,59	€ 544.331,42	€ 551.112,66	€ 515.048,54	€ 593.427,50	
2 - Trasferimenti correnti	€ 91.824,47	€ 30.601,17	€ 51.923,94	€ 39.582,12	€ 102.404,66	€ 87.535,36	€ 44.275,00	
3 - Extratributarie	€ 101.100,30	€ 75.508,79	€ 126.764,95	€ 105.443,40	€ 122.413,33	€ 106.512,71	€ 103.115,00	
4 - Entrate in conto capitale	€ 316.594,15	€ 172.518,15	€ 169.114,70	€ 117.143,93	€ 45.226,78	€ 44.067,78	€ 10.000,00	
6 - Accensione di prestiti								
9 - Entrate per servizi conto terzi e partite di g	€ 155.499,26	€ 154.052,03	€ 185.184,42	€ 184.129,44	€ 135.896,68	€ 134.760,94	€ 220.235,00	
Totale entrate	**€ 1.208.900,70**	**€ 1.134.856,78**	**€ 1.113.005,60**	**€ 1.098.939,85**	**€ 957.054,11**	**€ 1.068.537,69**	**€ 976.468,14**	**€ 0,00**

Gestione delle Spese

Titoli	2023		2024		2025		2026	
	Impegnato	Pagato	**Impegnato**	Pagato	**Impegnato**	Pagato	**Previsione**	Pagato
1 - Spesa corrente	€ 655.206,40	€ 546.047,23	€ 611.235,69	€ 561.761,19	€ 674.455,60	€ 629.846,20	€ 723.332,14	
2 - Spese c/capitale	€ 456.402,84	€ 318.971,88	€ 188.006,46	€ 121.222,10	€ 132.164,08	€ 104.198,89	€ 10.000,00	
3 - Spese per incremento attività finanziarie (dal 2016)								
4 - Rimborso di prestiti	€ 68.738,78	€ 68.738,78	€ 35.088,39	€ 35.088,39	€ 21.858,09	€ 21.858,09	€ 22.901,00	
5 - Chiusura anticipazioni (dal 2016)								
7 - Spese per servizi conto terzi e partite di gir	€ 155.499,26	€ 151.529,39	€ 185.184,42	€ 169.399,79	€ 135.896,68	€ 129.867,07	€ 220.235,00	
Totale spesa	**€ 1.335.847,28**	**€ 1.085.287,28**	**€ 1.019.514,96**	**€ 887.471,47**	**€ 964.374,45**	**€ 885.770,25**	**€ 976.468,14**	**€ 0,00**

Gestione residui

Titolo	ENTRATE	2023		2024		2025		2026	
		residui attivi	riscossione	residui attivi	riscossione	residui attivi	riscossione	residui attivi	riscossione
1	Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 168.671,50	€ 35.478,15	€ 208.673,61	€ 69.689,98	€ 164.983,62	€ 55.332,76		
2	Trasferimenti correnti	€ 71.175,78	€ 5.924,78	€ 126.474,30	€ 99.512,30	€ 39.303,82	€ 39.303,82		
3	Extratributarie	€ 74.633,27	€ 53.993,46	€ 44.324,35	€ 39.644,36	€ 23.471,46	€ 15.302,76		
4	Entrate in conto capitale	€ 123.329,62	€ 45.314,84	€ 222.090,78	€ 183.727,63	€ 88.073,08	€ 88.070,54		
6	Accensioni di prestiti								
9	Servizi conto terzi	€ 1.035,00	€ 1.035,00	€ 1.447,23	€ 1.035,00	€ 1.131,12	€ 1.035,00		
Totale residui su entrate		**€ 438.845,17**	**€ 141.746,23**	**€ 603.010,27**	**€ 393.609,27**	**€ 316.963,10**	**€ 199.044,88**	**€ 0,00**	**€ 0,00**

Titolo	SPESE	2023		2024		2025		2026	
		residui passivi	pagamenti	residui passivi	pagamenti	residui passivi	pagamenti	residui passivi	pagamenti
1	Spesa corrente	€ 141.641,05	€ 76.616,00	€ 172.337,92	€ 109.459,79	€ 83.693,34	€ 71.600,28		
2	Spese c/capitale	€ 64.277,03	€ 63.711,41	€ 137.796,96	€ 132.434,06	€ 70.692,64	€ 66.780,95		
3	Spese per incremento attività finanziarie (D.Lgs. 118/2011)								
4	Rimborso di prestiti								
5	Chiusura anticipazioni (D.Lgs. 118/2011)								
7	Servizi conto terzi	€ 8.927,91	€ 3.158,11	€ 8.569,87	€ 3.649,87	€ 20.384,63	€ 14.669,63		
Totale residui su spese		**€ 214.845,99**	**€ 143.485,52**	**€ 318.704,75**	**€ 245.543,72**	**€ 174.770,61**	**€ 153.050,86**	**€ 0,00**	**€ 0,00**

Indici per analisi finanziaria

Descrizione	2023 accertamenti/impegni	2024 accertamenti/impegni	2025 accertamenti/impegni	2026 previsioni
Trasferimenti dallo Stato (Entrata Tit. 2, Tipologia 1, Categoria 101)	€ 91.824,47	€ 45.673,94	€ 99.882,48	€ 42.275,00
Interessi passivi (Spesa Tit. 1, Macroaggregato 107)	€ 3.830,00	€ 2.849,50	€ 1.855,79	€ 814,00
Spesa del personale (Spesa Tit. 1, Macroaggregato 101)	€ 182.515,00	€ 183.670,95	€ 229.877,18	€ 249.638,56
Quota capitale mutui (Spesa Tit. 4, Macroaggregato 403)	€ 68.738,78	€ 35.088,39	€ 21.858,09	€ 22.901,00
Anticipazioni di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

STRUTTURA - DATI ECONOMICO PATRIMONIALI

Grado di autonomia finanziaria

Descrizione	2023	2024	2025	2026
1. Autonomia finanziaria				
Entrate tributarie+ extratributarie	87,54%	93,16%	86,80%	**94,02%**
Entrate correnti				
2.Autonomia impositiva				
Entrate tributarie	73,82%	76,45%	71,03%	**80,10%**
Entrate correnti				
3.Dipendenza erariale				
Trasferimenti correnti statali	#RIF!	12,10%	5,89%	**13,48%**
Entrate correnti				

Grado di rigidità del Bilancio

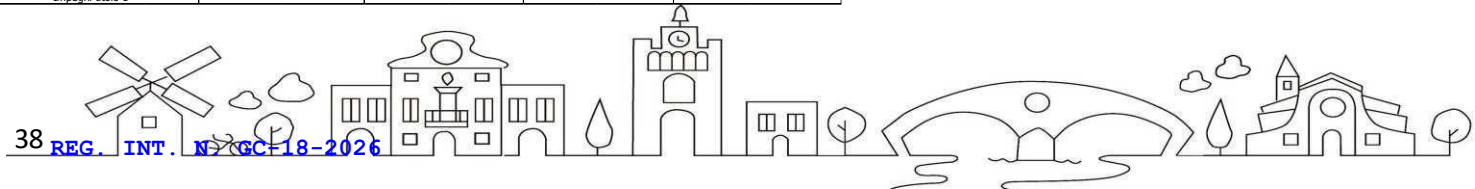
Indicatori	2023	2024	2025	2026
1. Rigidità strutturale				
Spesa personale+rimborso mutui(cap+int)	34,62%	33,62%	28,56%	**34,23%**
Entrate correnti				
2. Rigidità per costo personale				
Spesa complessiva personale	#RIF!	24,06%	23,67%	**31,03%**
Entrate correnti				
3. Rigidità per indebitamento				
Rimborso mutui (cap+int)	#RIF!	9,56%	4,89%	**3,20%**
Entrate correnti				

Pressione fiscale ed erariale pro-capite

Indicatori	2023	2024	2025	2026
1. Pressione entrate proprie pro-capite				
Entrate tributarie+ extratributarie	€ 731,27	€ 801,34	€ 755,92	**€ 778,26**
Numero abitanti				
2. Pressione tributaria pro-capite				
Entrate tributarie	€ 616,65	€ 657,62	€ 618,53	**€ 663,05**
Numero abitanti				
3. Indebitamento locale pro-capite				
Rimborso mutui(cap+int)	#RIF!	€ 82,28	€ 42,58	**€ 26,50**
Numero abitanti				
4. Trasferimenti erariali pro-capite				
Trasferimenti correnti statali	#RIF!	€ 104,11	€ 51,26	**€ 111,60**
Numero abitanti				

Capacità gestionale

Indicatori	2023	2024	2025	2026
1. Incidenza residui attivi				
Residui attivi	36,30%	54,18%	33,12%	**0,00%**
Totale accertamenti				
2. Incidenza residui passivi				
Residui passivi	16,08%	31,26%	18,12%	**0,00%**
Totale impegni				
3. Velocità di riscossione entrate proprie				
Riscossioni titoli 1 + 3	84,33%	91,93%	92,28%	**0,00%**
Accertamenti titoli 1 + 3				
4. Velocità di pagamenti spese correnti				
Pagamenti titolo 1	83,34%	91,91%	93,39%	**0,00%**
Impegni titolo 1				



						n. ab. 2026 (preventivo)	886		n. ab. 2026 (consuntivo)				n. ab. 2027 (preventivo)	886		n. ab. 2028 (preventivo)	886	
Missione	Programma	Descrizione programma	Indicatori	Formula	NUMERATORE	DENOMINATORE	VALORE ATTESO ANNO CORRENTE	NUMERATORE	DENOMINATORE	VALORE RAGGIUNTO ANNO CORRENTE	SCOSTAMENTO	NUMERATORE	DENOMINATORE	2027	NUMERATORE	DENOMINATORE	2028
1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	Organi istituzionali	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 40.604,00	886	€ 45,83		0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 41.479,00	886	€ 46,82	€ 41.479,00	886	€ 46,82
	2	Segreteria Generale	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 89.447,00	886	€ 100,96		0	#DIV/0!	#DIV/0!	93.910,00	886	€ 105,99	€ 96.480,00	886	€ 108,89
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 59.072,73	886	€ 66,67		0	#DIV/0!	#DIV/0!	57.997,00	886	€ 65,46	€ 57.997,00	886	€ 65,46
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 3.400,00	886	€ 3,84		0	#DIV/0!	#DIV/0!	2.662,00	886	€ 3,00	€ 2.662,00	886	€ 3,00
			Capacità di riscossione	Riscosso/accertato entrate proprie			#DIV/0!			#DIV/0!	#DIV/0!		886	€ 0,00		886	€ 0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 4.053,00	886	€ 4,57		0	#DIV/0!	#DIV/0!	7.332,00	886	€ 8,28	€ 7.332,00	886	€ 8,28
	6	Ufficio tecnico	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 71.180,91	886	€ 80,34		0	#DIV/0!	#DIV/0!	68.321,00	886	€ 77,11	68.321,00	886	€ 77,11
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 44.671,00	886	€ 50,42		0	#DIV/0!	#DIV/0!	44.421,00	886	€ 50,14	€ 41.626,00	886	€ 46,98
			Spesa media per atto	Spesa del Programma/ somma di C.I., variazioni anagrafiche, ...	€ 44.671,00	400	€ 111,68			#DIV/0!	#DIV/0!	44.421,00	400	€ 111,05	€ 41.626,00	400	€ 104,07
	8	Statistica e sistemi informativi	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ -	886	€ -		0	#DIV/0!	#DIV/0!		886	€ 0,00		886	€ 0,00
			Spesa media per postazione	Spesa del Programma/ n. postazioni hardware	€ -		#DIV/0!			#DIV/0!	#DIV/0!			#DIV/0!			#DIV/0!
	11	Altri servizi generali	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 6.850,00	886	€ 7,73		0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 9.350,00		#DIV/0!	€ 9.350,00	886	€ 10,55
3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1	Polizia locale e amministrativa	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 46.015,00	886	€ 51,94		0	#DIV/0!	#DIV/0!	45.401,62	886	€ 51,24	€ 43.151,62	886	€ 48,70
4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1	Istruzione prescolastica	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 12.093,00	886	€ 13,65		0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 13.000,00	886	€ 14,67	€ 13.000,00	886	€ 14,67
			Spesa media per utente	Spesa del programma/utenti	€ 12.093,00	16	€ 755,81			#DIV/0!	#DIV/0!	€ 13.000,00	16	€ 812,50	€ 13.000,00	16	€ 812,50
	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 25.106,00	886	€ 28,34		0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 23.106,00	886	€ 26,08	€ 23.200,00	886	€ 26,19
			Spesa media per alunno	Spesa del programma/n. totale alunni (primaria + secondaria)	€ 25.106,00	40	€ 627,65			#DIV/0!	#DIV/0!	€ 23.106,00	40	€ 577,65	€ 23.200,00	40	€ 580,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 46.800,00	886	€ 52,82		0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 45.300,00	886	€ 51,13	€ 45.300,00	886	€ 51,13
			Spesa media per pasto	Spesa della refezione/n. pasti erogati	€ 46.800,00	6600	€ 7,09			#DIV/0!	#DIV/0!	€ 45.300,00	6600	€ 6,86	€ 45.300,00	6600	€ 6,86
6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	1	Sport e tempo libero	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 500,00	886	€ 0,56		0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 500,00	886	€ 0,56	€ 1.532,04	886	€ 1,73
	2	Giovani	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ -	886	€ -		0	#DIV/0!	#DIV/0!		886	€ 0,00		886	€ 0,00
7 Sviluppo e valorizzazione del	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 4.900,00	886	€ 5,53		0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 4.900,00	886	€ 5,53	€ 4.900,00	886	€ 5,53
8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1	Urbanistica e assetto del territorio	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ -	886	€ -		€ -	#DIV/0!	#DIV/0!		886	€ 0,00		886	€ 0,00
			Oneri urbanizzazione accertati	Oneri urbanizzazione accertati	€ -						€ -						
			n. pratiche gestite	(DIA, SCIA, CILA, permessi di costruire, aut. paessaggistiche)	€ -						€ -						
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 4.267,00	886	€ 4,82		€ -	#DIV/0!	#DIV/0!		886	€ 0,00		886	€ 0,00
			Spesa per alloggio	Spesa del programma/n.alloggi ERP	€ -		#DIV/0!			#DIV/0!	#DIV/0!			#DIV/0!			#DIV/0!
9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1	Difesa del suolo	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 2.000,00	886	€ 2,26		0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 1.800,00	886	€ 2,03	€ 1.800,00	886	€ 2,03
	2	Tutela, valorizzazione e	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti	€ 2.600,00	886	€ 2,93		0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 2.600,00	886	€ 2,93	€ 2.600,00	886	€ 2,93
	3	Rifiuti	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 100.980,00	886	€ 113,97		0		-€ 113,97	€ 103.100,00	886	€ 116,37	€ 103.100,00	886	€ 116,37
	4	Servizio idrico integrato	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 50,00	886	€ 0,06		0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 50,00	886	€ 0,06	€ 50,00	886	€ 0,06
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Spesa media per gestione strade a KM	Spesa per gestione strade/Km strade (escluse strade bianche)	€ 61.564,00	27	€ 2.280,15			#DIV/0!	#DIV/0!	€ 66.807,04	27	€ 2.474,33	€ 68.750,00	27	€ 2.546,30
11 Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 1.200,00	886	€ 1,35		0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 1.200,00	886	€ 1,35	€ 1.200,00	886	€ 1,35
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 7.700,00	886	€ 8,69	€ 0,00	0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 7.700,00	886	€ 8,69	€ 0,00	886	€ 0,00
			Spesa media per utente	Spesa del nido/ n. iscritti nido			#DIV/0!			#DIV/0!	#DIV/0!			#DIV/0!			
			Spesa media per minore	Spesa per interventi minori/n. minori in carico			#DIV/0!			#DIV/0!	#DIV/0!			#DIV/0!			#DIV/0!
	2	Interventi per la disabilità	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 8.192,00	886	€ 9,25		0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 7.192,00	886	€ 8,12	€ 2.800,00	886	€ 3,16
	3	Interventi per gli anziani	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 1.000,00	886	€ 1,13		0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 500,00	886	€ 0,56	€ 500,00	886	€ 0,56
			Spesa media per anziani	Spesa per interventi anziani/n. anziani in carico			#DIV/0!			#DIV/0!	#DIV/0!			#DIV/0!			#DIV/0!
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 4.320,00	886	€ 4,88		0	#DIV/0!	#DIV/0!		886	€ 0,00		886	€ 0,00
			Spesa media per utente	utenti			#DIV/0!			#DIV/0!	#DIV/0!			#DIV/0!			#DIV/0!
	5	Interventi per la famiglia	Spesa per abitante	al 31/12	€ 1.000,00	886	€ 1,13		0	#DIV/0!	#DIV/0!		886	€ 0,00		886	€ 0,00
			Valore medio contributo	Spesa del programma/n.contributi			#DIV/0!			#DIV/0!	#DIV/0!			#DIV/0!			#DIV/0!
	6	Interventi per il diritto alla casa	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 2.000,00	886	€ 2,26		0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 2.000,00	886	€ 2,26	€ 2.000,00	886	#RIF!
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 32.336,00	886	€ 36,50		0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 32.336,00	886	€ 36,50	€ 28.000,00	886	€ 31,60
	8	Cooperazione e associazionismo	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 0,00	886	€ -		0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 0,00	886	€ 0,00	€ 1.000,00	886	€ 1,13
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 1.000,00	886	€ 1,13		0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 1.000,00	886	€ 1,13	€ 1.000,00	886	€ 1,13
			Tasso di copertura	Proventi totali cimitero/spesa del programma			#DIV/0!			#DIV/0!	#DIV/0!			#DIV/0!			#DIV/0!
13 TUTELA DELLA SALUTE	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 0,00	886	€ 0,00		€ 0,00	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 0,00	886	€ 0,00	€ 0,00	886	€ 0,00
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	2	Commercio - reti distributive	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 1.250,00	886	€ 1,41		0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 1.250,00	886	€ 1,41	€ 1.250,00	886	€ 1,41
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ -	886	€ -		0	#DIV/0!	#DIV/0!		886	€ 0,00		886	€ 0,00
			Utile d'esercizio della farmacia	Utile d'esercizio										€ 344,00			
15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ -	886	€ -		0	#DIV/0!	#DIV/0!		886	€ 0,00		886	€ 0,00
	3	Sostegno all'occupazione	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ -	886	€ -		0	#DIV/0!	#DIV/0!		886	€ 0,00		886	€ 0,00
16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12		886	0,00		0	#DIV/0!	#DIV/0!		886	€ 0,00		886	€ 0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	0,00	886	0,00		0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 0,00	886	€ 0,00	0,00	886	€ 0,00
19 RELAZIONI INTERNAZIONALI	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12		886	0,00		0	#DIV/0!	#DIV/0!		886	€ 0,00		886	€ 0,00
20 FONDI E ACCANTONAMENTI	1,2,3	Fondo di riserva, FCDE, altri fondi	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 35.857,50	886	40,47		0	#DIV/0!	#DIV/0!	34.919,55	886	€ 39,41	34.919,55	886	€ 39,41
50 DEBITO PUBBLICO	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12		886	0,00		0	#DIV/0!	#DIV/0!		886	€ 0,00		886	€ 0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Spesa per abitante	Spesa programma/abitanti al 31/12	€ 0,00	886	0,00		0	#DIV/0!	#DIV/0!	€ 0,00	886	€ 0,00	0,00	886	€ 0,00

2.3 PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (PTPCT), RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Il sistema di prevenzione della corruzione, normato dalla legge 190/2012, prevede la programmazione, l'attuazione ed il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione da realizzarsi attraverso un'azione coordinata tra strategia nazionale che individua, tramite il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo, e la strategia interna a ciascuna amministrazione fissata con i rispettivi Piani Triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT). La legge 190/2012 impone ad ogni pubblica amministrazione l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT). Il RPCT elabora e propone all'organo di indirizzo politico lo schema di PTPCT che deve essere approvato ogni anno, entro le scadenze fissate dall'ANAC. Per gli Enti Locali, il piano è approvato, annualmente, dalla Giunta (art. 41 comma 1 lettera g) del d.lgs. 97/2016), pubblicato in "A*mministrazione Trasparente*" e, come previsto dal comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012, deve essere trasmesso all'ANAC attraverso il proprio applicativo.

Il PNA costituisce un "*atto di indirizzo*" per le pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei loro Piani Triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT). L'eventuale violazione da parte dei dipendenti delle misure di prevenzione previste nel PTPCT costituisce illecito disciplinare (legge 190/2012, art. 1, comma 14) ed è perciò fonte di responsabilità disciplinare.
Le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e per la trasparenza si applicano a diverse categorie di soggetti, sia pubblici che privati individuati dall'art. 1, comma 2-bis, della legge 190/2012 e dall'art. 2-bis del d.lgs. 33/2013.

Alla luce del quadro normativo i soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione della strategia nazionale di prevenzione della corruzione sono:
- **l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)**, che elabora e approva il Pano Nazionale Anticorruzione (PNA) e svolge funzioni di raccordo con le altre autorità e esercita poteri di vigilanza e controllo dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni, nonché del rispetto della normativa in materia di trasparenza;
- **la Conferenza unificata Stato, Regioni e Autonomie Locali**, chiamata ad individuare adempimenti e termini per l'attuazione della legge e dei decreti attuativi da parte di regioni, province autonome, enti locali, enti pubblici e soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo;
- **le pubbliche amministrazioni** di cui all'art. 1 comma 2 del Dlgs. 165/2001 che attuano ed implementano le misure previste dalla legge e dal Piano Nazionale Anticorruzione approvando il proprio piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC);

All'interno del Comune di Caravino, i soggetti coinvolti nel processo anticorruzione sono:
- **Il Consiglio Comunale**, che con l'approvazione del DUP (documento unico di programmazione), delibera in merito agli obiettivi strategici in materia di prevenzione;
- **La Giunta Comunale**, soggetto deputato all'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) e del Piano delle Performance/PEG;
- **Il Responsabile della Prevenzione e della Corruzione** è individuato nel Sindaco *pro tempore*, che svolge le funzioni previste dalla legge 190/2012;
- **Il Responsabile della Trasparenza è individuato nella persona del Funzionario Responsabile** e si occupa del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs. 33/2013;
- **I Responsabili dei Servizi dell'Ente** quali referenti dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- **Il personale dipendente dell'Ente** che collabora con il Responsabile anticorruzione e con i referenti dello stesso;
- **Il Nucleo di Valutazione**, che partecipa all'attività di controllo e collabora con il Responsabile anticorruzione.

A essi si affiancano due ulteriori figure individuate nell'ambito del processo di lotta alla corruzione e diffusione della trasparenza che sono:

- **Il Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante (RASA)**

Il soggetto responsabile per l'aggiornamento (almeno annuale) dei dati presenti sull'AUSA (Anagrafe Unica Stazioni appaltanti) ai sensi dell'art. 33-ter del D.L. 179-2012 è la geom. Luisella CAPPELLO.

- **Il Responsabile della protezione dei dati RPD**

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD), previsto dal Regolamento UE 2016/679, è stato individuato in un soggetto esterno, ovvero la società Applicando S.r.l., con sede legale in Rubiana (TO), Via Europa 18, C.F/P.IVA 08330850010 – affidamento dell'incarico di RPD per il triennio 2024-2026 (determina del RSF n. 21 del 29.01.2024).

COMUNE DI CARAVINO

Città Metropolitana di Torino

Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2026-2028

REG. INT. N. GC-18-2026

Sommario

PARTE PRIMA PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE .....

PREMESSA .....

CAPITOLO PRIMO: I PRINCIPI GUIDA DEL PNA .....

1) La trasparenza come misura di prevenzione della corruzione: la trasparenza come sezione del PTPCT, le misure specifiche di trasparenza .....

2) L'attestazione DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE sulla trasparenza .....

3) Le misure sull'imparzialità soggettiva dei funzionari comunali, il codice di comportamento, i codici etici e le inconferibilità/incompatibilità di incarichi .....

4) La "rotazione ordinaria e straordinaria" .....

a) La rotazione straordinaria .....

b) La rotazione ordinaria .....

5) La gestione delle segnalazioni whistleblowing .....

6) Divieti post-employment (pantouflage) .....

7) I patti d'integrità .....

8) Gli incarichi extraistituzionali .....

9) L'attività pregressa di questa amministrazione in materia di anticorruzione .....

CAPITOLO SECONDO: IL SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO .....

Fase 1: Analisi del contesto .....

1.1. Analisi del contesto esterno .....

1.2. Analisi del contesto interno .....

Fase 2: Valutazione del rischio corruttivo .....

2.1. Identificazione del rischio corruttivo .....

2.2. Le aree di rischio corruttivo .....

2.3. Ponderazione del rischio corruttivo .....

2.4. I processi – la mappatura .....

2.5. Le attività che compongono i processi .....

2.6. Il catalogo dei rischi .....

2.7. Analisi del rischio corruttivo .....

2.8. I fattori abilitanti del rischio corruttivo .....

2.9. La misurazione mista (qualitativa e quantitativa) del rischio .....

2.10. La misurazione qualitativa del rischio, l'analisi dei responsabili validata dal RPCT .....

2.11. La misurazione quantitativa del rischio, il punteggio assegnato agli indicatori di stima del livello di rischio .....

Tabella 3 A/B/C stima del livello di esposizione al rischio per singolo processo .....

Fase 3: Trattamento del rischio corruttivo .....

3.1. Le misure generali di prevenzione .....

3.2. Programmazione delle misure di prevenzione .....

Fase 4: Monitoraggio, riesame e strumenti di comunicazione e collaborazione.....

4.1. Monitoraggio sull'idoneità delle misure .....

4.2. Monitoraggio sull'attuazione delle misure.....

4.3. Piattaforma ANAC ed eventuale riesame.....

4.4. Consultazione e comunicazione.....

PARTE SECONDA PIANO PER LA TRASPARENZA .....

1 - Strumenti per assicurare la trasparenza:.....

1.1 La trasparenza amministrativa viene assicurata:.....

1.2 La trasparenza rappresenta un fondamentale strumento di deterrenza contro la corruzione e l'illegalità e prevede l'accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di: .....

2 - Organizzazione .....

2.1 Il RPCT .....

3 - Comunicazione .....

4 Trasparenza e nuova disciplina di tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679). .....

PARTE PRIMA PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PREMESSA

Parte generale

Con la Delibera n. 19 del 28 gennaio 2026, il Consiglio dell'Anac ha definitivamente approvato e adottato il "*Piano nazionale Anticorruzione 2026-2028*" ("PnA"). Il Documento, che ha ottenuto i Pareri del Comitato interministeriale e della Conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie locali, costituisce il quadro di riferimento per le Politiche di prevenzione della corruzione e promozione dell'integrità pubblica nel prossimo triennio.
Il "*Piano nazionale Anticorruzione 2026-2028*" propone un disegno organico di Strategia nazionale per la prevenzione della corruzione e la promozione dell'integrità pubblica per il triennio 2026-2028. La Strategia è articolata in Linee strategiche, Obiettivi e Azioni concrete, ciascuna associata a risultati attesi, indicatori e target, funzionali al monitoraggio annuale e alla valutazione complessiva a fine periodo.
Le responsabilità attuative sono ripartite tra:

- Anac, quale Autorità di regolazione e controllo;
- Amministrazioni ed Enti destinatari, chiamati a integrare gli indirizzi del "Piano" nella propria programmazione.

La Struttura del "Piano"

Il "PnA 2026-2028" si articola in una *Parte generale* e in una *Parte speciale*:

Parte generale: focus su "Piao" e ruolo dei "Rpct"

La Parte generale fornisce indicazioni operative per la predisposizione della Sottosezione 2.3 "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del "*Piao*", collocata nella Sezione 2) "*Valore pubblico, Performance e Anticorruzione*".

L'obiettivo è rafforzare il ruolo dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct) quali:

- coordinatori della "*Strategia Anticorruzione*";
- snodo di raccordo tra prevenzione della corruzione, performance e "*valore pubblico*";
- garanti di una programmazione unitaria e integrata.

Anac illustra nel dettaglio i contenuti della Sottosezione (contesto esterno e interno, mappatura dei processi, gestione del rischio, misure generali, trasparenza e monitoraggio) e propone modelli di coordinamento tra i soggetti coinvolti nella redazione del "Piao", offrendo anche suggerimenti redazionali per rendere i documenti più chiari e leggibili.

Parte speciale: tre aree di approfondimento

La Parte speciale del "*Pna*" è articolata, a sua volta, in 3 approfondimenti tematici:

1. Contratti pubblici

Area tradizionalmente ad elevato rischio corruttivo, i Contratti pubblici sono analizzati alla luce del Dlgs. n. 36/2023 ("*Codice dei Contratti*") e del *"Correttivo*" di cui al Dlgs. n. 209/2024.
L'attenzione si concentra, tra l'altro, su:

- corretto utilizzo delle "*Piattaforme di approvvigionamento digitale*" ("Pad");
- gestione del "*Fascicolo virtuale dell'Operatore economico*" ("Fvoe");
- prevenzione dei conflitti di interesse, anche alla luce dell'art. 16 del nuovo "*Codice*";
- rafforzamento dei controlli nella fase esecutiva, spesso sottovalutata;
- competenza e imparzialità dei componenti dei Collegi consultivi tecnici (Cct), con indicazioni su nomine, compensi e conflitti di interesse.

2. Inconferibilità e incompatibilità (Dlgs. n. 39/2013)

Il secondo approfondimento esamina le novità normative intervenute sul Dlgs. n. 39/2013, anche in relazione ai "*servizi pubblici locali*" (Dlgs. n. 201/2022), fornendo:

- indicazioni operative ai "Rpct";
- chiarimenti su poteri di vigilanza interna ed esterna;
- un vademecum operativo su tempistiche, strumenti e modalità di verifica.

In allegato al "Piano" sono inoltre messi a disposizione schemi esplicativi delle fattispecie di inconferibilità e incompatibilità, utili per l'informativa preventiva agli interessati.

3. Trasparenza amministrativa

L'ultimo approfondimento è dedicato all'attuazione della Sezione "Amministrazione Trasparente" dei siti istituzionali.

Anac ribadisce la necessità di:

- accesso libero, senza autenticazioni;
- fruibilità anche da dispositivi mobili;
- indicizzazione dei contenuti sui motori di ricerca;
- rispetto dei criteri di qualità del Dlgs. n. 33/2013, in equilibrio con la tutela della privacy.

Il "Piano" segnala criticità ricorrenti riscontrate in sede di vigilanza (accessibilità, disomogeneità dei dati, scarsa riconoscibilità della sezione "At") e formula raccomandazioni operative, corredate da esempi e casi pratici.

Sulla base del "*PnA 2026-2028*", ciascun Ente e Amministrazione deve definire la propria programmazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, integrandola nel "Piao" e nel "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza", in un'ottica di coerenza, misurabilità e medio periodo.

Questo è un comune con meno di 50 dipendenti che non ha evidenze di episodi corruttivi, i dipendenti e gli amministratori fanno il proprio lavoro e svolgono il proprio incarico con scrupolo, onestà e coscienza, in questi casi gli stessi estensori delle norme e dei provvedimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza hanno scritto che il piano anticorruzione, pur entrando nel PIAO, andrà aggiornato ogni tre anni e andranno schedulati i processi relativi **solo a determinate materie** a rischio corruzione *(autorizzazione/concessione; contratti pubblici; concessione ederogazione di sovvenzioni, contributi; concorsi e prove selettive; processi di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico*).

A REGIME

Ai sensi dell'art. 6, comma 4, del DL n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021 e dell'art. 7, comma 1, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, il PIAO deve essere adottato entro il 31 gennaio e aggiornato, a scorrimento, annualmente.

Ai sensi dell'art. 8, comma 2 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine del 31 gennaio di ogni anno, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

CAPITOLO PRIMO: I PRINCIPI GUIDA DEL PNA

ANAC ogni anni emana il Piano Nazionale Anticorruzione, quello di quest'anno è già stato richiamato e viene forniti il link per la sua consultazione (https://www.anticorruzione.it/-/piano-nazionale-anticorruzione-2025)

Come negli anni precedenti, oltre ad illustrare la novità del PIAO, di cui abbiamo già dato conto, per ANAC sono di fondamentale importanza, in chiave anti-corruttiva i seguenti principi ed azioni.

- ***La trasparenza come misura di prevenzione della corruzione: la trasparenza come sezione del PIAO 2025 - sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza", le misure specifiche di trasparenza***

In attuazione del D.lgs.33/2013 con tutte le successive modifiche ed integrazioni, questa amministrazione ha implementato una sezione del proprio sito istituzionale denominata "***Amministrazione Trasparente***".

Alcuni contenuti di questa sezione sono più ampi del dettato normativo e sono integrati conaltri obblighi di pubblicazione, a volte non perfettamente coordinati dalla normativa, quali l'***Archivio di tutti i provvedimenti*** e l'***Albo pretorio online***.

- **La trasparenza come misura di prevenzione della corruzione: la trasparenza come sezione del PTPCT, le misure specifiche di trasparenza**

  In attuazione del D.lgs.33/2013, e s.m.i. con tutte le successive modifiche ed integrazioni, questa amministrazione ha implementato una sezione del proprio sito istituzionale denominata "**Amministrazione Trasparente**".

  Alcuni contenuti di questa sezione sono più ampi del dettato normativo e sono integrati con altri obblighi di pubblicazione, a volte non perfettamente coordinati dalla normativa, quali l'**Archivio di tutti i provvedimenti** e l'**Albo pretorio online**.

- **L'attestazione DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE sulla trasparenza**

  Questa amministrazione attualmente ha un nucleo di valutazione monocratico, Dr.ssa Anna Terzuolo, con incarico triennale anni 2026-2028 (Determinazione RSP n. 3 del 03/02/2026). Nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente, sottosezione Organismi indipendenti di Valutazione, per ogni esercizio, ad oggi sono consultabili i tre documenti che questo organismo esterno ed indipendente redige per la verifica della Trasparenza:

  a) Documento di attestazione,
  b) Scheda di sintesi
  c) Griglia di verifica.

- **Le misure sull'imparzialità soggettiva dei funzionari comunali, il codice di comportamento, i codici etici e le inconferibilità/incompatibilità di incarichi**

  Un complesso sistema di norme e linee guida di ANAC, Funzione pubblica e Corte dei Conti, regolamentano le modalità con cui deve esplicarsi "il comportamento dei dipendenti pubblici".

  Ad integrazione di ciò questo Comune si è dato, ed ha reso disponibile in Amministrazione trasparente:

  d) Codice di comportamento dei pubblici dipendenti
  e) Codice disciplinare

  Con riferimento specifico ai temi riferibili all'anticorruzione, il codice di comportamento deve dare particolare rilievo al dovere di astensione

di ciascun dipendente, qualora si verifichino situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, e deve disciplinare gli obblighi di comunicazione, in capo a ciascun dipendente, di tutte le situazioni personali che possano mettere a rischio l'imparzialità nello svolgimento delle proprie funzioni, onde consentire all'ente, attraverso i Funzionari apicali competenti, di adottare gli opportuni accorgimenti organizzativi di prevenzione.

Inoltre, la legge 190/2012 ha introdotto delle misure di prevenzione di carattere soggettivo, che anticipano la tutela al momento della formazione degli organi deputati ad assumere decisioni e ad esercitare poteri nelle amministrazioni.

L'articolo 35-bis del decreto legislativo 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma in particolare prevede che coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

a) non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
b) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture,
c) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
d) non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Pertanto, ogni responsabile all'atto della designazione sarà tenuto a rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra.

Questo comune verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

- **La "rotazione ordinaria e straordinaria"**

La rotazione degli incarichi apicali, ormai da qualche anno, è stata individuata come una misura utile ad abbattere il rischio corruttivo.

Si evidenziano due tipi di rotazione:

a) **La rotazione straordinaria**

L'istituto della rotazione c.d. straordinaria è misura di prevenzione della corruzione, da disciplinarsi nel PTPCT o in sede di autonoma regolamentazione cui il PTPCT deve rinviare. L'istituto è previsto dall'art. 16, co. 1, lett. l-quater) d.lgs. n. 165/2001, come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La norma citata prevede, infatti, la rotazione «del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva».

Questo tipo di rotazione non è mai stata attuata in questo comune in quanto non si è mai verificato nessuno dei casi che la norma pone come presupposto per la sua attivazione.

b) La rotazione ordinaria

La rotazione c.d. "ordinaria" del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione. Essa è stata introdotta nel nostro ordinamento, quale misura di prevenzione della corruzione, dalla legge 190/2012 - art. 1, co. 4, lett. e), co. 5 lett. b), co. 10 lett. b).

Le amministrazioni sono tenute a indicare nel PTPCT come e in che misura fanno ricorso alla rotazione e il PTPCT può rinviare a ulteriori atti organizzativi che disciplinano nel dettaglio l'attuazione della misura.

Al momento però va dato atto che la dotazione organica dell'ente è limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione. In quanto non esistono figure professionali perfettamente fungibili.

A tal proposito la legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede:

"(…) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale".

Si dà infine atto che la Conferenza unificata del 24 luglio 2013, ha previsto:

"L'attuazione della mobilità, specialmente se temporanea, costituisce un utile strumento per realizzare la rotazione tra le figure professionali specifiche e gli enti di più ridotte dimensioni. In quest'ottica, la Conferenza delle regioni, l'A.N.C.I. e l'U.P.I. si impegnano a promuovere iniziative di raccordo ed informativa tra gli enti rispettivamente interessati finalizzate all'attuazione della mobilità, anche temporanea, tra professionalità equivalenti presenti in diverse amministrazioni".

Nelle tabelle di rilevazione del **rischio [ALLEGATO – A: "Sistema di gestione del rischio corruttivo"]**, a questa fattispecie è riservato un apposito spazio, dove si comincia ad analizzare ipotesi di rotazione ordinaria parziale, quella cioè legata ad alcune fasi del settore, in occasione di pericoli corruttivi (se ad esempio durante il processo di acquisto di un bene o un servizio, durante l'individuazione del contraente dovesse risultare vincente o partecipare un soggetto in potenziale conflitto di interessi con il responsabile del settore interessato, si potrebbero rendere automatici dei meccanismi di sostituzione, in questa fase del processo, con altro responsabile).

Nella scheda è richiesta la rotazione del 2% delle pratiche inerenti a ciascun processo.

- **La gestione delle segnalazioni whistleblowing**

  Il Whistleblowing è uno strumento di segnalazione degli illeciti regolamentato dal decreto legislativo n. 24 del 2023.

  Questo strumento prevede la possibilità di denunciare all'autorità giudiziaria o contabile o divulgare pubblicamente le informazioni sulle violazioni di comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica di cui sono venute a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo.

  Le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di attivare propri canali di segnalazione che garantiscano la riservatezza dell'identità del segnalante, di tutte le persone coinvolte nella segnalazione, della segnalazione stessa e della relativa documentazione, inoltre sul sito istituzionale devono essere riportate informazioni chiare riguardanti le procedure e i presupposti per effettuare le segnalazioni.

  L'obiettivo è quello di proteggere i soggetti segnalanti da qualsiasi ritorsione o discriminatorie derivanti direttamente o indirettamente dalla segnalazione (es. licenziamento, demansionamento, sospensione). L'onere di provare che tali condotte o atti sono motivati da ragioni estranee alla segnalazione è a carico di colui che li ha posti in essere (ad es. il datore di lavoro).

Enti o persone che ritengono di aver subito ritorsioni possono usare il sistema di segnalazione individuato e pubblicizzato dall'ente stesso.

Nel caso in cui l'ente non abbia individuato un sistema o un sistema che tuteli la riservatezza delle persone segnalanti, è possibile rivolgere la segnalazione all'ANAC che informa immediatamente il Dipartimento della funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e, in seguito, ha il compito di acquisire elementi istruttori indispensabili all'accertamento delle ritorsioni.

Ulteriori informazioni

Attraverso questo portale tutti i soggetti legittimati dalla normativa, tra cui dipendenti e collaboratori dell'ente, nonché molti altri soggetti esterni allo stesso ente, potranno fare segnalazioni in conformità con quanto previsto dal decreto legislativo n.24/2023, utilizzando un questionario appositamente elaborato da WhistleblowingPA per le segnalazioni di whistleblowing.

https://comune.caravino.to.it/servizi/servizio-dettaglio/2584439

- **Divieti post-employment (pantouflage)**

L'art. 1, co. 42, lett. l), della l. 190/2012 ha inserito all'art. 53 del d.lgs. 165/2001 il co. 16-ter che dispone il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

L'ANAC ha pubblicato due tabelle di particolare interesse che vengono qui riproposte.

Tabella - Soggetti a cui si applica il divieto di pantouflage A chi si applica il *pantouflage*

Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, d.lgs. n. 165/2001:
- Ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato
- Ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo determinato
- Ai titolari degli incarichi di cui all'art. 21 del d.lgs. 39/2013

A coloro che negli enti pubblici economici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico:
- rivestano uno degli incarichi di cui all'art. 1 del d.lgs. n. 39/2013, secondo quanto previsto all'art. 21 del medesimo decreto

Tabella - Soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione esclusi dall'ambito di applicazione del pantouflage
- Società in house della pubblica amministrazione di provenienza dell'ex dipendente pubblico
- Enti privati costituiti successivamente alla cessazione del rapporto di pubblico impiego del dipendente che non presentino profili di continuità con enti già esistenti

- **I patti d'integrità**

  Nelle linee guida adottate dall'ANAC con la delibera n. 494/2019 sui conflitti di interessi nelle procedure di affidamento di contratti pubblici è stato suggerito l'inserimento, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, di specifiche prescrizioni a carico dei concorrenti e dei soggetti affidatari mediante cui si richiede la preventiva dichiarazione sostitutiva della sussistenza di possibili conflitti di interessi rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di gara o nella fase esecutiva e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interessi che insorga successivamente.

- **Gli incarichi extraistituzionali**

  Sempre in Amministrazione trasparente questo Comune segnala gli incarichi che vengono assegnati, da altre amministrazioni o da soggetti privati a propri dipendenti, ovviamente da svolgere fuori dell'orario di lavoro.

- **Il PNNR e i contratti pubblici di questa amministrazione**

  La parte speciale del PNA 2025 è interamente dedicata a questa materia e si compone di tre capitoli con questi titoli:

  Disciplina derogatoria in materia di contratti pubblici e prevenzione della corruzione

  1. *Deroghe e modifiche alle procedure di affidamento dei contrattipubblici*
  2. *Profili critici che emergono dalle deroghe introdotte dalle recentidisposizioni legislative*
  3. *Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP)*

- **L'attività pregressa di questa amministrazione in materia di anticorruzione**

  Oltre alle misure e agli adempimenti fin qui visti, questa amministrazione comunale ha adottato, rendendoli disponibili sull'apposita sezione di Amministrazione Trasparente:

  - Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 approvato con deliberazione di G.C. n. 4 del 27/01/2014.
  - Approvazione aggiornamento del piano triennale per la prevenzione della corruzione per il periodo 2015/2017 approvato con deliberazione di G.C. n. 4 del 02/02/2015.
  - Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 approvato con deliberazione di G.C. n. 7 del 25/01/2016.
  - Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e del programma della trasparenza per il triennio 2017-2019 approvato con deliberazione di G.C. n. 7 del 30/01/2017.
  - Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e del programma della trasparenza per il triennio 2018-2020 approvato con deliberazione di G.C. n. 3 del 15/01/2018.
  - Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) annualità 2019. Conferma piano aggiornato per il triennio 2018/2020, approvato con deliberazione di G.C. n. 12 del 21/02/2019.
  - Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) annualità 2020. Conferma piano aggiornato per il triennio 2018/2020, approvato con deliberazione di G.C. n. 10 del 20/02/2020.
  - Approvazione definitiva del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023- Deliberazione GP n. 13 del 30/03/2021.
  - Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) annualità 2022. Conferma piano aggiornato per il triennio 2021/2023.

- Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) annualità 2023. Conferma piano aggiornato per il triennio 2021/2023.

CAPITOLO SECONDO: IL SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

La parte più importante di questo PTPCT è il sistema di gestione del rischio corruttivo, denominato: "*Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi*".

Si tratta di un documento estremamente complesso e richiederà una sua applicazione graduale, specie perché introduce in maniera sistematica, dopo un nuovo e diverso sistema di misurazione del rischio corruttivo, due nuove fattispecie:

1. Il monitoraggio
2. Il riesame

L'ANAC dispone che in sede di predisposizione di questo piano siano definite le modalità e i tempi per il suo monitoraggio, con le strategie di riesame.

Fase 1: Analisi del contesto

La prima fase del processo di gestione del rischio è relativa all'analisi del contesto esterno ed interno. In questa fase, dobbiamo acquisire le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contestointerno).

1.1. Analisi del contesto esterno

Parte 1: analisi socioeconomica

Nell'ottica di integrare gli strumenti di programmazione dell'amministrazione si invita a tenere presente che esiste già uno strumento che fa un'ampia ed aggiornata disamina del contesto esterno,questo documento è il DUP - Documento Unico di Programmazione. Il DUP 2026-2028 è stato approvato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 30/06/2025 ed aggiornato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 27/11/2025 ed ha una sezione strategica con un'analisi ampia edapprofondita del contesto in cui opera la nostra amministrazione.

L'analisi del contesto esterno rappresenta la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio. Permette di ottenere informazioni necessarie a comprendere come il rischio di corruzione possa manifestarsi all'interno dell'amministrazione per via della specificità dell'ambiente in cui la stessa opera in termini di strutture territoriali, dinamiche sociali, economiche e culturali.
L'analisi del contesto esterno ha come duplice obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'Amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi e, al tempo stesso, condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione.

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

L'ampio territorio dell'area metropolitana di Torino e della provincia evidenziano un quadro criminale particolarmente articolato e variegato, composto da associazioni autoctone ed allogene che coesistono, rimanendo, comunque, in secondo piano rispetto alla 'Ndrangheta che da anni è diffusamente presente.
La predetta organizzazione mafiosa, rispetto agli altri sodalizi criminali, risulta essere la più diffusa sul territorio, in quanto è riuscita a riadattarsi e ad organizzarsi in aree molto diverse da quelle di origine. Le articolazioni della 'Ndrangheta operano come una sorta di franchising, dotate di ampia autonomia criminale, libere di autodeterminarsi e di gestire il proprio potere mafioso sui territori di competenza.
In ambito provinciale, il predetto sodalizio, oltre ad essere impegnato nelle classiche attività illecite come l'estorsione, l'usura, il controllo del gioco d'azzardo, il trasferimento fraudolento di valori, il recupero crediti con modalità intimidatorie, il porto e la detenzione illegale di armi, è soprattutto dedito al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, all'edilizia in generale nonché all'intestazione fittizia di beni.
Le più recenti operazioni di polizia, hanno documentato la sua elevata pervasività, favorita anche dalle privilegiate relazioni che intercorrono con il mondo imprenditoriale, politico ed economico. La stessa ha orientato i propri interessi verso le opportunità di arricchimento offerte dalla possibilità di aggiudicarsi numerose opere pubbliche, anche grazie al modus operandi utilizzato. Le sue capacità, gli hanno consentito di infiltrare i propri elementi anche nel business dei biglietti delle partite di calcio, dando vita ad un pericoloso legame di affari fra esponenti ultras e soggetti appartenenti alla 'Ndrangheta. Al riguardo si segnala l'operazione "Last Banner" condotta dalla Polizia di Stato il 16 settembre 2019, che ha portato all'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 12 soggetti, responsabili di associazione per delinquere finalizzata all'estorsione, all'autoriciclaggio e alla violenza privata, condotte illecite poste in essere proprio nell'ambito della tifoseria organizzata della squadra di calcio Juventus.

L'infiltrazione nell'area di consorterie criminali è desumibile anche dai provvedimenti di scioglimento di 3 Consigli comunali in provincia di Torino, succedutisi nel corso del tempo: Bardonecchia (TO),

primo nel nord Italia ad essere sciolto per infiltrazione mafiose con D.P.R.2 maggio 1995; Leinì (TO) con D.P.R. 30 marzo 2012; Rivarolo Canavese (TO) con D.P.R. 25 aprile 2012.

Nel 2019 - Carmagnola (TO), province di Torino, Cuneo e Vibo Valentia - La Guardia di Finanza e l'Arma dei Carabinieri, nell'ambito di due convergenti operazioni, rispettivamente denominate "Carminius" e "Bellavita", hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 17 soggetti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere di tipo mafioso finalizzata alla produzione e al traffico internazionale di stupefacenti, al trasferimento fraudolento di valori, alle estorsioni, all'emissione di fatture per operazioni inesistenti e truffa. L'indagine ha consentito di disarticolare un sodalizio 'ndranghetista, operativo sul territorio piemontese e collegato alla cosca "Bonavota" di Sant'Onofrio (VV). Gli arrestati erano dediti alle estorsioni ai danni di imprenditori ed al traffico di droghe. Nel medesimo contesto operativo sono stati sottoposti a sequestro numerosi immobili, società (finanziarie, immobiliari, concessionarie di autoveicoli, imprese edili), conti correnti e cassette di sicurezza, per un valore complessivo di oltre 45.000.000 di euro.
Il modus operandi adottato è teso a rilevare il controllo delle attività economiche legali ed a condizionare le future competizioni elettorali locali, sapendo già che i candidati sostenuti, una volta eletti, asseconderanno le aspettative dei mafiosi che li hanno aiutati, favorendoli nel rilascio di concessioni e autorizzazioni, nell'assegnazione di appalti e nel controllo di settori di attività pubbliche.
L'ultimo filone d'indagine è stato avviato a seguito della denuncia presentata da un funzionario della squadra di calcio Juventus con la quale segnalava di aver ricevuto pressioni da alcuni esponenti di rilievo dei gruppi ultras della squadra affinché venissero loro concesse varie tipologie di favori. Gli approfondimenti investigativi hanno, infatti, portato alla luce una serie di estorsioni e di tentativi posti in essere sistematicamente ai danni della società calcistica e della ditta che gestiva, in concessione, alcuni bar della curva, al fine di ottenere un considerevole numero di consumazioni gratuite. Emergeva, inoltre, che al rifiuto della società di aderire alle richieste, venivano poste in essere alcune ritorsioni che, in più occasioni, cagionavano danni economici alla società, tra cui anche le sanzioni comminate a seguito dei cori razzisti intonati durante le gare sportive. Inoltre, veniva alla luce che i capi ultras, attraverso la forza dell'intimidazione, costringevano i tifosi ordinari ad abbandonare il loro posto nominativamente assegnato, imponendo le proprie direttive su come incitare o meno la squadra. Ai responsabili, tratti in arresto, è stato altresì contestato il reato di associazione per delinquere ed il reimpiego di denaro derivante dalla rivendita, a prezzo maggiorato, dei biglietti ottenuti o gratuitamente o a prezzo ridotto.

Nel recente passato, alcune attività investigative hanno evidenziato un quadro preciso sulle attività criminali della 'ndrangheta nel territorio in esame confermando i forti legami tra le ramificazioni Piemontesi e la "casa madre" in Calabria. Le suddette attività hanno consentito, inoltre, di delineare la "mappa" degli insediamenti della 'Ndrangheta a Torino ed in provincia così come segue: "locale" di Natile di Careri (c.d. dei "natiloti"), unitamente ad esponenti delle 'ndrine di Locri (RC), di Roccella Ionica (RC) e di San Luca (RC); "locale" di Siderno, insieme ad alcuni elementi di Locri (RC); "locale" di Cuorgnè, promossa da esponenti di Grotteria (RC), di Mammola (RC), di Gioisa Ionica (RC), di Condofuri (RC); "locale" di Volpiano, costituita dai "Barbaro" e da alcuni affiliati di Platì (RC); "locale" di Rivoli, riconducibile alle 'drine di San Luca (RC); "locale" di San Giusto Canavese, costituita da elementi appartenenti alle cosche di Ciminà (RC), di Platì (RC), di Gioiosa Ionica (RC), di San Giorgio Morgeto (RC) con interessi in tutto il territorio nazione ed all'estero (Spagna e Brasile); "locale" di Chivasso , creata da esponenti di Seminara insieme elementi di Reggio Calabria e Cardeto, di Rosarno(RC), di Nardodipace (VV); "locale" di Moncalieri, costituita da 'ndrine di Gioiosa Ionica; "locale" di Giaveno, attivata da Rosarno (RC)" e da esponenti palermitani. Inoltre sono attive le 'ndrine distaccate di San Mauro Marchesato, operante a Torino e collegata alla 'ndrina di Cutro (KR), e la "locale" di San Mauro Torinese. Oltre al forte attivismo calabrese si registra, anche se in forma meno estesa e consolidata, la presenza di altre consorterie "nostrane" provenienti dalle regioni ad alta incidenza mafiosa, quali Sicilia e Campania.

Per quanto attiene la criminalità straniera, tra le consorterie maggiormente attive a Torino ed in provincia, si confermano, tra i più attivi, i nigeriani, i maghrebini, i cinesi, gli albanesi, i romeni ed i nomadi.
In particolare, le organizzazioni albanesi presenti sul territorio torinese, fondano la propria forza sulla consolidata capacità dei clan di gestire significativi traffici internazionali di sostanze stupefacenti (favoriti anche dalla presenza in Albania di importanti raffinerie che producono una grande quantità di stupefacenti, già importati, come materia prima, dalla Turchia, dall'Olanda e dai paesi del Sud America) e di fornire servizi d'intermediazione nelle rotte illegali (prima fra tutte quella balcanica) mantenendo stretti rapporti con i sodalizi criminali in madrepatria.
I suddetti gruppi hanno acquisito un ruolo di assoluto rilievo nel traffico degli stupefacenti, instaurando rapporti paritari anche con gli esponenti delle organizzazioni criminali storicamente insediate nel territorio. Tali sodalizi risultano attivi anche nello sfruttamento della prostituzione.

Le organizzazioni nigeriane, presenti sul territorio torinese, concentrano i propri interessi illeciti nel traffico delle sostanze stupefacenti (per lo più cocaina), avvalendosi dei corrieri "ovulatori" che si approvvigionano dal Sud America utilizzano i vettori aerei. Gli stessi, sono particolarmente attivi nello sfruttamento della prostituzione (ai danni delle proprie connazionali), nel riciclaggio e nella gestione, a livello imprenditoriale, dei phone center, dei money transfer e degli esercizi commerciali etnici. Precorsa attività investigativa ha documentato la presenza, a Torino e in provincia, di due distinte organizzazioni criminali nigeriane, la "eiye" o "supreme eiye confraternity", la "black axe" e la "maphite", sodalizi particolarmente pericolosi e violenti.
In ordine alla criminalità romena si conferma il loro interesse alla commissione dei reati contro il patrimonio, il riciclaggio dei mezzi di movimentazione terra (trafugati per lo più all'interno di cantieri destinati all'ammodernamento delle linee ferroviarie e dei tratti autostradali), allo sfruttamento della prostituzione (anche minorile), al traffico di t.l.e., al narcotraffico, alla clonazione e all'indebito utilizzo delle carte di credito, alle truffe on-line e alla realizzazione di apparecchiature idonee ad intercettare le comunicazioni informatiche sensibili (avvalendosi anche di esperti in madrepatria).
Si rammenta, inoltre, che nel giugno 2018 la Corte di Cassazione ha riconosciuto, per la prima volta in Italia, il delitto di associazione di tipo mafioso a carico di un sodalizio composto esclusivamente da soggetti originari della Romania. Gli stessi, sono stati ritenuti responsabili di diversi gravi reati (tra i quali la tratta e lo sfruttamento della prostituzione), confermando il salto di qualità della criminalità romena passata da semplice banda a vera e propria associazione mafiosa.
Nel contesto provinciale i sodalizi cinesi, grazie alla crescita esponenziale dei flussi migratori e degli interessi commerciali, hanno assunto configurazioni inedite a cui corrispondono diversi livelli di strutturazione e operatività. La criminalità cinese si contraddistingue da un forte senso di appartenenza e da una quasi totale chiusura agli influssi esterni, risultando, altresì, molto attiva nello spaccio di droga, soprattutto ketamina (il cui uso risulta largamente diffuso all'interno della comunità stessa), nel controllo della prostituzione, nella gestione dell'immigrazione clandestina e nello sfruttamento della manodopera.
Oltre alle sopracitate attività illecite, i gruppi con struttura più efficiente tentano di inserirsi nel tessuto imprenditoriale controllando piccole aziende, ristoranti, pizzerie, phone center e agenzie di money transfer funzionali al reimpiego dei capitali illeciti. Infine, nell'area metropolitana è molto diffuso il commercio dei prodotti con marchi contraffatti in vendita presso attività commerciali intestate a cittadini cinesi che, dietro un'apparente gestione legale, commercializzano anche prodotti fabbricati in Cina che non rispettano le normative e gli standard fissati dall'Unione Europea. Negli ultimi anni, l'infiltrazione capillare delle consorterie criminali e dei singoli soggetti magrebini hanno assunto proporzioni significative nel territorio torinese. La criminalità magrebina (in particolare marocchina) già dedita ai reati predatori, è entrata attivamente nel redditizio mercato delle sostanze stupefacenti esercitando un forte controllo del mercato delle droghe leggere e nel traffico di hashish e cocaina, grazie anche alla disponibilità di connazionali da impiegare come manovalanza a basso costo e alla facilità di approvvigionamento degli stupefacenti provenienti dall'Olanda e dalla Spagna.
Le predette organizzazioni riescono a coordinare le proprie attività illecite direttamente dal Nord-Africa e, grazie al buon livello di integrazione nel tessuto sociale torinese e all'apertura di nuove attività

commerciali (apparentemente lecite), riciclano autonomamente i propri proventi illeciti. I nomadi sono organizzati in gruppi criminali dediti prevalentemente alla commissione di delitti contro il patrimonio (furti, rapine e truffe). In particolar modo attivi nella zona di Carmagnola (TO).

20 novembre 2019 - la Polizia di Stato e la Guardia di Finanza nell'ambito dell'operazione "Friends", hanno eseguito una misura restrittiva nei confronti di 24 persone, responsabili di associazione finalizzata al traffico di stupefacenti e di reati in materia di armi. L'indagine ha fatto luce su un consistente traffico di sostanze stupefacenti perpetrato tra Calabria, Abruzzo, Molise, Lazio e Piemonte. I destinatari del provvedimento restrittivo erano appartenenti a due distinte organizzazioni criminali dell'area garganica: i clan "Li Bergolis" e "Bayan-Papa-Ricci". Tra gli arrestati figurano anche 2 soggetti vicini alle famiglie "Pesce-Bellocco", operanti a Rosarno e Torino, in stretti rapporti di affari con la predetta organizzazione criminale per la compravendita di partite di droga e la fornitura di armi.

Fonte: XVIII LEGISLATURA—DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI—DOCUMENTI—DOC.XXXVIII N.3VOL.I

Parte 2: analisi socio-criminale e sui fenomeni di "devianza pubblica"

Questo territorio comunale non è stato interessato da fenomeni corruttivi e non si è a conoscenza di indagini o procedimenti penali in tal senso.

Il controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine è esercitato in modo puntuale.

Ovviamente non sempre quello che appare è la realtà, ma è pur vero che per analizzare i fenomeni di "devianza pubblica" è necessario che questi si manifestino e che se ne venga a conoscenza.

Non si hanno neppure evidenze di criminalità organizzata o mafiosa e comunque le evidenze criminali, al momento, non hanno evidenze nei processi della amministrazione comunale.

1.2. Analisi del contesto interno

Struttura politica

Per quanto concerne gli organi di indirizzo politico, essi, trattandosi di un soggetto comunale, sono costituiti dal Sindaco, dal Consiglio comunale e dalla Giunta comunale. Il rinnovamento della costituzione degli stessi è avvenuto a seguito delle elezioni amministrative del 3-4 ottobre 2021.

Il Sindaco eletto è Adriano Siletti, il quale ha nominato, mediante provvedimento in data 12.10.2021, i componenti della Giunta Comunale composta dai signori:

-Flecchia Bruna, anche vicesindaco

-Bocchiardi Enrico, assessore

Il Consiglio Comunale è oggi composto dai signori:

FLECCHIA Bruna, BOCCHIARDI Enrico, BONVENTO Luca, MAGNEA Mauro, GIANNUZZI Rosanna, SIMONETTO Matteo, GABRIELE Alessandro, CORAZZA Maurizio, NEBULONI Franco e SPINELLO Daniele.

Struttura amministrativa

Segretario comunale, con incarico a scavalco, è la Dott.ssa Elena Andronico.

R.P.C.T. è il sindaco Adriano Siletti.

Schema dell'assetto organizzativo al 01/01/2026

SETTORE	RESPONSABILE SETTORE	UFFICIO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Finanziario/Amministrativo	Iriskic Amela	Finanziario/tributi/Amministrativo	Iriskic Amela
Tecnico/Tecnico Manutentivo	Luisella Cappello	TECNICO/OO.PP	Luisella Cappello
Vigilanza	Adriano Siletti	Polizia Municipale	Adriano Siletti

Al vertice dei Settori organizzativi Amministrativo-Finanziario e Tecnico-Manutentivo è posto un dipendente inquadrato nell'Area dei Funzionari ad Elevata Qualificazione (ex categoria D), titolare di posizione organizzativa, nominato Responsabile di servizio con le funzioni di cui all'art. 107 del D.Lgs. 267/2000. Il numero di unità di personale dipendente a tempo indeterminato è pari a 5 e non vi sono figure dirigenziali.

Con riferimento al contesto interno del Comune di Caravino si può rilevare un equilibrato e bilanciato ruolo dei diversi organi e dei livelli di indirizzo gestionali, compatibilmente alla struttura organizzativa.

La struttura organizzativa prevede una precisa differenziazione di ruoli e di responsabilità che portano il RPCT a non avere titolarità nelle singole procedure, se non in misura marginale in conseguenza della coincidenza con la figura di Sindaco per quanto concerne il Settore Vigilanza, ma a verificare che le stesse siano indirizzate in modo coerente rispetto alla programmazione di competenza degli organi politici.

Fase 2: Valutazione del rischio corruttivo

Pur seguendo le indicazioni dell'allegato 1 al PNA 2025, si è ritenuto di inserire in questa fase, anche una parte dell'analisi del contesto interno: la mappatura dei processi.

Infatti, in questa seconda fase, finalizzata alla creazione dell'**ALLEGATO – A: "Sistema di gestione del rischio corruttivo**", dopo aver definito il contesto esterno ed interno nella prima fase, si procederà a definire:

i. *Le aree di rischio, cioè i macroaggregati, in chiave anticorruzione, dei processi*
ii. *L'elenco dei processi, inseriti o collegati a ciascuna area di rischio*
iii. *Il catalogo dei rischi corruttivi per ciascun processo*

2.1. Identificazione del rischio corruttivo

L'identificazione del rischio, o meglio degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

Questa fase è cruciale perché un evento rischioso non identificato non potrà essere gestito e la mancata individuazione potrebbe compromettere l'attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione.

2.2. Le aree di rischio corruttivo

La normativa del 2022 in materia di PIAO e della possibile semplificazione del piano anticorruzione dice che vanno analizzate, per le amministrazioni sotto i 50 dipendenti solo le aree di rischio relative a:

- autorizzazione/concessione;
- contratti pubblici;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- concorsi e prove selettive;

Vanno poi tenute in considerazione i rischi connessi ai:

- processi di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico

<u>Area a):</u> Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Riferimenti: Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)

<u>Area b):</u> Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lettera c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)

Area c): Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento

Area d): Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)

Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10

Area e): Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Area f): Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Area g): Incarichi e nomine

Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Area h): Affari legali e contenzioso

Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Area i): Governo del territorio

Aree di rischio specifiche – Parte Speciale VI – Governo del territorio del PNA 2016

Area l): Pianificazione urbanistica

Aree di rischio specifiche – PNA 2015

Area m): Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Aree di rischio specifiche – Parte Speciale II del PNA 2018

Area n): Gestione dei rifiuti

Aree di rischio specifiche – Parte Speciale III del PNA 2018

Area o): Gestione dei servizi pubblici

Area rischio generale non tabellata da ANAC

Area p): Gestione dei beni pubblici

Area rischio generale non tabellata da ANAC

L'individuazione delle aree di rischio mediante **una lettera** sarà d'aiuto quando, nella tabella che segue, dovremo indicare in quali aree di rischio, ogni processo potrà essere classificato.

Tabella n. 1: I processi classificati in base alle aree di rischio

ID	Denominazione processo	Rif. aree di rischio		
01	Gestione dell'anagrafe e dei controlli anagrafici	a		
02	Gestione dello stato civile e della cittadinanza	a		
03	Rilascio documenti di identità	a		
04	Gestione documentale, servizi archivistici e sistema informatico	a		
05	Gestione dei cimiteri e delle relative concessioni ed operazioni	a		
06	Rilascio di patrocini	a	b	o
07	Funzionamento degli organi collegiali	a		
08	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	a		
09	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	a		
10	Gestione della leva, dell'elettorato e degli albi comunali (scrutatori, presidenti di seggio, giudici popolari)	a		
11	Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata	b	i	
12	Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata	b	i	
13	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	b		
14	Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori, levata dei protesti	b		
15	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	b	e	i
16	Autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili	b	o	
17	Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa	c		
18	Affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata	c		
19	Progettazione di opera pubblica	c	i	m
20	Gestione dei servizi idrici e fornitura acqua potabile	c	o	
21	Sicurezza e ordine pubblico	f		
22	Selezione per l'assunzione o progressione del personale	d		
23	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	d		
24	Gestione ordinaria delle entrate	e		
25	Gestione ordinaria della spesa, servizi economali	e		
26	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	e		
27	Valorizzazioni e gestioni del patrimonio e demanio comunali	e	o	
28	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	f	h	
29	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio	f	i	
30	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	g		
31	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	g		
32	Servizi legali, attività processuale del comune (transazioni, costituzioni in giudizio, citazioni, scelta dei legali)	g	h	

33	Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi	h		

34	Raccolta e smaltimento rifiuti, servizi ambientali	i	o	
35	Gestione dei servizi fognari e di depurazione	i		
36	Gestione protezione civile	i		
37	Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche	l		
38	Servizi assistenziali e socio-sanitari	o		
39	Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura	o		
40	Gestione dell'Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa	o		
41	Gestione del diritto allo studio	o		
42	Gestione del trasporto pubblico locale e del trasporto scolastico	o		
43	Gestione dei servizi scolastici di supporto (mensa, educatori ecc.)	o		
44	Gestione della scuola dell'infanzia e degli asili nido	o		
45	Gestione dell'impiantistica sportiva	p		

Questo elenco di processi deriva da una rilevazione effettuata con i responsabili dei settori comunali e dall'esperienza di precedenti operazioni di sistematica operate con i PTPCT degli anni precedenti.

I principi a cui si ispira questa operazione sono dettagliati nei paragrafi che seguono.

Nell' ALLEGATO – A: "*Sistema di gestione del rischio corruttivo*", è riportata anche la Tabella n. 2**: I processi classificati in base al rischio corruttivo calcolato**, nella quale alla fine delle operazioni di calcolo e analisi, verrà fatta una sorta di classifica dei processi a maggior rischio corruzione, che permetterà di redigere anche una lista delle priorità.

2.3. Ponderazione del rischio corruttivo

La fase di ponderazione del rischio, prendendo come riferimento le risultanze di tutta la misurazione del rischio ha lo scopo di stabilire una sorta di classifica di:

a) priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

b) azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio;

Per quanto riguarda le azioni da intraprendere, queste sono sintetizzate nelle misure anticorruttive, di cui si dice nella Fase 3 di questo piano.

2.4. I processi – la mappatura

Premesso che non sussiste ancora nessun documento ufficiale a comparare con questo che faccia riferimento al PIAO, continuiamo a fare riferimento ai vecchi piani anticorruzione, anche perché a livello di contenuto rimane la necessità di confrontarsi proprio con questo strumento.

Il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'A.N.AC. Triennio 2017-2019", a pagina 20 dice: "[…] Infine, con riferimento alla mappatura dei procedimenti amministrativi (la cui nozione va nettamente distinta da quella di "processo") [...]"

Successivamente a pagina 14 dell'allegato 1 al PNA 2019, ANAC definisce il processo come:

" […] una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente). […]"

In questo PTPCT si terrà conto di queste indicazioni e si sposterà il "focus" dell'analisi del rischio corruttivo dai procedimenti, cioè dalla semplice successione degli atti e fatti "astratti" che portano al provvedimento finale e che

per definizione non possono essere corruttivi, perché previsti dalla norma e dai regolamenti, ai processi, o meglio al prodotto -output- che i processi determinano.

In questo comune, vista anche l'esiguità delle figure apicali in grado di predisporre tabelle di rilevazione estremamente complesse come quelle, ad esempio, adottate dall'ANAC nel suo PTPCT, si è scelto di concentrarsi su un elenco di processi "standard" CFR TABELLA n. 2.

E' bene rammentare che la legge 190/2012 è interamente orientata a prevenire i fenomeni corruttivi che riguardano l'apparato tecnico burocratico degli enti, senza particolari riferimenti agli organi politici.

A beneficio di chi leggerà questa sottosezione del PIAO, ma non ha una puntuale conoscenza della "macchina comunale", abbiamo prima "tabellato" i prodotti finali, quelli che l'ANAC definisce gli output in questo modo:

A) ***Output*** *(atti e provvedimenti) emessi da parte degli organi politici del comune che non hanno rilevanza per questo piano in quanto generalmente tesi ad esprimere l'indirizzo politico dell'amministrazione in carica e non la gestione dell'attività amministrativa*

STESURA E APPROVAZIONE DELLE "LINEE PROGRAMMATICHE"
STESURA ED APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO PLURIENNALE
STESURA ED APPROVAZIONE DELL'ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PEG
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA
CONTROLLO POLITICO AMMINISTRATIVO
CONTROLLO DI GESTIONE
CONTROLLO DI REVISIONE CONTABILE
MONITORAGGIO DELLA "QUALITÀ" DEI SERVIZI EROGATI

B) ***Output*** *(atti e provvedimenti) emessi* dagli uffici/aree/settore, con riferimento ai processi

La terza colonna, denominata: "Processi interessati", fa riferimento al codice che ad ogni processo è stato assegnato nella Tabella n. 1.

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
	pratiche anagrafiche	01
	documenti di identità	03
	certificazioni anagrafiche	01

SERVIZI DEMOGRAFICI, STATO CIVILE, SERVIZI ELETTORALI, LEVA	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	02
	atti della leva	10
	archivio elettori	10
	consultazioni elettorali	10

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI SOCIALI	servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	38
	servizi per minori e famiglie	38
	servizi per disabili	38
	servizi per adulti in difficoltà	38
	integrazione di cittadini stranieri	01 – 02 – 38
	alloggi popolari	40

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI EDUCATIVI	asili nido	44
	manutenzione degli edifici scolastici	19 - 27
	diritto allo studio	41
	sostegno scolastico	43
	trasporto scolastico	42
	mense scolastiche	43
	dopo scuola	43 - 38

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI CIMITERIALI	inumazioni, tumulazioni	05
	esumazioni, estumulazioni	05
	concessioni demaniali per cappelle di famiglia	05 – 27
	manutenzione dei cimiteri	05 – 27
	pulizia dei cimiteri	05
	servizi di custodia dei cimiteri	05

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI CULTURALI E SPORTIVI	organizzazione eventi	39
	patrocini	06
	gestione biblioteche	27-39
	gestione musei	27-39
	gestione impianti sportivi	45
	associazioni culturali	06-13
	associazioni sportive	06-13
	fondazioni	06-13
	Pari opportunità	06-13

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
TURISMO	promozione del territorio	39 – 06 – 13
	punti di informazione e accoglienza turistica	39-16
	rapporti con le associazioni di esercenti	33

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
MOBILITÀ E VIABILITÀ	manutenzione strade	27
	circolazione e sosta dei veicoli	28
	segnaletica orizzontale e verticale	27
	trasporto pubblico locale	42
	vigilanza sulla circolazione e la sosta	28
	rimozione della neve	27
	pulizia delle strade	34
	servizi di pubblica illuminazione	27

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
TERRITORIO E AMBIENTE	raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	34
	isole ecologiche	34
	manutenzione delle aree verdi	34
	pulizia strade e aree pubbliche	34
	gestione del reticolo idrico minore	20 – 35
	servizio di acquedotto	20
	cave ed attività estrattive	27
	inquinamento da attività produttive	34

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA	pianificazione urbanistica generale	37
	pianificazione urbanistica attuativa	37
	edilizia privata	11
	edilizia pubblica	27 - 40
	realizzazione di opere pubbliche	19 – 17 -18
	manutenzione di opere pubbliche	27 – 19 -17 - 18

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI DI POLIZIA LOCALE	protezione civile	36
	sicurezza e ordine pubblico	21
	vigilanza sulla circolazione e la sosta	28
	verifiche delle attività commerciali	33
	verifica della attività edilizie	29
	gestione dei verbali delle sanzioni comminate	28

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP)	agricoltura	33
	industria	33
	artigianato	33
	commercio	33

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA		
	gestione servizi strumentali	27
	gestione servizi pubblici locali	41-42-43-44

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI	gestione delle entrate	24
	gestione delle uscite	25
	monitoraggio dei flussi di cassa	24-25
	monitoraggio dei flussi economici	24-25
	adempimenti fiscali	24-25-26
	stipendi del personale	22-23
	tributi locali	24-26

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SISTEMI INFORMATICI	gestione hardware e software	04
	disaster recovery e backup	04
	gestione del sito web	04

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
GESTIONE DOCUMENTALE	protocollo	04
	archivio corrente	04
	archivio di deposito	04
	archivio storico	04
	archivio informatico	04

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati

RISORSE UMANE	selezione e assunzione	22
	gestione giuridica ed economica dei dipendenti	22
	formazione	22
	valutazione	22-23
	relazioni sindacali (informazione, concertazione)	22-23
	contrattazione decentrata integrativa	22-23

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
AMMINISTRAZIONE GENERALE	deliberazioni consiliari	07-08
	riunioni consiliari	07-08
	deliberazioni di giunta	07-08
	riunioni della giunta	07-08
	determinazioni	08
	ordinanze e decreti	08
	pubblicazioni all'albo pretorio online	04
	gestione di sito web: amministrazione trasparente	04
	deliberazioni delle commissioni	07
	riunioni delle commissioni	07
	contratti	14

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
GARE E APPALTI	gare d'appalto ad evidenza pubblica	17-18
	acquisizioni in "economia"	18
	gare ad evidenza pubblica di vendita	27
	contratti	14

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI LEGALI	supporto giuridico e pareri	32
	gestione del contenzioso	32

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	
RELAZIONI CON IL PUBBLICO	reclami e segnalazioni	09
	comunicazione esterna	04
	accesso agli atti e trasparenza	04 – 09
	customer satisfaction	04 -09

Questo Comune ritiene che in relazione agli output finali dell'attività comunale, una eventuale scomposizione in processi per ciascun output determinerebbe una proliferazione enorme di processi da analizzare.

Perciò si è fatta l'operazione opposta. Quindi si è individuato una serie di processi e poi si è inserito nell'ultima colonna degli output, il numero del processo.

Ogni processo è stato precedentemente ricondotto ad un'area di rischio.

2.5. Le attività che compongono i processi

Ogni processo, come vengono definiti nella tabella 1, dovrebbe a sua volta scomporsi in fasi, in quanto una più corretta individuazione del rischio, potrebbe fare riferimento non a tutto il processo, ma ad una o più fasi dello stesso.

L'ANAC consiglia di procedere gradualmente ad inserire elementi descrittivi del processo tramite il richiamato approfondimento graduale, sarà possibile aggiungere, nelle annualità successive, ulteriori elementi di descrizione (es. input, output, ecc.), fino a raggiungere la completezza della descrizione del processo.

Gli elementi di analisi da introdurre nei prossimi esercizi o, al limite, in occasioni di riesami necessitati, saranno i seguenti:

1) *elementi in ingresso che innescano il processo – "input"*
2) *risultato atteso del processo – "output";*
3) *sequenza di attività che consente di raggiungere l'output – le "attività";*
4) *responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo;*
5) *tempi di svolgimento del processo e delle sue attività (nei casi in cui i tempi di svolgimento sono certi e/o conosciuti, anche in base a previsioni legislative o regolamentari)*
6) *vincoli del processo (rappresentati dalle condizioni da rispettare nello svolgimento del processo in base a previsioni legislative o regolamentari)*
7) *risorse del processo (con riferimento alle risorse finanziarie e umane necessarie per garantire il corretto funzionamento del processo (laddove le stesse siano agevolmente ed oggettivamente allocabili al processo)*
8) *interrelazioni tra i processi; o criticità del processo.*

2.6. Il catalogo dei rischi

Secondo l'ANAC, la definizione di corruzione è la seguente: "*La corruzione è l'abuso di un potere fiduciario per un profitto personale".*

Tale definizione supera il dato penale per portare l'analisi anche sui singoli comportamenti che generano "sfiducia", prima che reati.

Se dunque per corruzione si deve intendere **ogni abuso di potere fiduciario per un profitto personale**, nella definizione di questo primo catalogo di rischi, sono state fatte le seguenti valutazioni:

a) *In sede di prima analisi questo comune non è in grado di individuare per ogni processo i rischi corruttivi concreti, si tratta di una operazione che richiede un'analisi comparativa con altre amministrazioni e una verifica di lungo periodo;*

b) *Per questo nuovo PTPCT si è ritenuto di individuare il seguente catalogo di rischi "generici" inserendo nella TABELLA 3, questa avvertenza: "Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.1.4. del PTPCT; ma nel 2021 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un generico pericolo di eventi corruttivi ";*

c) *Nella analisi dei prossimi anni si potrà studiare un catalogo più specifico per ogni processo o per ogni fase, contestualmente all'individuazioni delle attività di ogni processo come indicato nel paragrafo 2.5*

ID	Definizione del rischio corruttivo (Catalogo dei rischi)
I	Realizzazione di un **profitto economico**, per la **realizzazione** dell'output del processo

II	Realizzazione di un **profitto reputazionale**, per la **realizzazione** dell'output del processo
III	Realizzazione di un **profitto economico**, per la **velocizzazione/aggiramento dei termini** dell'output del processo
IV	Realizzazione di un **profitto reputazionale**, per la **velocizzazione/aggiramento dei termini** dell'output del processo
V	Realizzazione di un **favore** ad un congiunto o un sodale per un **profitto economico** del corrotto
VI	Realizzazione di un **favore** ad un congiunto o un sodale per un **profitto reputazionale** del corrotto

2.7. Analisi del rischio corruttivo

L'analisi del rischio ha un duplice obiettivo. Il primo è quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati prima, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione.

Il secondo è quello di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

2.8. I fattori abilitanti del rischio corruttivo

I fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione, nell'analisi dell'ANAC, che qui riprendiamo integralmente sono:

a) *mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;*

b) *mancanza di trasparenza; o eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;*

c) *scarsa responsabilizzazione interna;*

d) *inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;*

e) *inadeguata diffusione della cultura della legalità;*

f) *mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.*

2.9. La misurazione mista (qualitativa e quantitativa) del rischio

Nell'Allegato 1 del PNA 2019 a pag. 35, ANAC prevede:

"[…] Con riferimento alla misurazione e alla valutazione del livello di esposizione al rischio, si ritiene opportuno privilegiare un'analisi di tipo qualitativo, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione quantitativa che prevede l'attribuzione di punteggi (scoring) […]".

In questa prima redazione del PTPCT con i nuovi principi abbiamo ritenuto di mantenere una parte di misurazione del rischio con dei parametri, peraltro mutuati dalle tabelle ANAC.

Però si è ritenuto indispensabile avviare una valutazione qualitativa ***in via sperimentale***, in quanto la dimensione dell'ente e delle professionalità disponibili rende estremamente complicato, al momento, un'approfondita valutazione di qualità.

2.10. La misurazione qualitativa del rischio, l'analisi dei responsabili validata dal RPCT

Per attuare una prima misurazione qualitativa si è proceduto in questo modo:

a) *E' stata elaborata dalla segreteria comunale una prima generica stesura, per ogni processo, di una scheda in cui si effettua la* ***Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e del successivo trattamento del processo****;*

b) *la Giunta avrebbe successivamente fatto proprio il piano e le relative schede di rilevazione e*

monitoraggio.

Con questo procedimento riteniamo di avere attuato in modo soddisfacente quel principio della "***responsabilità diffusa***" dell'anticorruzione.

Nei PTPCT degli scorsi anni ci siamo abituati ad utilizzare dei criteri quantitativi con cui misurare la probabilità della corruzione nei nostri processi.

Sebbene in questo piano siano state inserite anche delle stime qualitative, come vorrebbe ANAC, si è necessario, almeno in sede di prima applicazione di queste nuove indicazioni, *fornire dei dati.*

Tutto ciò sarà fatto con una griglia di indicatori predisposta da ANAC, per cui in definitiva anche questa seconda valutazione sarà basata su criteri di qualità, ancorché misurati con criteri comparativi e con una scala di rilevazione numerica.

Gli indicatori a cui applicare, nella parte sinistra in alto della tabella n. 3B, delle valutazioni numeriche sono:

c) *livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;*

d) *grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*

e) *manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;*

f) *opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*

g) *livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità;*

h) *grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.*

Ognuno di questi indicatori riceverà un punteggio da 0 a 7, la somma dei punteggi determinerà una classifica, in base alla quale si effettuerà la priorità dei trattamenti.

Tabella 3 A/B/C stima del livello di esposizione al rischio per singolo processo

Tabella – 3A – termini di approvazione, monitoraggio ed eventuale riesame

Azione eseguita	*Data*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo del PIAO denominato "Rischi corruttivi e trasparenza"; ma nel 2026 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo deisingoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un ***generico pericolo di eventi corruttivi***.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*		E' previsto un monitoraggio il 30 novembre 2026.	
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato*;			
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta*;			
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*			
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*			
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*			
Totale		Punt. massimo **	Punt. Medio **

		x	x

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questoprocesso sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Esprimere un giudizio sintetico

Fase 3: Trattamento del rischio corruttivo

La ponderazione del rischio conclude la fase di analisi. Si passerà quindi alla fase di riduzione del rischio mediante l'adozione di misure generali e misure specifiche finalizzate all'abbattimento di detto rischio.

Per fare questo si sono identificate queste misure

3.1. Le misure generali di prevenzione

L'ANAC ha individuato queste misure:

a) *controllo;*
b) *trasparenza;*
c) *definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;*
d) *regolamentazione;*
e) *semplificazione;*
f) *formazione;*
g) *sensibilizzazione e partecipazione o rotazione;*
h) *segnalazione e protezione;*
i) *disciplina del conflitto di interessi;*
j) *regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).*

3.2. Programmazione delle misure di prevenzione

Si ritiene di **stabilire il termine del 30/11/2026**, per fare un primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2026/2028 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Tabella 3D [lato destro delle schede]: applicazione delle misure di prevenzione per singolo processo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio**** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti**5%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/11/2026
Definizione standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Minimo n. 1**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzino e semplifichino il processo – **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale**2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure dadistribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/11/2026

	Da definire con apposito provvedimento entro il 30/06/2026	
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 30/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/11/2026

Si ritiene di stabilire il termine del **30/11/2026**, per fare un primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2026/28 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Fase 4: Monitoraggio, riesame e strumenti di comunicazione e collaborazione.

"**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**";

Il monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, mentre il riesame è un'attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso. Per quanto riguarda il monitoraggio si possono distinguere due sotto-fasi:

a) il monitoraggio sull'attuazione delle misure di trattamento del rischio;

b) il monitoraggio sull'idoneità delle misure di trattamento del rischio.

4.1. Monitoraggio sull'idoneità delle misure

Nella **Tabella 3B**, contenuta in ogni "***scheda di stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e del successivo trattamento***", per ogni processo, relativamente alla stima quantitativa del rischio corruttivo, il 30/11/2026, dovrà essere eseguito un monitoraggio per accertare che, applicate le misure di cui al paragrafo successivo, il rischio individuato al 31/01, sia di fatto calato; a tal fine nell'apposito spazio dovrà poi essere riportato l'esito di detta valutazione.

4.2. Monitoraggio sull'attuazione delle misure

Nella **Tabella 3D**, contenuta in ogni "***scheda di stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e del successivo trattamento***", per ogni processo, relativamente alle misure individuate, il 30/11/2026, dovrà essere eseguito un monitoraggio, su una serie di indicatori numerici o in percentuale.

Nell'apposito spazio dovrà poi essere riportato l'esito delle misure effettuate e per ogni misura andrà fatta una breve valutazione qualitativa.

4.3. Il monitoraggio del PIAO – duplice numerazione delle schede

Almeno per tutto il 2026, il monitoraggio previsto dal PNA e quello previsto dal PIAO dovranno convivere. A livello logico, salvo che ANAC e FP non daranno indicazioni particolari, sulle vecchie schede PTPCT, che, pur aggiornate a questo Piano, mantengono la numerazione dello scorso anno, andrà fatto il monitoraggio come previsto nell'ultimo PTPCT.

Così dispone anche l'art. 5, comma 2 del DECRETO 30/06/2022, n. 132 - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA :

> " ***2. Il monitoraggio [...] della sottosezione Rischi corruttivi etrasparenza avviene secondo le indicazioni di ANAC.*** [...] "

4.4. Piattaforma ANAC e FP, per la pubblicazione del PIAO ed eventuale riesame

L'ANAC chiede l'inserimento delle misure sulla sua piattaforma e richiede di eseguire operazioni di monitoraggio a riguardo della piattaforma

Tale piattaforma nasce dall'esigenza di creare un sistema di acquisizione di dati e informazioni connesse alla programmazione e adozione del PTPCT, ma è concepito anche per costituire un supporto all'amministrazione al fine di avere una migliore conoscenza e consapevolezza dei requisiti metodologici più rilevanti per la costruzione del PTPCT (in quanto il sistema è costruito tenendo conto dei riferimenti metodologici per la definizione dei Piani) e monitorare lo stato di avanzamento dell'adozione delle misure di prevenzione previste nel PTPCT e inserite nel sistema.

E' sempre possibile il riesame, che ANAC così definisce:

Il riesame periodico della funzionalità del sistema di gestione del rischio è un momento di confronto e dialogo tra i soggetti coinvolti nella programmazione dell'amministrazione affinché vengano riesaminati i principali passaggi e risultati al fine di potenziare gli strumenti in atto ed eventualmente promuoverne di nuovi. In tal senso, il riesame del Sistema riguarda tutte le fasi del processo di gestione del rischio al fine di poter individuare rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per analisi e ponderazione del rischio.

Il riesame periodico è coordinato dal RPCT ma dovrebbe essere realizzato con il contributo metodologico degli organismi deputati all'attività di valutazione delle performance (OIV e organismi con funzioni analoghe) e/o delle strutture di vigilanza e audit interno.

A tal fine abbiamo previsto che:

- Nella Tabella 3A, contenuta in ogni "scheda di stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e del successivo trattamento", per ogni processo, relativamente al monitoraggio, deve risultare anche l'analisi effettuata **dal nucleo di valutazione**.
- Sarebbe bene inoltre che nel **PDO – Piano degli obiettivi della performance**, che il nucleo di valutazione predispone per la misurazione del ciclo della performance, sia previsto qualche strumento di raccordo con questo piano.
- Il "***luogo*" e il termine del riesame** sono l'aggiornamento al PTPCT da effettuare nel 2026, avendo a disposizione un completo monitoraggio che sarà effettuato al 30/11/2026; in quel momento si valuterà l'idoneità del piano e delle misure e il loro riesame per il successivo triennio.

4.5. Consultazione e comunicazione

Per la comunicazione valgono tutte le considerazioni già fatte per la trasparenza, con gli strumenti oltremodo flessibili dell'accesso civico e generalizzato, ormai implementati nel Comune di Caravino.

A questi si possono aggiungere strumenti meno "formali", quali le news sul sito istituzionale o su altri canali o media a disposizione del comune.

Per quanto riguarda la consultazione, una delle principali novità di questo PIAO è senza dubbio il coinvolgimento di:

- *Consiglio Comunale (almeno per il primo anno)*
- *Responsabili di settore*
- *Nucleo di valutazione*

Secondo ANAC queste sono le premesse per un ampliamento del principio guida della "***responsabilità diffusa***" per l'implementazione dell'anticorruzione.

PARTE SECONDA PIANO PER LA TRASPARENZA

1 - Strumenti per assicurare la trasparenza:

1.1 La trasparenza amministrativa viene assicurata:

a) mediante la pubblicazione nel sito *web* istituzionale delle informazioni, dati e documenti relativi all'organizzazione e alle attività del comune, secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni. Il rispetto degli obblighi di pubblicazione costituisce metodo fondamentale per il controllo, da parte del cittadino e/o utente, delle decisioni della pubblica amministrazione. Viene posto in capo a ciascun responsabile di settore il compito relativamente alle pubblicazioni previste nel cosiddetto *Albero della trasparenza*, approvato, da ultimo con l'allegato "1" della delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016. La normativa vigente impone scadenze temporali diverse per l'aggiornamento delle diverse tipologie di informazioni e documenti. L'aggiornamento delle pagine web di "*Amministrazione trasparente*" può avvenire "tempestivamente", oppure, a seconda dei casi, su base annuale, trimestrale o semestrale. Quando l'aggiornamento viene previsto come "tempestivo" - concetto di per sé relativo che può dar luogo a comportamenti anche molto difformi tra settore e settore e tra documento e documento - al fine di "rendere oggettivo" il concetto di tempestività, tutelando operatori, cittadini e amministrazione, si definisce che è tempestiva la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando effettuata **entro sessanta giorni** dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti;

b) attraverso la piena attuazione dell'accesso civico generalizzato, secondo le disposizioni introdotte dal d.lgs. 97/2016. Al riguardo si evidenzia che l'ente, viste le dimensioni ridotte e le specifiche richieste a riguardo non ha dato ancora piena attuazione a tali disposizioni, pertanto entro il 31/12/202si propone di istituire un unico Registro delle richieste presentate per le tre tipologie di accesso (accesso agli atti, legge 241/1990, Titolo V, accesso civico "*semplice*" e accesso civico "*generalizzato*" (Foia)).

1.2 La trasparenza rappresenta un fondamentale strumento di deterrenza contro la corruzione e l'illegalità e prevede l'accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di:

- tutelare i diritti dei cittadini;
- promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa;
- favorire forme diffuse di controllo, sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

A questo scopo, è bene evidenziare che gli obblighi di collaborazione col RPCT rientrano tra i doveri di comportamento compresi in via generale nel codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, di cui al d.P.R. 62/2013 (articoli 8 e 9) e che, pertanto, sono assistiti da specifica responsabilità disciplinare.

2 - Organizzazione

Data la modesta struttura organizzativa dell'ente, non è possibile individuare un unico ufficio per la gestione di tutti i dati e le informazioni da pubblicare nella sezione *Amministrazione Trasparente*. Pertanto, sono stati individuati (e qui vengono confermati) i Responsabili del servizio per ciascuno degli uffici depositari delle informazioni, con il coordinamento del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. I Responsabili di servizio, come già detto, gestiscono le sotto-sezioni di primo e di secondo livello del sito,

riferibili ai loro uffici di appartenenza, curando la pubblicazione tempestiva di dati informazioni e documenti secondo le indicazioni contenute nell'Allegato "1" della delibera ANAC n. 1310/2016.

2.1 Il RPCT

Il RPCT coordina, sovrintende e verifica l'attività dei Responsabili di Servizio, svolgendo stabilmente l'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Nell'ambito del ciclo di gestione della *performance* sono definiti obiettivi, indicatori e puntuali criteri di monitoraggio e valutazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza.

L'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013 e dalla presente misura, sono oggetto di controllo successivo di regolarità amministrativa, come normato dall'art. 147-*bis*, commi 2 e 3, del TUEL 267/2000. L'ente rispetta con puntualità le prescrizioni dei decreti legislativi 33/2013 e 97/2016. L'ente assicura conoscibilità ed accessibilità a dati, documenti e informazioni elencati dal legislatore e precisati dall'ANAC. Le limitate risorse dell'ente non consentono l'attivazione di strumenti di rilevazione circa "l'effettivo utilizzo dei dati" pubblicati. Tali rilevazioni, in ogni caso, non sarebbero di alcuna maggiore utilità per l'ente, obbligato, comunque, a pubblicare i documenti previsti dalla legge.

3 - Comunicazione

Per assicurare che la trasparenza sia sostanziale ed effettiva non è sufficiente provvedere alla pubblicazione di tutti gli atti ed i provvedimenti previsti dalla normativa, ma occorre semplificarne il linguaggio, rimodulandolo in funzione della trasparenza e della piena comprensibilità del contenuto dei documenti da parte di chiunque e non solo degli addetti ai lavori.

È necessario, pertanto, utilizzare un linguaggio semplice, elementare, evitando per quanto possibile espressioni burocratiche, abbreviazioni e tecnicismi dando applicazione alle direttive emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica negli anni 2002 e 2005, in tema di semplificazione del linguaggio delle pubbliche amministrazioni.

Il sito *web* dell'ente è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale l'amministrazione comunale garantisce un'informazione trasparente ed esauriente circa il suo operato, promuove nuove relazioni con i cittadini, le imprese, le altre P.A. Tramite il sito si pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale. Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, l'ente ha da tempo realizzato un sito internet istituzionale costantemente aggiornato.

La legge 69/2009, recante "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", riconosce l'effetto di "pubblicità legale" soltanto alle pubblicazioni effettuate sui siti informatici delle P.A. L'articolo 32, della suddetta legge, dispone che "a far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati". L'amministrazione ha adempiuto al dettato normativo: l'albo pretorio è esclusivamente informatico. Il relativo link è ben indicato nella home page del sito istituzionale. Come deliberato dall'Autorità nazionale anticorruzione (legge 190/2012), per gli atti soggetti a pubblicità legale all'albo pretorio online, nei casi in cui tali atti rientrino nelle categorie per le quali l'obbligo è previsto dalla legge, rimane invariato anche l'obbligo di pubblicazione in altre sezioni del sito istituzionale, nonché nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

L'ente è munito di posta elettronica ordinaria e certificata (PEC).

Sul sito *web*, nella *home page*, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale. Nelle sezioni dedicate alle ripartizioni organizzative sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio, nonché gli altri consueti recapiti (telefono, *fax*, ecc.).

ULTERIORE MISURA: con cadenza annuale verrà effettuato un **REPORT completo**, inteso come supporto riepilogativo contenente la situazione del sito *web,* sezione *Amministrazione Trasparente*, con indicazione di tutti i documenti, atti e informazioni da pubblicare, aggiornare, eliminare, modificare e integrare nelle 26 sottosezioni di Livello 1 e nelle 67 sottosezioni di Livello 2. Il **REPORT** dovrà esaminare anche i formati dei *file* pubblicati, la corretta costruzione dell'Albero della Trasparenza, la tempistica delle relative pubblicazioni e le eventuali sanzioni amministrative pecuniarie in cui si può incorrere.

4 Trasparenza e nuova disciplina di tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679).

A seguito dell'applicazione, dal 25 maggio 2018, del Regolamento UE 2016/679 e dal 19 settembre 2018, del d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, che adegua la precedente normativa (d.lgs. 196/2003) alle disposizioni del Regolamento UE, si conferma che il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è rimasto sostanzialmente inalterato essendo confermato il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento.

Al riguardo giova rimarcare che l'attività di pubblicazione dei dati sui siti *web* per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'articolo 5, del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento (*accountability*). In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d). In generale, in relazione alle cautele da adottare per il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, si rinvia alle più specifiche indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali, con il documento del 15 maggio 2014, recante "*Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati*", attualmente in corso di aggiornamento.

In ogni caso, ai sensi della normativa europea, va tenuto conto che il Responsabile della Protezione dei Dati-RPD [cfr. art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679] è tenuto a svolgere specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del Reg). Recependo le indicazioni dell'ANAC, si conferma che in questo ente la figura del RPD non coincide con il RPCT, avendo valutato che la sovrapposizione dei due ruoli possa rischiare di limitare l'effettività dello svolgimento delle attività riconducibili alle due diverse funzioni, tenuto conto dei numerosi compiti e responsabilità che la normativa attribuisce sia al RPD che al RPCT.

Sono parte integrante del presente PTPCT:

ALLEGATO – A: "*Sistema di gestione del rischio corruttivo*", composto dalle seguenti tabelle:

- Tabella n. 1: I processi classificati in base alle aree di rischio
- Tabella n. 2: I processi classificati in base al rischio corruttivo calcolato
- Tabelle n. 3 - N. 42 schede di: "Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio" (una per ciascuno dei processi di cui alle tabelle 1 e 2)

ALLEGATO – B "*Elenco degli obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente ed individuazione dei titolari della funzione*"

Comune di Caravino
Città Metropolitana di Torino

Piano triennale

della Prevenzione della Corruzione

e della Trasparenza **2026 – 2028**

ALLEGATO – A

"Sistema di gestione del rischio corruttivo"

Si compone di:

- Tabella n. 1: **I processi classificati in base alle aree di rischio**
- Tabella n. 2: **I processi classificati in base al rischio corruttivo calcolato**
- Tabelle n. 3 - N. 42 schede di: "**Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**" (*una per ciascuno dei processidi cui alle tabelle 1 e 2*)

Tabella n. 1: I processi classificati in base alle aree di rischio

ID	Denominazione processo
01	Gestione dell'anagrafe e dei controlli anagrafici
02	Gestione dello stato civile e della cittadinanza
03	Rilascio documenti di identità
04	Gestione documentale, servizi archivistici e sistema informatico
05	Gestione dei cimiteri e delle relative concessioni ed operazioni
06	Rilascio di patrocini
07	Funzionamento degli organi collegiali
08	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi
09	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo
10	Gestione della leva, dell'elettorato e degli albi comunali (scrutatori, presidenti di seggio, giudici popolari)
11	Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata
12	Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata
13	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.
14	Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori
15	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico
16	Autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili
17	Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa
18	Affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata
19	Progettazione di opera pubblica
20	Gestione dei servizi idrici e fornitura acqua potabile
21	Sicurezza e ordine pubblico
22	Selezione per l'assunzione o progressione del personale
23	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)
24	Gestione ordinaria delle entrate
25	Gestione ordinaria della spesa, servizi economali
26	Accertamenti e verifiche dei tributi locali
27	Valorizzazioni e gestioni del patrimonio e demanio comunali
28	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada
29	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio

30	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali
31	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.
32	Servizi legali, attività processuale del comune (transazioni, costituzioni in giudizio, citazioni,scelta dei legali)
33	Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi
34	Raccolta e smaltimento rifiuti, servizi ambientali
35	Gestione dei servizi fognari e di depurazione
36	Gestione protezione civile
37	Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche
38	Servizi assistenziali e socio-sanitari
39	Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura
40	Gestione dell'Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa
41	Gestione del diritto allo studio
42	Gestione del trasporto scolastico
43	Gestione dei servizi scolastici di supporto (mensa, educatori ecc.)
44	Gestione della scuola dell'infanzia e degli asili nido
45	Gestione dell'impiantistica sportiva

Tabella n. 2: I processi classificati in base al rischio corruttivo calcolato

Posizione in base al rischio calcolato (*dal processo più rischioso al meno*)	ID della scheda	Denominazione processo
I	17	Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa
II	18	Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura semplificata
III	29	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali
IV	11	Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata
V	19	Progettazione di opera pubblica
VI	21	Selezione per l'assunzione o progressione del personale
VII	28	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio
VIII	22	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)
IX	27	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada
X	30	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.
XI	5	Gestione dei cimiteri e delle relative concessioni ed operazioni
XII	13	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.
XIII	20	Sicurezza e ordine pubblico
XIV	23	Gestione ordinaria delle entrate
XV	24	Gestione ordinaria della spesa, servizi economali
XVI	25	Accertamenti e verifiche dei tributi locali
XVII	31	Servizi legali, attività processuale del comune (transazioni, costituzioni in giudizio, citazioni,scelta dei legali)
XVIII	32	Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi
XIX	33	Raccolta e smaltimento rifiuti, servizi ambientali
XX	34	Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche
XXI	35	Servizi assistenziali e socio-sanitari
XXII	37	Gestione dell'Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa
XXIII	15	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico
XXIV	16	Autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili
XXV	9	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo
XXVI	12	Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata
XXVII	1	Gestione dell'anagrafe e dei controlli anagrafici
XXVIII	6	Rilascio di patrocini

XXIX	**7**	Funzionamento degli organi collegiali
XXX	**2**	Gestione dello stato civile e della cittadinanza
XXXI	**3**	Rilascio documenti di identità
XXXII	**42**	Gestione dell'impiantistica sportiva
XXXIII	**4**	Gestione documentale, servizi archivistici e sistema informatico
XXXIV	**8**	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi
XXXV	**10**	Gestione della leva, dell'elettorato e degli albi comunali (scrutatori, presidenti di seggio, giudici popolari)
XXXVI	**40**	Gestione dei servizi scolastici di supporto (mensa, educatori ecc.)
XXXVII	**39**	Gestione del trasporto scolastico
XXXVIII	**26**	Valorizzazioni e gestioni del patrimonio e demanio comunali
XXXIX	**36**	Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura
XXXX	**38**	Gestione del diritto allo studio
XLI	**41**	Gestione della scuola dell'infanzia e degli asili nido
XLII	**14**	Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori

Tabelle n. 3 - N. 42 schede di: "Stima del livello di esposizione al rischiocorruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio"

(una per ciascuno dei processi di cui alle tabelle 1 e 2)

Scheda n. **1**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione dell'anagrafe e dei controlli anagrafici

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-2026	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-2029	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2026 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	2	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/11/2026
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	1	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	1	
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	2	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	1	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	2	
Totale	9	Punt. Massimo ** 2 / Punt. Medio ** 1.5

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag.34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo poco probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio*** *** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che delrelativo monitoraggio *(CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019)*; in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **2**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione dello stato civile e della cittadinanza

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2026 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	2	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	1	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	1	
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	2	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	1	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	2	
Totale	9	Punt. massimo ** 2 / Punt. Medio ** 1.5

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag.34 - All.to 1 PNA 2019) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo poco probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio****** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che delrelativo monitoraggio *(CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019)*; in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **3**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Rilascio documenti di identità

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-2028	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-2029	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2026 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	2	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026	
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	1		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	1		
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	2		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	2		
Totale	9	Punt. massimo ** 2	Punt. Medio** 1.5

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo poco probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio*** *** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** ***Salvo privacy***	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio *(CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019)*; in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **4**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione documentale, servizi archivistici e sistema informatico

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2026 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi corruttivi*.

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	1,5	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026	
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	1,5		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	1,5		
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	2		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	1,5		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	1,5		
Totale	9,5	Punt. Massimo ** 2	Punt. Medio ** 1.6

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo poco probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio*** *** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio *(CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019)*; in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **5**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione dei cimiteri e delle relative concessioni ed operazioni

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2026 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	2	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026	
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	3		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	1		
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	4		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	4		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	4,5		
Totale	18.5	Punt. massimo ** 4.5	Punt. Medio ** 3.8

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale,

Rischio corruttivo probabile

da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio*** *** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

:Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio *(CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019)*; in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **6**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Rilascio di patrocini

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2026 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	1	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	1	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	1	
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	1	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	1	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	2	
Totale	7	Punt. massimo ** 2 / Punt. Medio ** 1,1

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo poco probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio*** *** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio *(CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019)*; in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **7**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Funzionamento degli organi collegiali

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2026 i ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi corruttivi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	3	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	3	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	3	
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	3,5	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	3,5	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	3,5	
Totale	19,5	Punt. Massimo ** 3.5 / Punt. Medio ** 3.25

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio*** *** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio *(CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019)*; in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **8**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2026 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi corruttivi*.

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	2	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	2	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	2	
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	2	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	2	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	3	
Totale	13	Punt. Massimo ** 3 / Punt. Medi ** 2,1

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio*** *** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio *(CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019)*; in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **9**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2026 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi corruttivi*.

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	3.5	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026	
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	3.2		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	3		
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	4		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	3		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	4.2		
Totale	20.9	Punt. massimo ** 4.2	Punt. Medio** 3.5

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio daapplicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio*** *** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio *(CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019)*; in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **10**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione della leva, dell'elettorato e degli albi comunali (scrutatori, presidenti di seggio, giudici popolari)

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2026 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi corruttivi*.

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	3.5	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026	
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	3.5		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	2.5		
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	3		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	3		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	3.5		
Totale	19	Punt. massimo ** 3.5	Punt. Medio** 3.1

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio****** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale**2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio *(CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019)*; in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **11**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2026 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa)	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	5	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	4	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	3.5	
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	5	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	3.5	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	4.5	
Totale	25,5	Punt. massimo ** 5 / Punt. Medio ** 4.25

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo altamente probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio*** *** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

.

Scheda n. **12**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2026 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi corruttivi*.

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	5	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026	
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	4		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	3.5		
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	5		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	3.5		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	4.5		
Totale	26.5	Punt. massimo ** 5	Punt. Medio ** 4.25

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo altamente probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio*** *** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/202454

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio *(CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019)*; in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **13**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2026 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	2.7	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026	
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	3.0		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	2.2		
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	2.7		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	2.7		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	3.0		
Totale	16.3	Punt. massimo ** 3.0	Punt. Medio ** 2.7

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio****** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale**2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio *(CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019)*; in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **14**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori, levata dei protesti

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2026 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	3	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	3	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	3	
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	3	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	3	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	3.5	
Totale	18.5	Punt. massimo ** 3.5 / Punt. Medio -** 3.08

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio****** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio *(CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019)*; in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **15**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2026 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	3.5	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	3.5	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	4	
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	4	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	3.5	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	4.5	
Totale	23	Punt. massimo ** 4.5 / Punt. Medio ** 3.8

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio****** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio *(CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019)*; in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **16**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2026 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi corruttivi*.

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	3.5	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	2	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	0	
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	2	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	1.5	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	3	
Totale	12	Punt. Massimo ** 3 / Punt. Medio ** 2

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio****** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio *(CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019)*; in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **17**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2026 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	3.6	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	3.6	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	3.1	
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	3.5	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	3.5	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	4	
Totale	21.3	Punt. massimo ** 4 / Punt. Medio ** 3.5

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio****** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio *(CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019)*; in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **18**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2026 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	3.7	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	3.7	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	2.9	
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	3.6	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	3.7	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	4.1	
Totale	21.7	Punt. massimo ** 4.1 / Punt. Medio ** 3.6

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio****** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio *(CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019)*; in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **19**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Progettazione di opera pubblica

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2026 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	4.0	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026	
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	4.0		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	3.5		
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	4.0		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	3.5		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	4.5		
Totale	23.5	Punt. massimo ** 4.5	Punt. Medio ** 3.92

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio***** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio *(CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019)*; in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **20**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione dei servizi idrici e fornitura acqua potabileNON ESISTE IL SERVIZIO

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati		
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28		
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)		
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2026-28		

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2026 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti*	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*		
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*		
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*		
Totale		Punt. Massimo** / Punt. Medio**

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

**Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Esprimere un giudizio sintetico

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio****** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio *(CFR*

Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **21**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Sicurezza e ordine pubblico

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2026 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi corruttivi*.

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa)	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	3	
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	3	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	3	
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	4	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	4	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	4	
Totale	21	Punt. massimo ** 4 / Punt. Medio ** 3.5

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

) il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio****** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *salvo privacy*	
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuireai dipendenti con le istruzioni**	
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari diconflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio *(CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019)*; in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **22**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Selezione per l'assunzione o progressione del personale

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2026 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi corruttivi*.

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	4.0	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026	
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	4.0		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	4.0		
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	4.0		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	4.0		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	4.0		
Totale	24	Punt. Massimo ** 4.0	Punt. Medio ** 4

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio****** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio *(CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019)*; in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **23**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2026 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	2.5	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	2.5	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	2.5	
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	2.5	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	25	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	2.5	
Totale	15	Punt. Massimo ** 2.5 / Punt. Medio ** 2.5

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo poco probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio****** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio *(CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019)*; in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026 ,per fare un primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **24**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione ordinaria delle entrate

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2026 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	3.5	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	3.5	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	3.5	
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	3.5	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	3.5	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	3.5	
Totale	21	Punt. Massimo ** 3.5 / Punt. Medio ** 3.5

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio****** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2026**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio *(CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019)*; in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **25**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione ordinaria della spesa, servizi economali

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2025 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	4.0	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	4.0	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	4.0	
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	4.0	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	4.0	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	4.0	
Totale	24	Punt. Massimo ** 4.0 / Punt. Medio ** 4.0

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio****** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **26**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Accertamenti e verifiche dei tributi locali

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2025 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	4.0	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	4.0	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	4.0	
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	4.0	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	4.0	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	4.0	
Totale	24	Punt. Massimo ** 4.0 / Punt. Medio ** 4.0

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio*** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **27**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Valorizzazioni e gestioni del patrimonio e demanio comunali

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2025 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	2.5	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	2.5	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	2.5	
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	2.5	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	2.5	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	2.5	
Totale	15	Punt. massimo ** 2.5 / Punt. Medio ** 2.5

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo poco probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio****** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale**2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **28**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2025 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti*	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	3.5	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	3.5	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	3.5	
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	3.5	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	4	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	4	
Totale	22	Punt. massimo ** 4 / Punt. Medio ** 3.6

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio****** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **29**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2025 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	4.0		
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	3.5		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	3.7	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026	
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	4.5		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	3.5		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	4.5		
Totale	23.7	Punt. massimo ** 4.5	Punt. Medio ** 3.9

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio****** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **30**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Selezione per l'affidamento di incarichi professionali

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2025 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi corruttivi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	3.6	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	3.5	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	2,9	
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	3.7	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	3.2	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	4.1	
Totale	21	Punt. massimo ** 4.1 / Punt. Medio ** 3.5

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio****** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **31**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2025 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	3	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	3	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	2.5	
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	3.5	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	3	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	3.5	
Totale	18.5	Punt. massimo ** 3.5 / Punt. Medio ** 3.08

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio****** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **32**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Servizi legali, attività processuale del comune (transazioni, costituzioni in giudizio, citazioni, scelta dei legali)

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2025	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2025	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2026	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2025 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	3.5	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026	
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	3.5		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	3.5		
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	3.5		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	3.5		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	4		
Totale	21.5	Punt. massimo ** 4.0	Punt. Medio ** 3.5

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadan applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio****** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzino e semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCT al 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **33**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2025 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	3.5	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	3.5	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	1.0	
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	3.5	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	3	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	3.5	
Totale	18	Punt. massimo ** 3.5 / Punt. Medio ** 3.0

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio****** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **34**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Raccolta e smaltimento rifiuti, servizi ambientali

NON ESISTE IL SERVIZIO

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati		
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28		
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)		
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2022-24		

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2025 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*		
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*		
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*		
Totale		Punt. massimo ** / Punt. Medio **

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Esprimere un giudizio sintetico

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio****** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	

Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori. *** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio *(CFR*

Scheda n. **35**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione dei servizi fognari e di depurazione

NON ESISTE IL SERVIZIO

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati		
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28		
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)		
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2022-24		

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2025 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti*	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*		
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*		
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*		
Totale		Punt. massimo ** / Punt. Medio **

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Esprimere un giudizio sintetico

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio****** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio *(CFR*

Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori. *** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio *(CFR*

Scheda n. **36**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione protezione civile

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2025 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	1	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	1	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	0	
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	0	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	2	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	0	
Totale	4	Punt. Massimo ** 2 / Punt. Medio ** 0.6

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo poco probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio****** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio *(CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019)*; in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **37**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2025 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	3.5	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	4.0	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	3.5	
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	5.0	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	3.5	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	4.5	
Totale	25.5	Punt. massimo ** 5.0 / Punt. Medio ** 4.25

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo altamente probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio****** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti ()	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio *(CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019)*; in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **38**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Servizi assistenziali e socio-sanitari

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2025 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	3.0	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	3.0	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	3.0	
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	3.5	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	3.0	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	4.0	
Totale	19,5	Punt. massimo ** 4.0 / Punt. Medio ** 3.25

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio****** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fare un primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori. Nell'aggiornamento al piano 2021/22 si potrà applicare eventualmente una programmazione più puntuale.

Scheda n. **39**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2025 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	3.2	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	2.5	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	1.5	
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	2.5	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	3.0	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	3.8	
Totale	16.5	Punt. massimo ** 3.8 / Punt. Medio ** 2.7

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio****** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019); in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026 per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **40**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione dell'Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2025 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	3.0	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	3.5	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	2.5	
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	3.0	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	3.0	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	4.0	
Totale	19	Punt. Massimo ** 4.0 / Punt. Medio ** 3.1

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio*** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio *(CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019)*; in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

.

Scheda n. **41**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione del diritto allo studio

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2025 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	1.0	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	1.0	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	3.0	
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	3.0	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	3.0	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	3.0	
Totale	14	Punt. Massimo ** 3 / Punt. Medio ** 2.3

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio****** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio *(CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019)*; in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **42**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione del trasporto pubblico locale e del trasporto scolastico

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2025 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	2.0	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026	
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	3.0		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	2.0		
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	3.0		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	3.0		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazionedi misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	3.5		
Totale	16.5	Punt. massimo ** 3.5	Punt. Medio ** 2.7

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio****** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio *(CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019)*; in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **43**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione dei servizi scolastici di supporto (mensa, educatori ecc.)

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2025 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi corruttivi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	2.5	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	2.5	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	2.0	
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	2.5	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	2.0	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	3.5	
Totale	15	Punt. massimo ** 3.5 / Punt. Medio ** 2.5

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio****** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio *(CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019)*; in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **44**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione della scuola dell'infanzia e degli asili nido

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2025 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	2.5	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026	
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	2.5		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtàsimili, il rischio aumenta;*	2.0		
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	2.5		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	2.5		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	3.5		
Totale	15.5	Punt. massimo ** 3.5	Punt. Medio ** 2.6

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio****** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio *(CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019)*; in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Scheda n. **45**; **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio**, del processo denominato:

Gestione dell'impiantistica sportiva

Tabella – 3A–termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	*Data*	*Qualifica soggetto e firma*
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	15/01/2026	
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2026-28	15/01/2026	
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2026	
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2027-29	31/01/2027	

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PTPCT; ma nel 2025 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un *generico pericolo di eventi*

Tabella – 3B–stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa	Punti *	Note di monitoraggio
Livello di interesse "esterno": *la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio*	2.0	Da inserire al monitoraggio previstonel PTPCT al 30/11/2026
Grado di discrezionalità del decisore interno: *la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*	2.0	
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: *se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;*	2.0	
Opacità del processo decisionale: *l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*	2.0	
Scarsa collaborazione del responsabile del processo *o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema*	2.0	
Mancata attuazione delle misure di trattamento: *l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi*	2.0	
Totale	12	Punt. Massimo ** 2 / Punt. Medio ** 2

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

il responsabile o i responsabili di settore interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

Rischio corruttivo poco probabile

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio da applicare a questo trattamento

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio ***al termine di ogni esercizio****** prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali	Indicatori di monitoraggio richiesti	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. **10%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - **100%** *Salvo privacy*	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - **Min. 1 ordine di servizio**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - **SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzinoe semplifichino il processo **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione **– SI/NO**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti **Min. 1 news sul sito**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale **2%**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti **Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le *lobbies* e strumenti di controllo **Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2025**	Da inserire al monitoraggio previsto nel PTPCTal 30/11/2026

*** L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio *(CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019)*; in sede di prima adozione si ritiene di stabilire il termine del 30/11/2026, per fareun primo monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Comune di Caravino
Città Metropolitana di Torino

Piano triennale

della Prevenzione della Corruzionee della

Trasparenza **2026 – 2028**

ALLEGATO – B

"Elenco degli obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente ed individuazione di gestione del rischio corruttivo"

ALLEGATO B AL P.T.P.C.T. 2026-2028
ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED INDIVIDUAZIONE DEI TITOLARI DELLA FUNZIONE

L'esatto contenuto degli obblighi di pubblicazioni e delle relative norme di riferimento è contenuto nella Delibera dell'ANAC n. 1310 «Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello	Denominazione del singolo obbligo	Ufficio o dipendente che ha l'obbligo di definire il dato da pubblicare e di comunicarlo al R.P.C.T. (o a chi viene delegato)
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Area Amministrazione generale
	Atti generali	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	"
		Atti amministrativi generali	"
		Documenti di programmazione strategico-gestionale	"
		Statuti e leggi regionali	"
		Codice disciplinare e codice di condotta	"
Organizzazione	**Oneri informativi per cittadini e imprese**	Scadenzario obblighi amministrativi	Area Amministrazione generale
		Organi di indirizzo politico: con l'indicazione delle rispettive competenze	"
	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, c. 1, del d.lgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	"
		Curriculum vitae	"
		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	"
		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	"
		Dati relativi ad altre cariche, presso enti pubblci o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	"
		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	"
		Dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società	"
		Copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando eventualmente evidenza del mancato consenso]	"
		Dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte.	"
		Attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando eventualmente evidenza del mancato consenso]	Area Amministrazione generale
		Cessati dall'incarico:	"
		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	"
		Curriculum vitae	"
		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	"
		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	"
		Dati relativi ad altre cariche, presso enti pubblci o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	"
		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	"
		Copia delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando eventualmente evidenza del mancato consenso]	"
		Dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte	"

ALLEGATO B AL P.T.P.C.T. 2026-2028
ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED INDIVIDUAZIONE DEI TITOLARI DELLA FUNZIONE

L'esatto contenuto degli obblighi di pubblicazioni e delle relative norme di riferimento è contenuto nella Delibera dell'ANAC n. 1310 «Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello	Denominazione del singolo obbligo	Ufficio o dipendente che ha l'obbligo di definire il dato da pubblicare e di comunicarlo al R.P.C.T. (o a chi viene delegato)
		Dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando eventualmente evidenza del mancato consenso]	Ragioneria
	Relazione di fine mandato	Relazione di fine mandato	"
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati dei titolari di incarichi politici	Area Amministrazione generale
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali	"
		Atti degli organi di controllo	"
	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	Area Amministrazione generale
		Organigramma	"
	Telefono e posta elettronica	Telefono e posta elettronica	Area Amministrazione generale
Consulenti e collaboratori	**Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza**	Consulenti e collaboratori esterni: estremi atti di conferimento incarico, con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato.	Ciascuna area/settore per i contratti di propria competenza
		Per ciascun titolare di incarico:	"
		1) Curriculum vitae	"
		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato	"
		3) Compensi comunque denominati	"
		4) Tabelle relative agli elenchi dei consulenti	"
		5) Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	"

ALLEGATO B AL P.T.P.C.T. 2026-2028
ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED INDIVIDUAZIONE DEI TITOLARI DELLA FUNZIONE

L'esatto contenuto degli obblighi di pubblicazioni e delle relative norme di riferimento è contenuto nella Delibera dell'ANAC n. 1310 «Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello	Denominazione del singolo obbligo	Ufficio o dipendente che ha l'obbligo di definire il dato da pubblicare e di comunicarlo al R.P.C.T. (o a chi viene delegato)
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice (Segretario Generale, Direttore Generale e Coordinatori di Area)	***Per ciascun titolare di incarico:***	Area Amministrazione generale
		Atto di conferimento	"
		Curriculum vitae	"
		Compensi connessi all'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	"
		Importi di viaggi di servizio e missioni	"
		Dati relativi ad altre cariche e relativi compensi	"
		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica	"
		Dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società;	"
		Copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando eventualmente evidenza del mancato consenso]	

		Attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando eventualmente evidenza del mancato consenso]	"
		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	"
		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	"
		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	"
		Per ciascun titolare di incarico:	
		Atto di conferimento	"
		Curriculum vitae	"
		Compensi connessi all'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato) Importi di viaggi di servizio e missioni	"
		Importi di viaggi di servizio e missioni	"
		Dati relativi ad altre cariche e relativi compensi, altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica	"
		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica	"
		Dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società; copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado,	"
		Copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando eventualmente evidenza del mancato consenso]	
Personale	**Titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali**	Attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando eventualmente evidenza del mancato consenso]	"
		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	"
		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	"
		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	"
		Posti di funzione disponibili	"
		Ruolo dirigenti	"
		Cessati dall'incarico:	"
		Atto di nomina	"

ALLEGATO B AL P.T.P.C.T. 2026-2028
ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED INDIVIDUAZIONE DEI TITOLARI DELLA FUNZIONE

L'esatto contenuto degli obblighi di pubblicazioni e delle relative norme di riferimento è contenuto nella Delibera dell'ANAC n. 1310 «Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello	Denominazione del singolo obbligo	Ufficio o dipendente che ha l'obbligo di definire il dato da pubblicare e di comunicarlo al R.P.C.T. (o a chi viene delegato)
		Curriculum vitae	"
		Compensi connessi all'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato), importi di viaggi di servizio e	"
		Importi di viaggi di servizio e missioni	"
		Dati relativi ad altre cariche e relativi compensi	"
		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica	"
		Copia delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando eventualmente evidenza del mancato consenso]	
		dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando eventualmente evidenza del mancato consenso]	"

	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	"
	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative	Area Amministrazione generale
	Dotazione organica	Conto annuale del personale	Area Economico Finanziaria
		Costo personale tempo indeterminato	"
	Personale non a tempo indeterminato	Personale non a tempo indeterminato	Area Amministrazione generale
		Costo del personale non a tempo indeterminato	Area Economico Finanziaria
	Tassi di assenza	Tassi di assenza trimestrali	Area Amministrazione generale
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non	Elenco degli incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	"
	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	"
	Contrattazione integrativa	Contratti integrativi stipulati	"
		Costi dei contratti integrativi	"
	OIV	Nominativi e compensi	"
		Curricula	"
		Compensi	"

ALLEGATO B AL P.T.P.C.T. 2026-2028
ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED INDIVIDUAZIONE DEI TITOLARI DELLA FUNZIONE

L'esatto contenuto degli obblighi di pubblicazioni e delle relative norme di riferimento è contenuto nella Delibera dell'ANAC n. 1310 «Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello	Denominazione del singolo obbligo	Ufficio o dipendente che ha l'obbligo di definire il dato da pubblicare e di comunicarlo al R.P.C.T. (o a chi viene delegato)
Bandi di concorso	**Bandi di concorso**	Bandi di concorso, criteri di valutazione della Commissione e tracce delle prove scritte	Area Amministrazione generale
Performance	**Sistema di misurazione e valutazione della Performance**	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	"
	Piano della Performance	Piano della Performance Piano esecutivo di gestione	"
	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance	"
	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e dei premi effettivamente distribuiti	Area Amministrazione generale
	Dati relativi ai premi	Dati relativi ai premi: Criteri, distribuzione in forma aggregata e grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	"
	Enti pubblici vigilati	Elenco degli Enti pubblici vigilati, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Area Amministrazione generale
		Per ciascuno degli enti	"
		1) ragione sociale	"
		2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	"
		3) durata dell'impegno	"
		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	"
		5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	"
		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	"
		7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	"
		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	"
		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	"
		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	"
		Elenco delle società non quotate di cui l'ente detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Area Amministrazione generale

Enti controllati	**Società partecipate**	Per ciascuna delle società:	"
		1) ragione sociale	"
		2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	"
		3) durata dell'impegno	"
		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	"
		5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	"
		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	"
		7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	"
		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	"
		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	"
		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	"
		Provvedimenti in materia di società a partecipazione pubblica (costituzione, acquisto di partecipazioni, gestione, determinazione e perseguimento di obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento)	"
		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	"
		Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	"

ALLEGATO B AL P.T.P.C.T. 2026-2028
ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED INDIVIDUAZIONE DEI TITOLARI DELLA FUNZIONE

L'esatto contenuto degli obblighi di pubblicazioni e delle relative norme di riferimento è contenuto nella Delibera dell'ANAC n. 1310 «Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello	Denominazione del singolo obbligo	Ufficio o dipendente che ha l'obbligo di definire il dato da pubblicare e di comunicarlo al R.P.C.T. (o a chi viene delegato)
	Enti di diritto privato controllati	Elenco degli enti di diritto privato in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	"
		Per ciascuno degli enti:	Area Amministrazione generale
		1) ragione sociale	"
		2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	"
		3) durata dell'impegno	"
		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	"
		5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	"
		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	"
		7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	"
		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	"
		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	"
		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	"
	Rappresentazione grafica	Rappresentazione grafica dei rapporti con gli enti e le società vigilati, controllati e partecipati	Area Amministrazione generale
		Per ciascuna tipologia di procedimento:	Area Amministrazione generale
		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Ciascuna area per i procedimenti di propria competenza
		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	"
		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	"
		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	"

Attività e procedimenti	**Tipologie di procedimento**	5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	"
		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	"
		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	"
		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	"
		9) *link* di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	"
		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	"
		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	"
		Per i procedimenti ad istanza di parte:	"
		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	"
		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Recapiti dell'ufficio responsabile per le attività volte all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Ciascuna area per i procedimenti di propria competenza

ALLEGATO B AL P.T.P.C.T. 2026-2028
ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED INDIVIDUAZIONE DEI TITOLARI DELLA FUNZIONE

L'esatto contenuto degli obblighi di pubblicazioni e delle relative norme di riferimento è contenuto nella Delibera dell'ANAC n. 1310 «Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello	Denominazione del singolo obbligo	Ufficio o dipendente che ha l'obbligo di definire il dato da pubblicare e di comunicarlo al R.P.C.T. (o a chi viene delegato)
Provvedimenti	**Provvedimenti organi indirizzo politico**	Provvedimenti organi indirizzo politico: delibere ed ordinanze	Ciascuna area per i procedimenti di propria competenza
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Ciascuna area per i procedimenti di propria competenza
Bandi di gara e contratti	**Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare**	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 - Informazioni relative alle singole procedure	"
		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente	"
		Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture (Programma biennale acquisti beni e servizi; Programma triennale dei lavori pubblici, e relativi	"
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura (compreso affidamenti diretti e in house)	Avvisi e bandi	"
		Delibera a contrarre	"
		Avvisi sui risultati della procedura di affidamento	Ciascuna area per i procedimenti di propria competenza
		Avvisi sistema di qualificazione	"
		Affidamenti	"
		Informazioni ulteriori: Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi, progetti di fattibilità di grandi opere, documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Elenco ufficiali operatori economici (art.90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	"
		Provvedimento di esclusione dalla procedura di affidamento e di ammissione all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	"
		Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	"
		Contratti: testo integrale di tutti i contratti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione programma biennale e suoi aggiornamenti	"

		Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	"

ALLEGATO B AL P.T.P.C.T. 2026-2028
ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED INDIVIDUAZIONE DEI TITOLARI DELLA FUNZIONE

L'esatto contenuto degli obblighi di pubblicazioni e delle relative norme di riferimento è contenuto nella Delibera dell'ANAC n. 1310 «Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello	Denominazione del singolo obbligo	Ufficio o dipendente che ha l'obbligo di definire il dato da pubblicare e di comunicarlo al R.P.C.T. (o a chi viene delegato)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	**Criteri e modalità**	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Area Amministrazione generale
	Atti di concessione	Atti di concessione (soggetto beneficiario, importo corrisposto, norma, responsabile del procedimento, individuazione del beneficiario e link al progetto selezionato, se esistente, e curriculum dell'incaricato)	Ciascuna area per i procedimenti di propria competenza
Bilanci	**Bilancio preventivo e consuntivo**	Bilancio preventivo e bilancio consuntivo con relativi allegati, dati in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Ragioneria
		Bilancio consuntivo con relativi allegati, dati in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Ragioneria
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti	Ragioneria
Beni immobili e gestione patrimonio	**Patrimonio immobiliare**	Dati identificativi del patrimonio immobiliare posseduto e detenuto	Ragioneria
	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o affitto versati o percepiti	Ragioneria
Controlli e rilievi sulla amministrazione	**Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe**	Attestazione dell'OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Area Amministrazione generale
		Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance	"
		Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni	"
		Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	"
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	"
	Corte dei conti	Rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'ente	"
Servizi erogati	**Carta dei servizi e standard di qualità**	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Area Amministrazione generale
	Class action	Class action	"
	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Ragioneria
	Servizi in rete	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	"
Pagamenti della Amministrazion e	**Dati sui pagamenti**	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	"
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture	"
		Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Ragioneria
		Ammontare complessivo dei debiti, con indicazione del numero delle imprese creditrici	"
	IBAN e pagamenti informatici	IBAN e pagamenti informatici	Ragioneria
Opere Pubbliche	**Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici**	Informazioni realtive ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	"
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (*link* alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti")	Settore Tecnico
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Informazioni relative ai tempi, ai costi unitari e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	"
Pianificazione e governo del territorio		Pianificazione e governo del territorio	Settore Polizia Locale

		Informazioni ambientali	Settore Polizia Locale
		Stato dell'ambiente	"
		Fattori inquinanti	"

ALLEGATO B AL P.T.P.C.T. 2026-2028
ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED INDIVIDUAZIONE DEI TITOLARI DELLA FUNZIONE

L'esatto contenuto degli obblighi di pubblicazioni e delle relative norme di riferimento è contenuto nella Delibera dell'ANAC n. 1310 «Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello	Denominazione del singolo obbligo	Ufficio o dipendente che ha l'obbligo di definire il dato da pubblicare e di comunicarlo al R.P.C.T. (o a chi viene delegato)
Informazioni ambientali		Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	"
		Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	"
		Relazioni sull'attuazione della legislazione	"
		Stato della salute e della sicurezza umana	"
		Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	"
Strutture sanitarie private accreditate		Strutture sanitarie private accreditate	Le informazioni richieste dalla norma non riguardano i Comuni
Interventi straordinari e di emergenza		Interventi straordinari e di emergenza	Settore Tecnico - Polizia Locale
Altri contenuti	**Prevenzione della Corruzione**	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Ciascuna area per informazioni e documenti di propria competenza
		Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza	"
		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	"
		Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione	"
		Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	"
		Atti di accertamento delle violazioni	"
	Accesso civico	Accesso civico "semplice"concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	"
		Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	"
		Registro degli accessi	"
	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	"
		Regolamenti	"
		Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	"
	Dati ulteriori	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	"

3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa del Comune si articola in:

a) Settori: strutture operative di riferimento per:

1) la gestione di sistemi autonomi di funzioni, sia di carattere interno all'Ente, sia rivolte all'utenza esterna;
2) l'elaborazione e la gestione dei piani operativi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi fissati dagli organi di governo;
3) la verifica e la valutazione dei risultati degli interventi;
4) la gestione dei budget economici;
5) l'attuazione dei sistemi di controllo di gestione.

Tale struttura organizzativa del Comune di Caravino è costruita secondo i criteri e i principi di:

a) autonomia operativa, funzionalità ed economicità di gestione;
b) professionalità, valorizzazione delle risorse umane, responsabilità e collaborazione di tutto il personale per il raggiungimento degli obiettivi;
c) flessibilità nell'orario di servizio, nella mobilità interna e nelle mansioni al fine di garantire l'acquisizione generalizzata delle professionalità ed il migliore apporto partecipativo;
d) riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi attraverso una sistematica ricerca di semplificazione e razionalizzazione delle procedure;
e) trasparenza nell'azione amministrativa;
f) separazione tra direzione politica e gestione amministrativa;
g) pari opportunità tra uomini e donne;
h) potere - dovere di impulso dei responsabili delle strutture organizzative in relazione agli atti di indirizzo ed alle direttive degli organi di governo.

In questa sezione si presenta il modello organizzativo adottato dall'Ente, indicando l'organigramma con i quali viene definita la macrostruttura dell'Ente individuando le strutture di massima rilevanza, nonché la microstruttura con l'assegnazione dei servizi e gli uffici.

L'Organigramma dell'ente

SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Elena ANDRONICO
a scavalco

Area Amministrativa, Economico finanziaria e Tributi
Servizio Finanziario – Servizio Tributi – Servizi Amministrativi
Dott.ssa Amela IRISKIC (P.O.)

Area Tecnico – Tecnico Manutentiva
Servizio Tecnico - Manutentivo
Geom. Luisella CAPPELLO (P.O.)

Area Amministrativa
Servizio Anagrafe, Stato Civile, Elettorale e Protocollo
Sig.ra Mara BRUNERO

Area Vigilanza
Agente di P.L.
(Sig. RUSSO TESTAGROSSA Simone)

Area Tecnico - Manutentiva
Operatore tecnico manutentivo
Sig. Luca AUDASSO

3.2 P.O.L.A. E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

A seguito della Pandemia da Covid-19 la disciplina del lavoro agile ha vissuto una rapida accelerazione. Una delle principali innovazioni della disciplina normativa in materia di lavoro agile riguarda l'introduzione del "*Piano organizzativo del lavoro agile*" (POLA), un documento, introdotto dal legislatore con la legge di conversione del c.d. "*decreto rilancio*" n. 77 del 17 luglio 2020, che le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, per disciplinare le attività che possono essere svolte in modalità agile e le conseguenti modalità attuative, garantendo che i dipendenti non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera.

Il POLA ha poi il compito di raccogliere e disciplinare tutte le disposizioni in merito alle misure organizzative, ai requisiti tecnologici, ai percorsi formativi del personale e agli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati.

Il fine ultimo dell'introduzione del POLA è quindi quello di disciplinare e rendere il lavoro agile non solo uno strumento per venire incontro alle esigenze dei lavoratori, ma anche per cercare di migliorare il rendimento dell'attività dell'amministrazione in termini di efficienza, efficacia e buon andamento, in linea con i principi di cui all'art. 97 della Costituzione Italiana.

Il Comune di Caravino, per il numero estremamente contenuto del proprio personale, allo stato non ha adottato un Regolamento sul Lavoro Agile e da remoto.

Di seguito si riportano le linee guida essenziali per il lavoro agile ovvero da remoto nell'ipotesi di un'attivazione futura del servizio.

I fattori abilitanti del lavoro agile e del lavoro da remoto che ne favoriscono l'implementazione e la sostenibilità:

- Flessibilità dei modelli organizzativi;
- Autonomia nell'organizzazione del lavoro;
- Responsabilizzazione sui risultati;
- Benessere del lavoratore;
- Utilità per l'amministrazione;
- Tecnologie digitali che consentano e favoriscano il lavoro agile;
- Cultura organizzativa basata sulla collaborazione e sulla riprogettazione di competenze e comportamenti;
- Organizzazione in termini di programmazione, coordinamento, monitoraggio, adozione di azioni correttive;
- Equilibrio in una logica win-win: l'amministrazione consegue i propri obiettivi e i lavoratori migliorano il proprio "Work-life balance".

I servizi che sono "smatizzabili" e gestibili da remoto:

Sono da considerare telelavorabili e/o da svolgere in modalità agile le attività che rispondono ai seguenti requisiti:

- possibilità di delocalizzazione, le attività sono tali da poter essere eseguite a distanza senza la necessità di una costante presenza fisica nella sede di lavoro.
- possibilità di effettuare la prestazione lavorativa grazie alle strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento dell'attività lavorativa fuori dalla sede di lavoro e messe a disposizione dal datore di lavoro o attraverso strumentazioni di proprietà del dipendente;
- autonomia operativa, le prestazioni da eseguire non devono richiedere un diretto e continuo interscambio comunicativo con gli altri componenti dell'ufficio di appartenenza ovvero con gli utenti dei servizi resi presso gli sportelli della sede di lavoro di appartenenza;
- possibilità di programmare il lavoro e di controllarne facilmente l'esecuzione;
- possibilità di misurare, monitorare e valutare i risultati delle prestazioni lavorative eseguite mediante il

telelavoro o in lavoro agile attraverso la definizione di precisi indicatori misurabili. Sono escluse dal novero delle attività in modalità telelavoro e lavoro agile quelle che richiedono lo svolgimento di prestazioni da eseguire necessariamente presso specifiche strutture di erogazione dei servizi (esempio: sportelli incaricati del ricevimento del pubblico, mense scolastiche, nidi d'infanzia, musei, ecc.), ovvero con macchine ed attrezzature tecniche specifiche oppure in contesti e in luoghi diversi del territorio comunale destinati ad essere adibiti temporaneamente od occasionalmente a luogo di lavoro (esempi: assistenza sociale e domiciliare, attività di notificazione, servizi di polizia municipale sul territorio, manutenzione strade, manutenzione verde pubblico, ecc.).

I soggetti che hanno la precedenza nell'accesso al lavoro agile/da remoto

Al lavoro agile e da remoto accedono in maniera limitata tutti i dipendenti dell'ente a tempo indeterminato e determinato con precedenza tuttavia attribuita ai soggetti che si trovino nelle seguenti condizioni:

- situazioni di disabilità psico-fisiche del dipendente, certificate ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, oppure che soffrono di patologie autoimmuni, farmaco-resistenti, degenerative e/o certificate come malattie rare, che si trovino nella condizione di essere immunodepressi tali da risultare più esposti a eventuali contagi da altri virus e patologie;
- esigenza di cura di soggetti conviventi affetti da handicap grave, debitamente certificato nei modi e con le forme previste dalla Legge 5 febbraio 1992 n. 104 oppure sofferenti di patologie autoimmuni, farmaco-resistenti, degenerative e/o certificate come malattie rare;
- esigenza di cura di figli minori e/o minori conviventi;
- distanza chilometrica autocertificata tra l'abitazione del/della dipendente e la sede di lavoro, in base al percorso più breve;
- la possibilità di possedere e gestire in maniera indipendente i supporti e i dispositivi di collegamento in remoto.

3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2026/2028

Il piano triennale del fabbisogno di personale, ai sensi dell'art. 6 del dlgs 165/2001 nel rispetto delle previsioni dell'art. 1 c. 557 della L. 296/2006, dell'art. 33 del DL 34/2019 e s.m.i., è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese. Attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali che servono all'amministrazione si può ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e si perseguono al meglio gli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi alla collettività. La programmazione e la definizione del proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, permette di distribuire la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche.
In relazione a queste, dunque, l'amministrazione valuta le proprie azioni sulla base dei seguenti fattori:

- capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- stima del trend delle cessazioni, sulla base ad esempio dei pensionamenti;
- stima dell'evoluzione dei bisogni, in funzione di scelte legate, ad esempio, o alla digitalizzazione dei processi (riduzione del numero degli addetti e/o individuazione di addetti con competenze diversamente qualificate) o alle esternalizzazioni/internalizzazioni o a potenziamento/dismissione di servizi/attività/funzioni o ad altri fattori interni o esterni che richiedono una discontinuità nel profilo delle risorse umane in termini di profili di competenze e/o quantitativi.

In relazione alle dinamiche di ciascuna realtà, l'amministrazione elabora le proprie strategie in materia di capitale umano, attingendo dai seguenti suggerimenti:

- Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse: un'allocazione del personale che segue le priorità strategiche, invece di essere ancorata all'allocazione storica, può essere misurata in termini di modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree e modifica del personale in termini di livello/inquadramento;
- Strategia di copertura del fabbisogno. Questa parte attiene all'illustrazione delle strategie di attrazione (anche tramite politiche attive) e acquisizione delle competenze necessarie e individua le scelte qualitative e quantitative di copertura dei fabbisogni (con riferimento ai contingenti e ai profili), attraverso il ricorso a:
  - soluzioni interne all'amministrazione;
  - mobilità interna tra settori/aree/dipartimenti;
  - meccanismi di progressione di carriera interni;
  - riqualificazione funzionale (tramite formazione e/o percorsi di affiancamento);
  - job enlargement attraverso la riscrittura dei profili professionali;
  - soluzioni esterne all'amministrazione;
  - mobilità esterna in/out o altre forme di assegnazione temporanea di personale tra PPAA (comandi e distacchi) e con il mondo privato (convenzioni);
  - ricorso a forme flessibili di lavoro;
  - concorsi;
- Formazione del personale:
  - le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze tecniche e trasversali, organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale;
  - le risorse interne ed esterne disponibili e/o 'attivabili' ai fini delle strategie formative;
  - le misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato (es. politiche di permessi per il diritto allo studio e di conciliazione);
  - gli obiettivi e i risultati attesi (a livello qualitativo, quantitativo e in termini

temporali) della formazione in termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze e del livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti, anche con riferimento al collegamento con la valutazione individuale, inteso come strumento di sviluppo.

Con il CCNL 16/11/2022 è stato previsto che, con decorrenza 1° aprile 2023, l'ente avrebbe dovuto provvedere alla ridefinizione dei profili professionali in coerenza con le nuove declaratorie definite dal CCNL stesso previo percorso che prevede il coinvolgimento delle RSU e delle OO.SS.
Pertanto, la presente programmazione è definita con l'indicazione dei nuovi profili professionali secondo quanto stabilito nel CCNL 2021-2023 sottoscritto in data 16/11/2022.

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

Le norme, la dottrina e la giurisprudenza relative alla programmazione del fabbisogno del personale possono essere così riassunte:

- Con decreto 08/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le "*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni pubbliche*", necessarie per l'attuazione dell'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 22, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017;
- Il piano dei fabbisogni deve essere coerente con l'attività di programmazione generale dell'Ente e deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, ovvero con gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel periodo di riferimento (obiettivi generali e obiettivi specifici, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2009);
- La programmazione dei fabbisogni trova il suo naturale sbocco nel reclutamento effettivo del personale, ovvero nell'individuazione delle figure e competenze professionali idonee, nel rispetto dei principi di merito, trasparenza e imparzialità, per le quali devono essere richieste competenze e attitudini, oltre che le conoscenze;
- Previa analisi delle esigenze, da un punto di vista quantitativo e qualitativo, per le amministrazioni diverse dalle amministrazioni statali, il piano dei fabbisogni di personale si sviluppa in prospettiva triennale ed è adottato annualmente nel rispetto delle previsioni dei cui all'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 165/2001; l'eventuale modifica in corso d'anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata;
- In conformità a quanto disposto dall'art. 88 e ss. del D.Lgs. n. 267 e dall'art. 16, c. 1, lett. a-bis del D.Lgs. n. 165/2001 il piano triennale è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti, su iniziativa dei responsabili dei servizi;
- Il piano deve essere sottoposto a controlli preventivi, anche al fine di verificare la coerenza con i vincoli di finanza pubblica, nonché alla preventiva informativa sindacale (art. 6, comma 1, del D.Lgs n. 165/2001);
- Il medesimo piano è oggetto di pubblicazione in "*Amministrazione trasparente*" nell'ambito delle informazioni di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 33/2013 "*Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato*", unitamente al Conto annuale del personale;

Il piano triennale dei fabbisogni deve essere orientato, da un punto di vista strategico, all'individuazione del personale in relazione alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;
Per dare maggiore flessibilità a tale strumento, pur strettamente correlato con l'organizzazione degli uffici, la "d*otazione organica"* non è più espressa in termini numerici (numero di posti), ma in un valore finanziario di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno della legge o da altra fonte.

L'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della legge 183/2011, impone a tutte le pubbliche amministrazioni di effettuare annualmente la ricognizione delle condizioni di soprannumero o di eccedenza di personale, sanzionando gli enti inadempienti con il divieto di effettuare assunzioni di personale a qualsiasi titolo, dettando al contempo le procedure da attivare per il collocamento in esubero del personale eccedente ai fini della ricollocazione presso altre amministrazioni, oppure, in caso di esito negativo, alla risoluzione del rapporto di lavoro.

Dal 2022 il Piano del fabbisogno di personale è confluito nel Piano integrato di attività ed organizzazione.

La dichiarazione di non eccedenza del personale

Rilevato che l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), introduce dall'1/1/2012 l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere, *si dà atto che non risultano situazioni di eccedenza di personale***.**

La dichiarazione di regolarità nell'approvazione dei documenti di bilancio

Si dà atto che i documenti di bilancio sono stati regolarmente approvati e tempestivamente trasmessi alla BDAP.

Le assunzioni programmate

ANNO 2026

L'Amministrazione ritiene, per il momento, di non programmare assunzioni nel periodo di riferimento riservandosi di decidere in ordine ad eventuali assunzioni nel caso di vacanza di posti per cessazioni dal servizio e compatibilmente con le esigenze organizzative e di bilancio e con la normativa vigente. Non sono previsti collocamenti a riposo per anzianità.

ANN0 2027

L'Amministrazione ritiene, per il momento, di non programmare assunzioni nel periodo di riferimento riservandosi di decidere in ordine ad eventuali assunzioni nel caso di vacanza di posti per cessazioni dal servizio e compatibilmente con le esigenze organizzative e di bilancio e con la normativa vigente. Non sono previsti collocamenti a riposo per anzianità.

ANNO 2028

L'Amministrazione ritiene, per il momento, di non programmare assunzioni nel periodo di riferimento riservandosi di decidere in ordine ad eventuali assunzioni nel caso di vacanza di posti per cessazioni dal servizio e compatibilmente con le esigenze organizzative e di bilancio e con la normativa vigente. Non sono previsti collocamenti a riposo per anzianità.

Atteso poi che, per quanto riguarda il lavoro flessibile (assunzioni a tempo determinato, contratti di formazione lavoro, cantieri di lavoro, tirocini formativi, collaborazioni coordinate e continuative, ecc.), l'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 dispone: "*4-bis. All'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni*, dopo le parole: "articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276." è inserito il seguente periodo: "*Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente*";

Vista la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce "*Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28*.";

Richiamato quindi il vigente art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014, e ritenuto di rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

Vista la deliberazione n. 23/2016/QMIG della Corte dei Conti, sezione delle Autonomie, che ha affermato il principio di diritto secondo cui "*Il limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non trova applicazione nei casi in cui l'utilizzo di personale a tempo pieno di altro Ente locale, previsto dall'art. 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, avvenga entro i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, senza oneri aggiuntivi, e nel rispetto dei vincoli posti dall'art.1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni*";

Preso atto pertanto che le spese per il personale utilizzato "*a scavalco d'eccedenza*", cioè oltre i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, ai sensi dell'art. 1, comma 557, legge n. 311/2004, rientrano nel computo ai fini della verifica del rispetto dei limiti imposti dall'art. 9, comma 28, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010 oltre che nell'aggregato "*spesa di personale",* rilevante ai fini dell'art. 1, comma 557, legge 296/2006 come desumibile dal menzionato parere espresso dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 23/2016;

Richiamato il nuovo comma 2, dell'articolo 36, del D.lgs. 165/2001 – come modificato dall'art. 9 del D.lgs. 75/2017 – nel quale viene confermata la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi esclusivamente per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali;

Richiamata l'autorevole pronuncia della Corte dei Conti sez. Autonomie Deliberazione del 05/01/2017, n. 1/SEZAUT/2017/QMIG che stabilisce, tra l'altro, nel suo dispositivo, che "*ai fini della determinazione del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 e s.m.i., l'ente locale che non abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali ivi contemplate né nel 2009, né nel triennio 2007- 2009, può, con motivato provvedimento, individuare un nuovo parametro di riferimento, costituito dalla spesa strettamente necessaria per far fronte ad un servizio essenziale per l'ente. Resta fermo il rispetto dei presupposti stabiliti dall'art. 36, commi 2 e ss., del d.lgs. n.165/2001 e della normativa - anche contrattuale - ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall'ordinamento*";

Considerato che l'Ente non ha sostenuto spese per lavoro flessibile né nell'anno 2009, né nel triennio 2007/2009, finalizzate alla realizzazione di un servizio indispensabile come indicato nel DM 28 maggio 1993;

Dato atto che tra i contratti di tipo flessibile ammessi, vengono ora inclusi solamente i seguenti:

a) i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato;
b) i contratti di formazione e lavoro;
c) i contratti di somministrazione di lavoro, a tempo determinato, con rinvio alle omologhe disposizioni contenute nel decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, che si applicano con qualche eccezione e deroga

Considerato che per il triennio 2026/2027/2028, con riferimento al lavoro flessibile, nel caso di sopravvenute necessità, l'Ente ritiene di confermare la possibilità di ricorso all'istituto della utilizzazione di dipendenti di altro ente ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 311/04 nonché il ricorso all'utilizzo dei contratti flessibili, disciplinato dall'art. 36 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, per fronteggiare

esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno;

Rilevato che gli enti locali sono chiamati fin dal 2007 al contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e smi, differenziati in base alla tipologia di ente ed alla situazione organizzativa e/o finanziaria, secondo quanto stabilito da successivi interventi legislativi.

Considerato, che questo Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario come risulta dall'apposita tabella allegata al medesimo;

Dato atto che la dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68 e che l'Ente al momento occupa meno di 15 dipendenti;

Rilevato che l'eventuale modifica in corso d'anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale, e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata;

Il presente programma è suscettibile di variazioni ed integrazioni in relazione all'eventuale evoluzione del quadro normativo di riferimento e/o a nuove esigenze, derivanti dal trasferimento di funzioni o di qualsiasi altro sopravvenuto fabbisogno che allo stato attuale non è possibile prevedere o definire;

In tal senso si ricorda la sentenza del Consiglio di Stato-Sez.V-n.4072/25.06.2010 secondo la quale l'atto di programmazione ha carattere generale, è atto di organizzazione, non richiede una specifica motivazione, è ampliamente discrezionale ed è per sua natura flessibile rispetto alle sopravvenute esigenze;

Sulla base di quanto su esposto si evince che per il Comune di Caravino non risultano situazioni di eccedenza o di soprannumero ai sensi dell'art. 6, comma 1, e dell'art. 3 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO il Decreto Legge n. 34 del 30/04/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58 del 28/06/2019 relativo alle nuove limitazioni in materia di reclutamento di personale;

VISTA la circolare 13 maggio 2020 della PCM Dipartimento della funzione pubblica relativamente al decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 11.09.2020;

VISTO, altresì, il Decreto del 17/03/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica – in cui sono individuati i valori soglia che i Comuni devono rispettare per poter procedere a nuove assunzioni a decorrere dal 20/04/2020;

PRESO ATTO che, secondo quanto previsto dal decreto e dalla circolare sopra richiamati:

- ai fini della determinazione del valore soglia occorre calcolare l'incidenza percentuale della spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato rispetto alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione;
- in base alla fascia demografica di appartenenza, sono individuati due valori percentuali e che pertanto ogni ente può collocarsi:

1) al di sotto del valore più basso, classificandosi come ente virtuoso;
2) tra le due fasce, classificandosi ente con moderata incidenza della spesa di personale;
3) sopra al valore soglia più alto, classificandosi ente con elevata incidenza della spesa di personale;

-in base ai valori di fascia registrati, si applicano diverse regole e limiti assunzionali;

CONSIDERATO che il DM 17/03/2020 ha previsto due tabelle contenenti i valori soglia a cui ogni ente deve riferirsi in base alla fascia demografica di appartenenza, per il Comune di Caravino (ente da 0 a 999 abitanti) i due valori da considerare sono:

- 29,50% valore soglia più basso (Tabella 1)
- 33,50% valore soglia più alto (Tabella 3)

CONSIDERATO che, sulla base dei valori sotto indicati, il Comune di Caravino ha un rapporto spesa personale/entrate correnti del 31,24% che lo pone nella c.d. *fascia intermedia,* ovvero l'Ente ha registrato un rapporto compreso tra i due valori soglia – quello di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, e quello dei "*Valori soglia di rientro della maggiore spesa del personale*", di cui alla Tabella 3, dell'art. 6, del suindicato D.M. 17 marzo 2020 – per i quali, al comma 3 del medesimo art. 6 cit. è stato chiarito che: "*…non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato",* pertanto il Comune di Caravino per l'anno 2026 può assumere personale ma non può incrementare il valore del rapporto spesa di personale/entrate correnti rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato – schema di rendiconto della gestione E.F. 2025 approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 17 del 24/03/2026 e il Consiglio Comunale provvederà all'approvazione del rendiconto E.F. 2025 nella seduta del 20/04/2026.

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
TITOLO I-II-III ENTRATE	€ 736.807,29	€ 758.706,48	€ 775.930,65	
			MEDIA	€ 757.148,14
Fondo crediti dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione anno 2025				€ 21.352,20
Media entrate correnti del triennio al netto del FCDE				€ 735.795,94
Spese di personale al netto irap – ultimo rendiconto approvato				€ 229.877,18
Rapporto effettivo spesa del personale /media entrate correnti				31,24%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da tabella 1 D.M. – limite massimo consentito				29,50%

La dotazione organica

Personale in servizio al 01.01.2025

Qualifica funzionale	Area	Previsti in pianta organica	In servizio
Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione (ex Categoria D precedente CCNL)	Amministrativa, Economico finanziaria e Tributi	1	1 (D1)
Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione (ex Categoria D precedente CCNL)	Tecnica e Tecnico-Manutentivo	1 In convenzione	1 (D3)
Area degli Istruttori (ex Categoria C precedente CCNL)	Vigilanza	1	1(C1)
Area degli Operatori (ex Categoria B precedente CCNL)	Edilizia privata urbanistica Edilizia pubblica e manutenzioni	1	1(B3)
Area degli Istruttori (ex Categoria C precedente CCNL)	Servizi Amministrativi (Demografici)	1	1(C1)

Totale presente effettive: 5
Totale presenza in pianta organica: 5
Posti scoperti:0

INDICAZIONE DELLE AREE E DEI PROFILI PROFESSIONALI E DELLE MODALITA' DI ACCESSO

Q.TA'	AREA	PROFILO PROFESSIONALE
1	Funzionari ed Elevata Qualificazione	***(ex Categoria D)*** Lavoratore che espleta compiti di alto contenuto specialistico professionale in attività di ricerca, studio ed elaborazione di dati in funzione della programmazione economico - finanziaria e della predisposizione degli atti per l'elaborazione dei diversi documenti contabili, con gestione dei rapporti con tutte le tipologie di utenza relativamente all'unità di appartenenza, anche coordinando altri addetti, con responsabilità di risultati relativi ad importanti e diversi processi produttivi/amministrativi. Deve essere in possesso di elevate conoscenze plurispecialistiche ed un grado di esperienza pluriennale. ***Profilo professionale: Responsabile dei servizi amministrativi, finanziari e tributari.***

UFFICIO DI ASSEGNAZIONE: Ufficio contabilità, tributi e servizi amministrativi, in posizione organizzativa e di responsabilità.
Il posto è già coperto dalla dipendente Dott.ssa IRISKIC Amela.

1	Istruttori	***(ex Categoria C)*** Lavoratore che espleta funzioni ed interventi atti a prevenire, controllare e reprimere in sede amministrativa comportamenti e atti contrari a norme regolamentari, con le quali gli enti locali hanno disciplinato funzioni loro demandate da leggi o regolamenti dello stato in materia di polizia locale e, specificatamente, in materia di polizia urbana (rurale, edilizia, commerciale, sanitaria, tributaria), ittica, faunistica, venatoria, silvo-pastorale. Sono altresì comprese le funzioni di interventi di controllo, prevenzione e repressione per l'espletamento dei servizi di polizia della strada limitatamente alle funzioni demandate dalle norme del codice della strada. Applicazione di norme e procedure ed interpretazione delle stesse. Gestione dei rapporti con tutte le tipologie di utenza relativamente all'unità di appartenenza, anche coordinando altri addetti. ***Profilo professionale: Operatore di polizia municipale.***

SERVIZIO DI ASSEGNAZIONE: Servizi di vigilanza.
Il posto è coperto dal dipendente Sig. RUSSO TESTAGROSSA Simone.
Si precisa che alla data di redazione del presente P.I.A.O. il suddetto dipendente è in attesa di svolgere il corso di formazione obbligatoria per i neoassunti Agenti di Polizia Locale e pertanto, attualmente, sta espletando solamente attività di Ufficio.

1	Istruttori	***(ex Categoria C)*** Lavoratore che espleta attività esecutive nell'ambito dell'Area Affari Generali – Servizi

demografici ed elettorale, curando, nel rispetto delle procedure e degli adempimenti di legge ed avvalendosi delle conoscenze professionali tipiche del profilo, la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati. Gestione dei rapporti con tutte le tipologie di utenza relativamente all'unità di appartenenza.
Gestione di archivi, schedari e protocolli. Collaborazione che richiede conoscenze di procedure e metodologie oltre che la capacità di relazione anche esterna alla struttura in cui opera.

Profilo professionale: Addetto ai servizi amministrativi.

SERVIZIO DI ASSEGNAZIONE: Servizi amministrativi.
Il posto è già coperto dalla dipendente BRUNERO Mara.

---

1 Funzionari ed Elevata Qualificazione

(ex Categoria D) Lavoratore che espleta attività istruttoria con alto contenuto specialistico-professionale in attività di ricerca, acquisizione, elaborazione ed illustrazione di dati e norme tecniche al fine della predisposizione di progetti inerenti la realizzazione e/o manutenzione di opere pubbliche, della responsabilità delle procedure di gara, dell'edilizia privata, della repressione dell'abusivismo edilizio, con gestione dei rapporti con tutte le tipologie di utenza relativamente all'unità di appartenenza, anche coordinando altri addetti, con responsabilità di risultati relativi ad importanti e diversi processi produttivi/amministrativi. Deve essere in possesso di elevate conoscenze plurispecialistiche ed un grado di esperienza pluriennale. Gestione dei rapporti con tutte le tipologie di utenza relativamente all'unità di appartenenza, anche coordinando altri addetti.

Profilo professionale: geometra.

UFFICIO DI ASSEGNAZIONE: Ufficio tecnico e tecnico-manutentivo, in posizione organizzativa e di responsabilità***.***
Il posto è già coperto dalla dipendente geom. CAPPELLO Luisella.
---

1 Operatori Esperti

(ex Categoria B) Lavoratore che espleta attività prevalentemente esecutive o di carattere tecnico-manuale, comportanti anche gravosità o disagio ovvero uso e manutenzione ordinaria di strumenti ed arnesi di lavoro. Responsabilità nella corretta esecuzione del proprio lavoro. Autonomia operativa nell'ambito di istruzioni generali non necessariamente dettagliate.

Profilo professionale: cantoniere, necroforo, netturbino.

SERVIZIO DI ASSEGNAZIONE: Settore tecnico e tecnico-manutentivo.
Il posto è già coperto dal dipendente sig. AUDASSO Luca Virgilio.

Il programma della formazione del personale

L'aggiornamento costante del personale è uno degli aspetti fondamentali della gestione delle risorse umane. In ambito di pubblica amministrazione, poi, esso è particolarmente necessario a fronte del frequentissimo rinnovarsi delle norme che regolano il funzionamento e l'attività degli Enti Locali. L'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane sono allo stesso tempo un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti e per stimolarne la motivazione e uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi interni e quindi dei servizi alla cittadinanza. Nell'ambito della gestione del personale, le pubbliche amministrazioni sono tenute a programmare annualmente l'attività formativa, al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi. Soprattutto negli ultimi anni, il valore della formazione professionale ha assunto una rilevanza sempre più strategica finalizzata anche a consentire flessibilità nella gestione dei servizi e a fornire gli strumenti per affrontare le nuove sfide a cui è chiamata la pubblica amministrazione.

L'attività di formazione si ispira ai seguenti principi:

- valorizzazione del personale: il personale è considerato come un soggetto che richiede riconoscimento e sviluppo delle proprie competenze, al fine di erogare servizi più efficienti ai cittadini;
- uguaglianza e imparzialità: il servizio di formazione è offerto a tutti i dipendenti, in relazione alle esigenze formative riscontrate;
- continuità: la formazione è erogata in maniera continuativa;
- partecipazione: il processo di formazione prevede verifiche del grado di soddisfazione dei dipendenti e modi e forme per inoltrare suggerimenti e segnalazioni;
- efficacia: la formazione deve essere monitorata con riguardo agli esiti della stessa in termini di gradimento e impatto sul lavoro;
- efficienza: la formazione deve essere erogata sulla base di una ponderazione tra qualità della formazione offerta e costi della stessa.

Nei limiti delle disponibilità finanziarie di bilancio, si ritiene quindi necessario provvedere a fornire al personale dipendente il più ampio ventaglio di strumenti utili alla formazione e all'aggiornamento, al fine di garantire un'adeguata prestazione professionale da parte dei dipendenti e soprattutto una azione amministrativa aderente ai dettati normativi. Si conferma l'utilità di partecipare ad eventi sia in modalità webinar sia in aula, per avere un confronto diretto con i docenti e gli altri partecipanti agli incontri.

I corsi di formazione obbligatori che si intendono garantire al personale dell'Ente sono quelli attinenti alle seguenti materie:

- Trasparenza, anticorruzione ed etica pubblica;
- Privacy;
- Contabilità pubblica;
- Organizzazione e gestione delle risorse umane, con particolare riguardo al nuovo CCNL 16/11/2022;
- Appalti pubblici;
- utilizzo degli applicativi informatici gestionali – aggiornamenti;
- sicurezza informatica e transizione digitale

3.4 PIANO DELLE AZIONI POSITIVE

Le amministrazioni pubbliche devono predisporre il Piano triennale di azioni positive (PAP) ai sensi dell'articolo 48 del decreto legislativo n. 198/2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna), e in attuazione anche dei principi stabiliti a livello europeo con le Direttive punto di arrivo di una 43/2000 e 54/2006 della Commissione Europea.

Il Piano triennale si articola in due parti: una composta da attività conoscitive, di monitoraggio e analisi volte a fotografare la situazione attuale e una più operativa dove sono individuate le misure e gli obiettivi specifici per eliminare le forme di discriminazione eventualmente rilevate.
Obiettivi generali delle azioni possono essere: garantire pari opportunità nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa, nella formazione professionale e nei casi di mobilità; promuovere il benessere organizzativo e una migliore organizzazione del lavoro che favorisca l'equilibrio tra tempi di lavoro e vita privata; promuovere all'interno dell'amministrazione la cultura di genere e il rispetto del principio di non discriminazione.

Il Piano di Azioni Positive rappresenta quindi uno strumento di programmazione strategica finalizzato al cambiamento culturale e organizzativo, che racchiude le misure speciali, in quanto specifiche e ben definite, e temporanee, in quanto applicabili fintanto che si rilevi un'effettiva disparità di trattamento, che, in deroga al principio di uguaglianza formale, devono essere promosse per rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità e mediante:

- la valorizzazione dei potenziali di genere;
- la rimozione di eventuali ostacoli che impediscano la realizzazione di pari opportunità nel lavoro per garantire il riequilibrio delle posizioni femminili e di quelle maschili nei ruoli in cui sono sottorappresentate;
- la promozione di politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di donne e uomini all'interno dell'organizzazione, ponendo al centro dell'attenzione "la persona" e contemperando le esigenze dell'Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti, dei cittadini e delle cittadine;
- l'attivazione di specifici percorsi di reinserimento nell'ambiente di lavoro del personale al rientro dal congedo per maternità/paternità o per altre assenze di lunga durata;
- la promozione della cultura di genere attraverso il miglioramento della comunicazione e della diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità.

Gli obiettivi del piano che devono essere costantemente perseguiti a livello pluriennale sono:

- Tutela delle pari opportunità nell'ambiente di lavoro mediante la diffusione di informazioni sui temi delle Pari Opportunità, di informazioni per la conoscenza del C.U.G. e delle relative iniziative previste;
- Formazione professionale in attuazione dei principi di pari opportunità mediante l'aggiornamento professionale per favorire il reinserimento dopo lunghe assenze, lo sviluppo del welfare aziendale integrative;
- Conciliazione fra attività lavorativa ed esigenze familiari mediante la partecipazione al processo decisionale mediante programmazione delle riunioni di lavoro, l'utilizzo di forme di flessibilità dell'orario di lavoro o di modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, la diffusione informazioni relative alle opportunità offerte dalla normativa a tutela della maternità e paternità;
- Tutela delle pari opportunità tra uomini e donne nell'ambito delle procedure di assunzione di personale, negli incarichi, nelle commissioni o altri organismi, nello sviluppo della carriera e della professionalità.

Cruciale per la sua attuazione e buona riuscita è poi anche l'attività di monitoraggio e verifica.
Le ridotte dimensioni del Comune e, conseguentemente del personale dipendente (5 unità totali), non hanno consentito la costituzione del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni dell'Ente (C.U.G.), previsto dal vigente CCNL e non se ne è avviata la costituzione a livello territoriale associato.
L'ultimo Piano di Azioni Positive approvato dalla Giunta Comunale è quello per il triennio 2023/2025 (*deliberazione G.C. n. 8 del 08/03/2023*).
Il nuovo P.A.P. è inserito all'interno del PIAO 2026/2028 e viene approvato dalla Giunta Comunale unitamente all'approvazione dell'intero PIAO 2026/2028.

Si riporta pertanto Il nuovo Piano di Azioni Positive per il triennio 2026/2028

COMUNE DI CARAVINO

Città Metropolitana di Torino

AGPIANO DI AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2026/2028

(articolo 48, comma 1, D.Lgs. 11/04/2006 n. 198)

RELAZIONE INTRODUTTIVA

L'organizzazione del Comune di Caravino vede una forte presenza femminile, per questo è necessario nella gestione del personale una attenzione particolare e l'attivazione di strumenti per promuovere le reali pari opportunità come fatto significativo di rilevanza strategica.
In conformità al principio di uguaglianza e di pari opportunità tra uomini e donne sancito dalla Costituzione della Repubblica Italiana, in applicazione della legge 125/91, del decreto legislativo 196/2000, nonché dei decreti legislativi 165/2001 e 198/2006 e in sintonia con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e con la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 7 marzo 1997 recante "*Azioni volte a promuovere l'attribuzione di poteri e responsabilità alle donne, a riconoscere e garantire libertà di scelta e qualità sociale a donne e uomini*", è stato elaborato il Piano di azioni positive per il triennio 2026/2028,
Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure "*speciali*" – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta – e "*temporanee*" in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.
Il presente piano si pone, da un lato, come adempimento a un obbligo di legge, dall'altro come strumento semplice e operativo per l'applicazione concreta delle pari opportunità avuto riguardo alla realtà e alle dimensioni dell'Ente.
Nel periodo di vigenza del piano saranno raccolti pareri, osservazioni, suggerimenti da parte del personale dipendente, delle organizzazioni sindacali e dell'Amministrazione Comunale in modo da poterlo rendere dinamico ed effettivamente efficace.

ANALISI DELLA STRUTTURA – MONITORAGGIO DELL'ORGANICO AL 01.01.2026

L'Analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio con contratto a tempo indeterminato, presenta il seguente quadro di raffronto tra uomini e donne lavoratrici:

AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE (Ex Categoria D)

Uomini	Donne	Totale
0	2	2

AREA DEGLI ISTRUTTORI (Ex Categoria C)

Uomini	Donne	Totale
1	1	2

AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (Ex Categoria B)

Uomini	Donne	Totale
1		1

I dipendenti nominati Responsabili di Servizio cui sono state attribuite le funzioni di cui all'art. 107 delD.Lgs. n. 267/2000 sono:

- **Donne: n. 2**
- **Uomini: n. 0**

Segretario Comunale

Uomini	Donne	Totale
0	**1 (a scavalco)**	**1**

Quadro complessivo dei dipendenti

Uomini	Donne	Totale
2	**3 (di cui 1 in convenzione)**	**5**

Si dà atto, pertanto, che non occorre favorire il riequilibrio della presenza femminile nelle posizioni gerarchiche, ai sensi dell'art. 48, comma 1 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198, in quanto non sussiste divario fra i generi inferiore a due terzi, ed anzi, la presenza femminile supera quella maschile sia in termini numerici che di livello contrattuale.

Le due posizioni di responsabilità sono entrambe assegnate a dipendenti donne.

Si evidenzia che nella dotazione organica dell'ente non vi sono posti che siano prerogativa di soli uomini o sole donne. In riferimento alle assunzioni ed assegnazioni del posto, non esistono possibilità per il Comune di Caravino di assumere con modalità diverse da quelle stabilite dalla legge, comprese quelle di cui:

- alla legge n. 903 del 9/12/1977 "*Parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro*",
- alla legge n° 125 del 10/04/1991: "*Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro*"
- al Decreto legislativo n°196 del 23/05/2000: "*Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive, a norma dell'art. 47 della legge 17/05/1999 n° 144*".

Inoltre non vi è alcuna possibilità che si privilegi nella selezione l'uno o l'altro sesso e comunque, vi è l'impegno con il presente P.A.P. – come previsto dallo stesso art. 48 del D.Lvo. 198/2006 – di dover, in caso di analoga qualificazione e preparazione professionale tra un candidato donna e uno uomo, opportunamente giustificare l'eventuale scelta del candidato maschio.

Le Commissioni concorso sono composte tenendo conto degli obblighi legislativi sulla equa partecipazione di entrambi i generi.

Nei casi in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, il Comune si impegna a stabilire requisiti di accesso ai concorsi/selezioni che siano rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere.

OBIETTIVI E SPECIFICA AZIONI DEL PIANO

Il presente piano rimane fedele alle indicazioni previste dal D.Lgs n. 198/2006 e si articola in 5 linee guida che impegnano il Comune di Caravino al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- **Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale**

  In occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita e adeguata motivazione, come previsto dall'articolo 48, comma 1 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198.

- **Promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione.**

  L'Ente garantisce la partecipazione a corsi formativi e di aggiornamento professionale alle proprie dipendenti, garantendo la proporzionalità rispetto alla loro presenza all'interno dell'Ente professionale, considerando anche la posizione delle donne lavoratici stesse in seno alla famiglia.

- **Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di situazioni di disagio o, comunque, alla conciliazione fra tempi di vita e tempi di lavoro.**

  L'Ente favorisce pari opportunità tra donne e uomini in condizioni di difficoltà o svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare laddove possono esistere problematiche legate non solo alla genitorialità ma anche ad altri fattori.
  L'Ente assicura a ciascun dipendente la possibilità di usufruire di un orario flessibile in entrata. Inoltre particolari necessità di tipo familiare o personale vengono valutate e risolte nel rispetto di un equilibrio fra esigenze dell'Amministrazione e le richieste dei dipendenti.

- **Migliorare la cultura amministrativa sul tema delle differenze di genere e pari opportunità.**

  Osservazioni e suggerimenti da parte dei dipendenti verranno attentamente valutate al fine di individuareazioni atte a migliorare il clima lavorativo sul piano delle differenze di genere e delle pari opportunità.

  I contenuti del Piano di Azioni Positive sono tutti riconducibili ai diversi obiettivi sopra evidenziati e possono essere così articolati:

Azione	**1**
Titolo	**Conciliazione fra vita lavorativa e privata**
Destinatari	Tutte/i le/i lavoratrici/ori
Obiettivo	Favorire politiche di conciliazione tra responsabilità professionali e familiari, ponendo al centro l'attenzione della persona e contemperando le esigenze dell'organizzazione con quelle dei lavoratori.
Descrizione intervento	Sperimentazione di nuove tipologie di organizzazione flessibile del lavoro che tengano conto di esigenze personali e di servizio, in considerazione anche di quanto previsto dall'art. 9 della legge 53/2000, che intende promuovere forme di flessibilità degli orari di lavoro delle lavoratrici madri o dei lavoratori padri.
Strutture coinvolte nell'intervento	Responsabili del Settore di appartenenza dei lavoratori coinvolti e Ufficio Personale
Tipologia di azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Quando ricorrerà il caso

Azione	**2**
Titolo	**Conciliazione fra vita lavorativa e privata**
Destinatari	Tutte/i le/i lavoratrici/ori che rientrano da maternità, aspettative o lunghi periodi di astensione

Obiettivo	Favorire l'inserimento e l'aggiornamento dopo lunghe assenze dal lavoro, ma ancor prima, favorire la possibilità di mantenere i contatti con l'ambiente lavorativo in detti periodi.
Descrizione intervento	Sperimentazione di un percorso di informazione/formazione al momento del rientro al lavoro dopo lunghi periodi di assenza, mediante individuazione di forme di sostegno alla ricollocazione lavorativa.
Strutture coinvolte nell'intervento	Responsabili del Settore di appartenenza dei lavoratori coinvolti e Ufficio Personale
Tipologia di azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Quando ricorrerà il caso

Azione	**3**
Titolo	**Monte delle ore**
Destinatari	Tutte/i le/i lavoratrici/ori
Obiettivo	Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di situazioni di disagio o, comunque, alla conciliazione fra tempi di vita e lavoro
Descrizione intervento	In presenza di particolari esigenze dovute a documentata necessità di assistenza e cura nei confronti di disabili, anziani, minori e su richiesta del personale interessato potranno essere definite, in accordo con le organizzazioni sindacali, forme di flessibilità orarie per periodi di tempo limitati.
Strutture coinvolte nell'intervento	Ufficio Personale e responsabili del settore di appartenenza dei lavoratori coinvolti
Tipologia di azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Quando se ne presenti la necessità

Azione	**4**
Titolo	**Corsi, seminari di formazione e/o di aggiornamento**
Destinatari	Tutte/i le/i lavoratrici/ori
Finanziamenti	Risorse dell'ente, quando necessarie
Obiettivo	Assicurare le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale, considerando anche la posizione delle donne lavoratrici stesse in seno alla famiglia.
Descrizione intervento	Favorire la partecipazione del personale di sesso femminile ai corsi/seminari di formazione ed aggiornamento, anche attraverso una preventiva analisi di particolari esigenze delle donne lavoratrici, in modo da trovare soluzioni operative atte a conciliare le esigenze anzidette con quelle formative/professionali.
Strutture coinvolte nell'intervento	Responsabili di settori e lavoratori coinvolti
Tipologia di azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Ogni qual volta se ne presenti l'occasione

PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE

Il piano sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune e sarà inoltrato alle OO.SS.SS.

3.5 CODICE DI CONDOTTA

Il 19 giugno 2013 con il D.P.R. 16 aprile 2013, n.62 è entrato in vigore il nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici in sostituzione del precedente testo, a seguito delle modifiche introdotte con la cd. legge anticorruzione. Tale codice deve poi essere integrato, ai sensi degli artt. 54, 55 e ss del D.lgs. 165/2001 (come modificati dai D.lgs. 116/2016, 75/2017 e 118/2017), dai singoli codici di comportamento dei dipendenti pubblici approvati in seno alle singole Amministrazioni locali che riportano, in conformità al D.P.R. 62/13 e alle apposite linee guida adottate dall'ANAC, le disposizioni specifiche per ciascun ente e le sanzioni per i dipendenti pubblici che non si attengono alle norme di comportamento e agli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro.
Il Codice integrativo del Comune di Caravino, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 44 del 16/12/2013, al quale si rimanda per la trattazione dei contenuti inerenti alla presente sezione, detta norme di comportamento che si applicano a tutti i dipendenti dell'ente, di qualsiasi qualifica, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, come anche ai collaboratori o consulenti (con qualsiasi tipologia di contratto o incarico ed a qualsiasi titolo), a tutti i responsabili di struttura compresi i titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione con gli organi politici (art. 2, comma 3, del codice generale), di cui l'ente si avvale e anche, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'amministrazione, come indicato all'art.2, comma 3, del codice generale.

4. MONITORAGGIO

In questa sezione sono individuati i soggetti responsabili e sono riportati gli strumenti, le tempistiche e le modalità di monitoraggio delle sezioni precedenti sulla base di quanto deciso dall'Amministrazione nel rispetto delle prescrizioni dell'art.6 comma 3 del DL 80/2021.
L'attività di monitoraggio risente, ovviamente, di tale profilo iniziale e, in questa prima fase, finisce anch'essa, per concretizzarsi in poco più di un semplice rimando alle misure di controllo già disciplinate nei singoli atti confluiti nel PIAO, che dovrà poi essere integrato con ulteriori verifiche e attività di rendicontazione per valutare l'adozione di eventuali interventi correttivi.

4.1 MONITORAGGIO DELLA SEZIONE 2

Il monitoraggio della sottosezione '*Valore pubblico*' e '*Performance*' sarà svolto secondo quanto stabilito dagli artt. 6 e 10 comma 1, lett. b) del d.lgs. 150/2009, e in maniera coordinata con quanto previsto dal vigente Regolamento sul sistema di misurazione, valutazione e trasparenza della performance dell'Ente, prevede dei momenti di rendicontazione intermedia e finale sull'avanzamento degli obiettivi strategici e gestionali ed eventuali interventi correttivi che consentano la ricalibrazione degli stessi al verificarsi di eventi non prevedibili e impattanti sull'assetto dell'organizzazione e sulle risorse a disposizione dell'Amministrazione.
Le rendicontazioni strategica e gestionale troveranno rappresentazione nei documenti del Rendiconto di Gestione e della Relazione sulla Performance, approvati rispettivamente dal Consiglio e dalla Giunta Comunale. La relazione, nello specifico, sarà validata dal *Nucleo di valutazione* ed evidenzierà, a consuntivo in riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse assegnate, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

L'attività di monitoraggio della **sottosezione 'Rischi corruttivi e trasparenza'** si fonda sulle indicazioni periodiche ricevute dalle direttive e dalle comunicazioni dell'ANAC e su un monitoraggio costante riguardante tutte le fasi di gestione del rischio delle attività a maggior rischio corruttivo al fine di individuare i possibili scostamenti dagli obiettivi nonché gli eventuali cambiamenti sopravvenuti e gli opportuni e tempestivi correttivi da applicare in caso di possibili criticità.
Il monitoraggio è effettuato dall'apposita struttura a supporto del Responsabile della prevenzione della corruzione in coordinamento con il Responsabile della Trasparenza e le altre eventuali strutture individuate nel Piano stesso.

4.2 MONITORAGGIO DELLA SEZIONE 3

In relazione alla sezione 3 '*ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO*' il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance sarà effettuato dal Nucleo di Valutazione.

Per quanto concerne il Piano delle Azioni Positive, il monitoraggio è demandato a quanto statuito dal Piano stesso.